Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_17_1_DPR_97_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2008, n. 097/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Pia Baschiera - Arrigo Tallon" - Pordenone. Approvazione di modifica statutaria.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0112/Pres. del 25 marzo 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "Pia Baschiera - Arrigo Tallon", avente sede a Pordenone, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con il D.P.Reg. 0268/Pres. del 30 luglio 2003;
VISTA la domanda del 21 febbraio 2008, con cui il Presidente della predetta Fondazione ha chiesto l'approvazione della modifica dell'articolo 2 dello statuto, deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 novembre 2007;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Giorgio Pertegato, notaio in Pordenone, rep. n. 271148, racc. 15618, ivi registrato il 4 dicembre 2007 al n. 13405/1;
ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento della suddetta modifica statutaria - rivolta essenzialmente ad adeguare lo statuto alla mutata realtà oggetto degli interventi della Fondazione - e riconosciuta l'opportunità e la legittimità della stessa;
VISTO l'art. 2 del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
CONSIDERATO che con lettera del 7 febbraio 2008 indirizzata al Presidente del Consiglio regionale sono state rassegnate le proprie dimissioni da Presidente della Regione, le quali sono divenute efficaci dal 12 febbraio 2008, data della relativa comunicazione al Consiglio regionale;
CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale18 giugno 2007, n. 17, da tale momento i poteri del Presidente della Regione e della Giunta sono prorogati per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
CONSIDERATO che l'approvazione di modifiche statutarie di una persona giuridica di diritto privato al termine del relativo procedimento amministrativo condotto dei competenti uffici e volto ad accertare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' approvata la modifica dell'articolo 2 dello statuto della Fondazione "Pia Baschiera - Arrigo Tallon", avente sede a Pordenone, deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 21 novembre 2007, il cui nuovo testo è il seguente:
"Art. 2
La Fondazione, nell'intento di interpretare la volontà della fondatrice, ha per iscopo l'attuazione di iniziative di interesse sociale e culturali consistenti nel:
a) promuovere lo sviluppo dell'educazione, istruzione e formazione artistica e musicale dei giovani anche assegnando, in base al merito scolastico e al reddito familiare, borse di studio per la frequenza di conservatori o scuole di musica da attribuirsi a giovani residenti in provincia di Pordenone da almeno 5 anni;
b) promuovere attività e iniziative sociali, culturali, musicali e artistiche a favore degli anziani di Pordenone.
La villa Baschiera-Tallon, in via Oberdan, 19, in Pordenone, sede della Fondazione, nel rispetto delle nor-

me di ordine pubblico e di sicurezza vigenti, potrà essere utilizzata per lo svolgimento di saggi musicali, concerti, conferenze, volti all'arricchimento culturale dei giovani, nonché come sede di un eventuale circolo culturale per anziani o per altri fini o attività collegati agli scopi della Fondazione."

2. La modifica statutaria produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_17_1_DPR_98_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2008, n. 098/Pres.

LR 24 gennaio 1981, n. 7, articolo 6, comma 2 e successive modifiche. Approvazione atto di rinegoziazione concernente il completamento dei lavori di restauro di Palazzo Attems-Petzstein di cui agli Accordi di Programma stipulati tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia il 17 giugno 1998 e il 5 giugno 2003 così come modificati e integrati da successivi atti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Regione e la Provincia di Gorizia hanno stipulato il 5 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 e successive modificazioni, un Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati quattordici interventi edilizi su edifici scolastici e istituzionali della Provincia di Gorizia, finanziati per complessivi euro 6.337.104,97;

VISTI i seguenti Atti con i quali il sopraccitato Accordo è stato modificato:

- Atto modificativo del 29 luglio 2004, approvato con proprio decreto n. 0279/Pres. del 2 settembre 2004;
- Atto modificativo sottoscritto dalla Regione il 27 giugno e dalla Provincia il 4 luglio 2005 e approvato con proprio decreto n. 0233/Pres. del 18 luglio 2005;
- Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione il 23 dicembre 2005 e dalla Provincia il 3 gennaio 2006 e approvato con proprio decreto n. 017/Pres. del 26 gennaio 2006;
- Atto modificativo sottoscritto dalla Regione il 30 agosto e dalla Provincia il 15 settembre 2006 e approvato con proprio decreto n. 0287/Pres. del 25 settembre 2006;

ATTESO che tra gli altri interventi oggetto di finanziamento, l'Accordo individua quale opera di valore prioritario per il conseguimento del riequilibrio territoriale nella Provincia di Gorizia il completamento del restauro di Palazzo Attems-Petzenstein, per il quale la Provincia di Gorizia ha chiesto una rinegoziazione dei termini;

VISTO l'Accordo di programma del 17 giugno 1998, approvato con DPGR n. 0239/Pres. del 23 giugno 1998, con il quale è stato finanziato, tra l'altro, il secondo lotto dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Attems - Petzenstein, di cui il primo stralcio è stato concluso e rendicontato nei termini stabiliti, mentre l'intervento relativo al secondo stralcio è stato iniziato e realizzato per la sola parte dei lavori eseguiti in economia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 352 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stata autorizzata la stipulazione dell'Atto di rinegoziazione con la Provincia di Gorizia che stabilisce un percorso procedurale finalizzato a un'organica attuazione del complesso degli interventi relativi a Palazzo Attems - Petzenstein allo stato non ancora realizzati e che, nel contempo, anche in corso dei lavori, permette la permanente fruizione dell'immobile a fini museali ed espositivi, perseguendo in tal modo obiettivi di efficacia ed economicità della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 22 del 27 febbraio 2008;

VISTO l'Atto sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'11 marzo 2008 e dalla Provincia di Gorizia il 21 marzo 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Atto di rinegoziazione ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13;

CONSIDERATO che con lettera del 7 febbraio 2008 indirizzata al Presidente del Consiglio regionale sono state rassegnate le proprie dimissioni da Presidente della Regione, le quali sono divenute efficaci dal 12 febbraio 2008, data della relativa comunicazione al Consiglio regionale;
CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale18 giugno 2007, n. 17, da tale momento i poteri del Presidente della Regione e della Giunta sono prorogati per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
CONSIDERATO che l'approvazione di un Atto di rinegoziazione, approvato dalla Giunta regionale nell'esercizio dei pieni poteri, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, come sostituito dall'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2002, n. 13, è approvato l'Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'11 marzo 2008 e dalla Provincia di Gorizia il 21 marzo 2008, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_17_1_DPR_98_2_ALL1

ATTO DI RINEGOZIAZIONE
CONCERNENTE IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO DI PALAZZO ATTEMS – PETZENSTEIN
di cui agli Accordi di Programma stipulati tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia il 17 giugno 1998 e il 5 giugno 2003, come modificati e integrati dai successivi Atti

LA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7 dall'Assessore alla programmazione Michela Del Piero;

E LA

PROVINCIA DI GORIZIA, rappresentata dal Presidente Enrico Gherghetta ;

PREMESSO che:

a) la Regione e la Provincia di Gorizia hanno stipulato il 5 giugno 2003, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 24 gennaio 1981, n. 7, un Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003, con il quale sono stati individuati 14 interventi edilizi su edifici scolastici e istituzionali della Provincia di Gorizia, finanziati per complessivi euro 6.337.104,97;

b) tale Accordo è stato successivamente modificato con i seguenti Atti:

- Atto modificativo del 29 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0279/Pres. del 2 settembre 2004, con il quale è stato sostituito uno degli interventi previsti nell'Accordo di programma primario, ferme restando tutte le altre disposizioni salvi i termini di inizio e ultimazione lavori dell'intervento sostitutivo;
- Atto modificativo sottoscritto dalla Regione il 27 giugno e dalla Provincia il 4 luglio 2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0233/Pres. del 18 luglio 2005, con il quale sono stati modificati i termini di inizio e ultimazione di alcuni degli interventi oggetto dell'Accordo primario;
- Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione il 23 dicembre 2005 e dalla Provincia il 3 gennaio 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 017/Pres. del 26 gennaio 2006, con il quale si è proceduto alla sostituzione di due interventi decaduti ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dell'Accordo;
- Atto modificativo sottoscritto dalla Regione il 30 agosto e dalla Provincia il 15 settembre 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0287/Pres. del 25 settembre 2006, con il quale sono stati modificati i termini di inizio e ultimazione di alcuni degli interventi oggetto dell'Accordo primario;

c) tra gli altri interventi oggetto di finanziamento, l'Accordo individuava quale opera di valore prioritario per il conseguimento di riequilibrio territoriale nella Provincia di Gorizia il completamento del restauro di Palazzo Attems-Petzenstein;

d) all'articolo 7 dell'Accordo di programma primario, così come modificato dai soprarichiamati Atti, sono stati stabiliti i termini di inizio e ultimazione dei singoli interventi che, per quanto concerne, l'intervento relativo al restauro di Palazzo Attems-Petzenstein erano stati fissati rispettivamente al 30 maggio 2006 e al 30 maggio 2008;

e) il Presidente della Provincia di Gorizia, con nota del 23 maggio 2007, prot. n. 14689/07, ha presentato istanza di rinegoziazione dei suddetti termini, in presenza di diverse e motivate esigenze, prevedendo nel contempo l'unificazione in un'unica procedura di progettazione e di esecuzione dell'insieme dei lavori di completamento del restauro al fine di ottimizzare l'intero intervento sia dal punto di vista tecnico che economico - finanziario;

f) l'articolo 8, comma 2, dell'Accordo di programma del 5 giugno 2003 prevede che le Parti possono in ogni caso promuovere in ogni tempo, per motivate ragioni, le procedure per la revisione o la modifica dell'Accordo medesimo;

CONSIDERATO che con Accordo di programma del 17 giugno 1998 e approvato con D.P.Reg. n. 0239/Pres. del 23 giugno 1998 è stato finanziato, tra l'altro, il 2° lotto dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Attems –

Petzenstein, di cui il 1° stralcio pari a un valore di € 981.268,11 è stato concluso e rendicontato nei termini stabiliti, mentre l'intervento relativo al 2° stralcio, del valore complessivo di € 568.102,58, è stato iniziato e realizzato per la sola parte dei lavori eseguiti in economia, come comunicato dalla Provincia di Gorizia con nota n. prot. 29045/05 del 1° dicembre 2005 e confermato dalla medesima con nota n. prot. 5549/08 dell'8 febbraio 2008;

PRESO ATTO pertanto che relativamente all'intervento di ristrutturazione previsto dal 2° lotto – 2° stralcio rimangono ancora da eseguire lavori per complessivi € 433.102,58;

ATTESO che la Regione e la Provincia, in considerazione della dimensione culturale sovraprovinciale del complesso museale di Palazzo Attems – Petzenstein e della strategicità dell'intervento di completamento del suo restauro, concordano nel reputare necessario restituire al territorio un bene culturale di alto valore storico architettonico, e conseguentemente hanno concertato di stabilire un percorso procedurale finalizzato a un'organica attuazione, in tempi certi e ben definiti, del complesso degli interventi non ancora realizzati e che, nel contempo, anche in corso dei lavori, permetta la permanente fruizione dell'immobile a fini museali ed espositivi, perseguendo in tal modo obiettivi di efficacia ed economicità della spesa;

VISTA la deliberazione n. 22 del 27 febbraio 2008 con la quale la Giunta provinciale ha autorizzato la stipulazione del presente atto;

VISTA la deliberazione n. 352 dell'11 febbraio 2008 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione del presente atto;

stipulano quanto segue:

Articolo 1: OGGETTO

1. Con il presente Atto la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia procedono alla rinegoziazione dei termini che disciplinano l'Accordo di programma, di seguito per brevità "Accordo", stipulato tra le medesime Parti il 5 giugno 2003 e approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003, come modificato dai seguenti Atti:
- Atto modificativo del 29 luglio 2004, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0279/Pres. del 2 settembre 2004;
- Atto modificativo sottoscritto dalla Regione il 27 giugno e dalla Provincia il 4 luglio 2005, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0233/Pres. del 18 luglio 2005;
- Atto di rinegoziazione sottoscritto dalla Regione il 23 dicembre 2005 e dalla Provincia il 3 gennaio 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 017/Pres. del 26 gennaio 2006;
- Atto modificativo sottoscritto dalla Regione il 30 agosto e dalla Provincia il 15 settembre 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0287/Pres. del 25 settembre 2006.

2. Per il conseguimento delle finalità individuate al successivo articolo 2, le Parti concordano altresì di rinegoziare con il presente Atto i termini che regolamentano i lavori di ristrutturazione del Palazzo Attems - Petzenstein 2° lotto – 2° stralcio, finanziati nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione e la Provincia di Gorizia in data 17 giugno 1998 e approvato con D.P.Reg. n. 0239/Pres. del 23 giugno 1998 e che allo stato non risultano ancora eseguiti.

3. Gli interventi oggetto del presente Atto negoziale vengono di seguito individuati:
- lavori di ristrutturazione del Palazzo Attems - Petzenstein - 2° lotto – 2° stralcio (finanziato con Accordo di programma sottoscritto il 17 giugno 1998, approvato con D.P.Reg. n. 0239/Pres.. del 23 giugno 1998);
- completamento del restauro di Palazzo Attems - Petzenstein – 3° lotto (finanziato con Accordo di programma sottoscritto il 5 giugno 2003, approvato con D.P.R. n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003);
- completamento del restauro di Palazzo Attems - Petzenstein – 4° lotto finanziato con Accordo di programma sottoscritto il 5 giugno 2003, approvato con D.P.R. n. 0188/Pres. del 10 giugno 2003).

4. Il valore complessivo degli interventi oggetto del presente Atto è quantificato in complessivi € 2.639.496,55 (duemilioniseicentotrentanovemilaquattrocentonovantasei/55) così ripartiti:

INTERVENTO	VALORE
Lavori di ristrutturazione del Palazzo Attems - Petzenstein - 2° lotto – 2° stralcio	€ 568.102,58 (di cui € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) relativi ai lavori già eseguiti in economia)
Completamento del restauro di Palazzo Attems - Petzenstein – 3° lotto	€ 671.393,97
Completamento del restauro di Palazzo Attems - Petzenstein – 4° lotto	€ 1.400.000,00

Articolo 2: FINALITA'

1. Al fine di garantire un'organica attuazione dell'intervento di completamento del restauro di Palazzo Attems – Petzenstein, permettendo nel contempo, nel corso dei lavori, la permanente fruizione dell'immobile a fini museali ed espositivi, e per perseguire obiettivi di efficacia ed economicità della spesa, le Parti concordano sull'opportunità di accorpare in un unico procedimento la progettazione dei lavori per i quali allo stato non sono state ancora avviate le relative procedure, come individuati al precedente articolo 1, commi 3 e 4; parimenti concordano che i lavori formeranno oggetto di un unico procedimento di appalto.

Articolo 3: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Si dà atto che, ai fini di quanto stabilito al punto 4 del dispositivo del decreto 125/UP del 28 novembre 2002, la Provincia ha adempiuto in data 30 luglio 2003 con l'avvio dei lavori relativi al 2° lotto – 2° stralcio dell'intervento di ristrutturazione finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto il 17 giugno 1998 per la parte realizzata in economia e quantificata in € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00).

2. Le Parti danno altresì atto che la Provincia ha concluso la fase di aggiudicazione definitiva dell'incarico professionale di progettazione, direzione lavori e attività tecniche connesse ed è in corso di svolgimento il procedimento di stipulazione del disciplinare di incarico con il professionista.

Articolo 4: INIZIO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. La Provincia si impegna a realizzare gli interventi individuati all'articolo 2, comma 2, entro i seguenti termini:

MACROFASI		FASI	TERMINI
1. Progettazione	1.1 Preliminare	1.1.1 Inizio come da disciplinare d'incarico	1° marzo 2008
		1.1.2 Approvazione progetto preliminare da parte dell'Organo competente	2 maggio 2008
	1.2 Definitiva	1.2.1 Inizio come da disciplinare d'incarico	2 maggio 2008
		1.2.2 Approvazione progetto definitivo da parte dell'Organo competente	1° ottobre 2008
	1.3 Esecutiva	1.3.1 Inizio come da disciplinare d'incarico	2 gennaio 2009
		1.3.2 Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Organo competente	1° aprile 2009
2. Appalto lavori		2.1 Pubblicazione bando	1° maggio 2009
		2.2 Aggiudicazione definitiva	1° settembre 2009
		2.3 Stipula contratto	15 settembre 2009
3. Inizio lavori		3.1 Inizio lavori	1° ottobre 2009
4. Ultimazione lavori		4.1 Ultimazione lavori	1° settembre 2011
5. Collaudo		5.1 Collaudo	1° marzo 2012

2. Le Parti convengono che, fermo restando l'impegno assunto dalla Provincia di un rigoroso rispetto delle tempistica stabilita al precedente comma, in considerazione della complessità dell'iter procedurale per la realizzazione dell'opera e della sua tipicità, i termini relativi alle fasi procedimentali di cui ai punti 1.1.1 (Inizio come da disciplinare d'incarico), 1.1.2 (Approvazione progetto preliminare da parte dell'Organo competente), 1.2.1 (Inizio come da disciplinare d'incarico), 1.2.2 (Approvazione progetto definitivo da parte dell'Organo competente), 1.2.2 (Approvazione progetto definitivo da parte dell'Organo competente), 1.3.1 (Inizio come da disciplinare d'incarico), 1.3.2 (Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Organo competente), 2.1 (Pubblicazione bando), 2.3 Stipula contratto e 3.1 (Inizio lavori) potranno subire degli slittamenti che dovranno essere, in ogni caso, compensati all'interno della macrofase corrispondente o, in caso di unica fase, da quella immediatamente successiva.

3. I termini stabiliti al precedente comma 1 relativi ai punti 2.2 (Aggiudicazione definitiva dei lavori), 4.1 (Ultimazione lavori) e 5.1 (Collaudo) sono inderogabili, fatta salva la previsione di cui al successivo articolo 9, comma 1.

Articolo 5: MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. La Provincia trasmette alla Regione semestralmente, rispettivamente entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi e sull'avanzamento della spesa.

2. La Provincia è tenuta altresì a comunicare lo stato di avanzamento degli interventi con l'indicazione puntuale dei diversi atti emanati in relazione alle singole fasi procedurali come programmate all'articolo 4, comma 1, entro 30 (trenta) giorni dall'effettiva esecuzione delle stesse.

Articolo 6: RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Entro il 1° settembre 2012 la Provincia presenterà la documentazione prevista dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 corredata dal certificato di collaudo dell'opera regolarmente approvato. In caso di mancato rispetto di tale termine, la Regione si riserva la facoltà di provvedere alla revoca dell'intero finanziamento.

2. Il predetto termine potrà essere prorogato con provvedimento del Direttore del Servizio competente, esclusivamente per cause adeguatamente circostanziate e motivate non imputabili alla Provincia.

Articolo 7: ECONOMIE

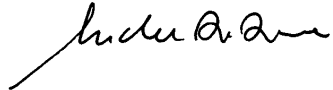
1. Le somme che non risultano impiegate dopo la completa realizzazione dell'intervento sono restituite alla Regione entro i termini stabiliti nel decreto di rendicontazione.

Articolo 8: SANZIONI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito al precedente articolo 4, comma 1, per l'aggiudicazione definitiva dei lavori, la Regione applicherà una sanzione nei riguardi della Provincia nella misura di € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo. Se tale ritardo dovesse essere superiore a 180 (centottanta) giorni l'impegno finanziario assunto dalla Regione per la realizzazione degli interventi si intende decaduto con conseguente definanziamento degli stessi; in tal caso la Provincia sarà tenuta a restituire alla Regione l'intero ammontare del finanziamento, con esclusione degli oneri sostenuti per le spese di progettazione.

2. Nel caso di mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori stabilito all'articolo 4, comma 1, la Provincia dovrà restituire la quota di finanziamento corrispondente ai lavori, forniture e servizi non ancora eseguiti entro tale termine. A tal fine dovrà essere redatta apposita certificazione da trasmettere alla Regione entro 30 (giorni) dalla scadenza del termine, in mancanza della quale la Provincia dovrà restituire l'intera quota del finanziamento, con esclusione degli oneri sostenuti per le spese di progettazione

Articolo 9: DISPOSIZIONI GENERALI

1. I termini stabiliti all'articolo 4, comma 1, non sono rinegoziabili, salvo cause imprevedibili ed eccezionali non imputabili direttamente alla Provincia, che influiscano direttamente sull'attuazione degli interventi, o conseguenti a vincoli posti da soggetti esterni alla medesima che interrompano o rallentino l'esecuzione dei lavori. La valutazione su una ridefinizione dei termini per le predette ragioni sarà sottoposta all'insindacabile

giudizio della Giunta regionale, alla quale viene riservata la decisione in merito alla possibilità di un'eventuale rinegoziazione degli stessi.

2. Le disposizioni cui agli articoli 7 e 8 dell'Accordo non si applicano agli interventi oggetto del presente Atto.

Il presente atto, composto da 05 (cinque) pagine, è redatto e sottoscritto in due originali, ad un unico effetto, ad uso delle Parti.

Trieste, 11 MAR. 2008

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale alla programmazione
(Michela Del Piero)

Gorizia, 21 MAR. 2008

Per la Provincia di Gorizia
Il Presidente
(Enrico Gherghetta)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_17_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2008, n. 099/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione atto modificativo dell'Accordo di Programma stipulato il 19 dicembre 2006 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che in data 19 dicembre 2006 è stato stipulato un Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ATER dell'Alto Friuli per "la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, conservazione tipologica, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia, adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto" approvato con proprio decreto n. 0407/Pres. del 22 dicembre 2006;

ATTESO che l'Accordo di programma del 19 dicembre 2006 prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di due interventi di nuova costruzione ciascuno di 4 alloggi, in un Comune da definire, per una spesa presunta di euro 716.814,05, i cui progetti preliminari dovevano essere approvati dall'ATER Alto Friuli rispettivamente entro il 30 aprile 2007 e entro il 31 dicembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 351 dell'11 febbraio 2008 con la quale è stata autorizzata la stipulazione con l'ATER Alto Friuli di un Atto modificativo dell'Accordo di programma stipulato il 19 dicembre 2006 al fine di:

- sostituire l'intervento di nuova costruzione di 4 alloggi con un intervento di acquisto di 4 alloggi e di localizzarlo in Comune di Gemona del Friuli, via Armentaressa;
- aggiornare l'Accordo stesso con la localizzazione in Comune di Socchieve, fraz. Mediis, dell'intervento di nuova costruzione di 4 alloggi dell'importo complessivo di euro 716.814,05, il cui progetto preliminare doveva essere approvato entro il 30 aprile 2007;
- specificare la localizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria di 38 alloggi in Comune di Osoppo, via Cernaia, come di seguito indicato: Osoppo, via Cernaia 3-5-7, 2-4, 6-8, 9-11;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER Alto Friuli n. 010/2008 del 13 febbraio 2008;

VISTO l'Atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 20 marzo 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Atto modificativo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

CONSIDERATO che con lettera del 7 febbraio 2008 indirizzata al Presidente del Consiglio regionale sono state rassegnate le proprie dimissioni da Presidente della Regione, le quali sono divenute efficaci dal 12 febbraio 2008, data della relativa comunicazione al Consiglio regionale;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale18 giugno 2007, n. 17, da tale momento i poteri del Presidente della Regione e della Giunta sono prorogati per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;

CONSIDERATO che l'approvazione di un Atto modificativo di un Accordo di programma, approvato dalla Giunta regionale nell'esercizio dei pieni poteri, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Atto modificativo dell'Accordo di programma stipulato il 19 dicembre 2006 per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, conservazione tipologica, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia, adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto sottoscritto il 20 marzo 2008 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_17_1_DPR_99_2_ALL1

ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

stipulato il 19 dicembre 2006
tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli
ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Vicepresidente e Assessore regionale all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile, Gianfranco Moretton

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli, rappresentata dal Presidente, dott. Gianna Unfer

Premesso che:
- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;

Visto l'Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ATER dell'Alto Friuli per "la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro, conservazione tipologica, risanamento conservativo, di manutenzione edilizia, adeguamento impiantistico del patrimonio di proprietà e di interventi di acquisto", stipulato in data 19 dicembre 2006 e approvato con decreto del Presidente della Regione del 22 dicembre 2006, n. 0407/Pres., in attuazione della deliberazione giuntale n. 2938 del 1 dicembre 2006, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione, o un Assessore delegato, a stipulare il citato accordo;

Atteso che l'Accordo di programma dd. 19/12/2006 prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di un intervento di nuova costruzione di 4 alloggi in Comune da definire, per una spesa presunta di euro 716.814,05, il cui progetto preliminare doveva essere approvato dall'ATER Alto Friuli entro il 31/12/2007;

Vista la nota prot. n. 8480 del 14/12/2007, con la quale il Presidente dell'ATER dell'Alto Friuli ha chiesto di modificare, con riferimento al sopra citato intervento, l'Accordo di programma stipulato in data 19 dicembre 2006 in quanto dall'esperimento di una procedura esplorativa è emersa la possibilità per l'ATER di acquistare un immobile di 4 alloggi in Comune di Gemona del Friuli, realizzato fra l'altro con tecniche innovative di bioarchitettura;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 063/2007 dd. 28/11/2007, con la quale l'ATER dell'Alto Friuli ha deliberato di proporre alla Regione l'aggiornamento dell'Accordo di programma dd. 19/12/2006, sostituendo l'intervento di nuova costruzione di 4 alloggi con un intervento di acquisto di 4 alloggi e localizzando lo stesso in Comune di Gemona del Friuli, via Armentaressa, e di procedere all'acquisto dei citati 4 alloggi di edilizia sovvenzionata, a seguito del fatto che:
- l'analisi delle necessità abitative espresse dal territorio ha confermato una situazione di particolare disagio nella zona del gemonese, dove però non risultano aree di immediata edificabilità;
- l'Azienda, per far fronte a tali necessità, ha avviato una procedura pubblica esplorativa per verificare la presenza nel territorio del Comune di Gemona del Friuli di immobili posti in vendita, per

consentire una più rapida messa a disposizione di alloggi per le esigenze di assegnazione della graduatoria vigente;
- l'Azienda ha ricevuto una proposta per un complesso di immobili, da cedere sia separatamente sia insieme, in corso di ultimazione, realizzati con struttura in legno ed impiego di tecniche di bioedilizia nel Comune di Gemona del Friuli, via Armentaressa;
Visto che l'articolo 22 del DPReg. n. 0119/Pres/2004 prevede che la concessione dell'anticipazione avvenga in misura pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile dalla Direzione provinciale competente per territorio sulla base del progetto preliminare in caso di lavori e sulla base del contratto preliminare di compravendita in caso di intervento di acquisto di bene immobile;
Preso atto che l'ATER dell'Alto Friuli in data 27/12/2007 ha sottoscritto il contratto preliminare di compravendita per l'acquisto di 4 alloggi in Comune di Gemona del Friuli, via Armentaressa, rispettando pertanto il termine del 31/12/2007 che era stato fissato in accordo di programma per l'approvazione del progetto preliminare dell'intervento di nuova costruzione;
Ritenuto che l'intervento di acquisto di 4 alloggi da parte dell'ATER dell'Alto Friuli:
- risponda alle finalità di edilizia abitativa espresse nel Piano strategico 2005-2008, in quanto non solo determina un incremento del patrimonio immobiliare pubblico ad uso abitativo ma gli alloggi vengono realizzati con tecniche innovative di bioedilizia;
- rispetti le finalità dell'Accordo di programma stipulato con l'ATER medesima in data 19/12/2006, in quanto non solo viene realizzato lo stesso numero di alloggi originariamente previsto, ma attraverso l'intervento di acquisto sarà possibile mettere a disposizione gli alloggi in tempi più brevi rispetto a quelli inizialmente previsti;
Ritenuto, pertanto, di sostituire l'intervento di nuova costruzione di 4 alloggi con un intervento di acquisto di 4 alloggi e di localizzarlo in Comune di Gemona del Friuli, via Armentaressa;
Atteso che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 019/2007 dd. 5/4/2007 l'ATER dell'Alto Friuli ha localizzato l'intervento di costruzione di 4 alloggi di edilizia sovvenzionata dell'importo complessivo di euro 716.814,05, il cui progetto preliminare è stato approvato entro il 30/4/2007, in Comune di Socchieve, frazione Mediis, e che con deliberazione n. 1304 dd. 1/6/2007 la Giunta regionale ha preso atto di tale puntuale localizzazione, come previsto dall'articolo 3, comma 2, lettera a) dell'Accordo di programma dd. 19/12/2006;
Ritenuto, pertanto, di aggiornare l'Accordo di programma dd. 19/12/2006 con la localizzazione in Comune di Socchieve, fraz. Mediis, dell'intervento di nuova costruzione di 4 alloggi dell'importo complessivo di euro 716.814,05, il cui progetto preliminare doveva essere approvato entro il 30/4/2007;
Atteso che, per mero errore materiale, nell'indicazione della numerazione civica relativa all'intervento di manutenzione straordinaria di 38 alloggi in Comune di Osoppo, via Cernaia, per una spesa presunta di euro 330.000,00, sono stati omessi i numeri 9-11;
Ritenuto, pertanto, di integrare la localizzazione dell'intervento citato nel precedente capoverso come di seguito indicato: Osoppo, via Cernaia 3-5-7, 2-4, 6-8, 9-11;
Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ATER Alto Friuli n. 010/2008 del 13 febbraio 2008, recante approvazione del presente Atto modificativo dell'Accordo;
Vista la deliberazione giuntale n. 351 dell'11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la stipulazione del presente Atto modificativo;
Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
Tutto ciò premesso le Parti come sopra individuate stipulano quanto segue:

Articolo 1: OGGETTO

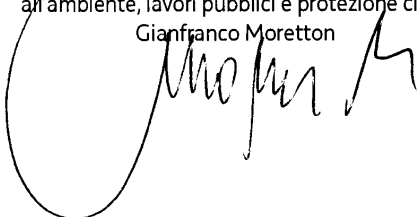
1. Con il presente atto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) dell'Alto Friuli intendono modificare, come specificato nei successivi articoli, l'Accordo di programma, stipulato tra le medesime Parti il 19 dicembre 2006, approvato con decreto del Presidente della Regione del 22 dicembre 2006, n. 0407/Pres, pubblicato sul Bollettino ufficiale

della Regione n. 1 del 3 gennaio 2007.

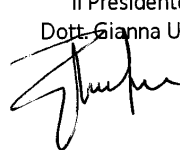
Articolo 2: TEMPI DI REALIZZAZIONE – MODIFICAZIONI

1. All'articolo 4 dell'Accordo, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente comma 3:

<<3. L'ATER deve rendicontare gli interventi di acquisto entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo e comunque entro i termini indicati nell'allegato sub "A", presentando la documentazione prevista dall'articolo 24, comma 1, del Regolamento approvato con DPReg. dd. 13/4/2004, n. 0119/Pres., salvo eventuali e motivate proroghe in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 2, lettera b).>>

Articolo 3: PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA - MODIFICAZIONI

1. La tabella di cui all'Allegato sub "A" dell'Accordo viene sostituita dalla tabella sub "A" allegata al presente atto di modifica, parte integrante e sostanziale dello stesso, con le seguenti variazioni ivi evidenziate in grassetto:

- prima riga: nella quinta colonna la locuzione "termine progetto preliminare" è sostituita da "termine progetto preliminare/contratto preliminare di compravendita"; nella settima colonna la locuzione "termine aggiudicaz. lavori" è sostituita da "termine aggiudicaz. lavori/contratto definitivo di compravendita";
- quarta riga e seconda colonna la numerazione civica è integrata con i numeri 9-11;
- undicesima riga: nella seconda colonna la locuzione "Comune da definire" è sostituita da "Socchieve, fraz. Mediis", nella quinta colonna dopo "30/04/2007" è aggiunta la locuzione "già presentato";
- dodicesima riga: nella prima colonna l'abbreviazione "NC" è sostituita dall'abbreviazione "ACQ"; nella seconda colonna la locuzione "Comune da definire" è sostituita da "Gemona del Friuli, via Armentaressa"; nella quinta colonna dopo "31/12/2007" è aggiunta la locuzione "già presentato"; nella sesta colonna il campo relativo al termine del progetto esecutivo resta vuoto; nella settima colonna il termine aggiudicaz. lavori/termine contratto definitivo di compravendita del "31/03/2009" è sostituito dal termine del "31/12/2008" e nell'ottava colonna il termine di rendicontazione del "31/12/2011" è sostituito dal termine del "30/04/2009".

Il presente atto, composto da 04 (quattro) pagine è redatto e sottoscritto in due originali, a un unico effetto, a uso delle Parti.

Trieste, 20 MAR. 2008

per la Regione Friuli Venezia Giulia
il Vicepresidente e Assessore regionale
all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile
Gianfranco Moretton

Trieste, 20 MAR. 2008

per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale dell'Alto Friuli
Il Presidente
Dott. Gianna Unfer

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI SOVVENZIONATA

D.P. Reg. 0119/2004 - artt. 22 - 23		
Risorse art. 22	Euro	5.353.148,60
Risorse art. 23	Euro	1.289.309,40
Totale risorse	Euro	6.642.458,00

Art. 23	
€ 19.166,67 per 15 anni	€ 287.500,05
€ 71.430,93 per 10 anni	€ 714.309,30
€ 19.166,67 per 15 anni	€ 287.500,05
Totale	€ 1.289.309,40

Tipologia interventi	Interventi	n. alloggi	Spesa presunta	**Termine progetto preliminare/contratto preliminare di compravendita**	Termine progetto esecutivo	**Termine aggiudicaz. lavori/contratto definitivo di compravendita**	Rendicontazione
art. 22 – b. 2005-06							
REC	Tolmezzo, fraz. Illegio	3	€ 506.570,00	30/09/2005 presentato	10/03/2006 già approvato	05/05/2006 già aggiudicato	31/12/2009
MS	Osoppo, via Cernaia 3-5-7, 2-4, 6-8, **9-11**	38	€ 330.000,00	30/09/2005 presentato	21/06/2006 già approvato	15/09/2006 già aggiudicato	31/12/2009
MS	Gemona, via Tarcento 1…29, 2…20	99	€ 150.000,00	30/09/2005 presentato	30/04/2007	30/06/2007	31/12/2009
NC+MS	Tolmezzo, via Val Chiarsò 11-13	4	€ 610.000,00	10/11/2006 presentato	30/07/2007	30/09/2007	31/12/2010
REC	Forni di Sotto via Tredolo	2	€ 240.000,00	08/08/2006 presentato	28/03/2007	30/05/2007	31/12/2010
NC	Villa Santina	6	€ 950.000,00	31/10/2006 già presentato	30/09/2007	31/12/2007	31/12/2010
NC	Artegna	4	€ 799.074,35	31/10/2006 già presentato	28/02/2008	30/04/2008	31/12/2010
art. 22-b. 2007-08							
NC	**Socchieve, fraz. Mediis**	4	€ 716.814,05	30/04/2007 **già presentato**	31/12/2008	31/03/2009	31/12/2011
ACQ	**Gemona del Friuli, via Armentaressa**	4	€ 716.814,05	31/12/2007 **già presentato**	/	**31/12/2008**	**30/04/2009**
art. 22 – 2006 (oltre a residuo DGR 3315/2004)							
MS Sost. Serram.	Osoppo, via Cernaia 2-4, 6-8, 3-5-7	30	€ 220.000,00	31/10/2006 già presentato	28/02/2008	30/04/2008	31/12/2010
MS Isolam., copertura	Tolmezzo, via Val Chiarsò 7-9*	9	€ 130.000,00	31/10/2006 già presentato	31/12/2007	31/03/2008	31/12/2010
art. 23 – 15 anni e 10 anni							
REC	Tolmezzo, via Illegio 40	6	€ 1.001.809,35	30/09/2006 già presentato	31/12/2007	31/03/2008	31/12/2011
MS Isolamenti	Gemona, via Tarcento 1….13	28	€ 287.500,05	30/09/2006 già presentato	28/02/2008	30/04/2008	31/12/2010
		Totale	€ 6.658.581,85	di cui € 16.123,85 provenienti da fondi propri di bilancio			

* Intervento finanziato per € 80.425,00 con fondi art. 22 – 2006, per € 33.451,15 con fondi residui ex DGR 3315/04, e per € 16.123,85 con fondi propri.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_17_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2008, n. 0100/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di Programma per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5, comma 117 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti parte dell'Accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, contributi pluriennali, costanti per un periodo non superiore a vent'anni, per l'attuazione di opere o interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO che l'articolo 5, comma 118 della LR 30/2007, prevede che nello stesso Accordo vengano altresì regolamentate le modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 444 del 12 febbraio 2008 con la quale è stata autorizzata la stipulazione di un Accordo di programma con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, il Conservatorio Musicale Tartini di Trieste, il Conservatorio Musicale Tomadini di Udine, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, il Consorzio Universitario di Gorizia e il Consorzio Universitario di Pordenone finalizzato a disciplinare l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi per il potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia da finanziare con i contributi di cui all'art. 5, comma 117 della L.R. 30/2007 e a regolamentare le modalità di erogazione e rendicontazione degli stessi;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti l'8 aprile 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
VISTI gli atti autorizzativi alla stipula dell'Accordo di programma dei diversi Sottoscrittori, atti citati nelle premesse dell'Accordo medesimo, che forma parte integrale e sostanziale del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
CONSIDERATO che con lettera del 7 febbraio 2008 indirizzata al Presidente del Consiglio regionale sono state rassegnate le proprie dimissioni da Presidente della Regione, le quali sono divenute efficaci dal 12 febbraio 2008, data della relativa comunicazione al Consiglio regionale;
CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale18 giugno 2007, n. 17, da tale momento i poteri del Presidente della Regione e della Giunta sono prorogati per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
CONSIDERATO che l'approvazione di un Accordo di programma, approvato dalla Giunta regionale nell'esercizio dei pieni poteri, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, sottoscritto l'8 aprile 2008 tra:
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- l'Università degli Studi di Trieste;
- l'Università degli Studi di Udine;
- la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste;
- il Conservatorio Musicale Tartini di Trieste;
- il Conservatorio Musicale Tomadini di Udine;
- l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste;
- l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine;
- il Consorzio Universitario di Gorizia;
- il Consorzio Universitario di Pordenone.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_17_1_DPR_100_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA L.R 20 marzo 2000, n. 7
per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia

TRA

LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA di seguito denominata "Regione", rappresentata dall'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, Roberto Cosolini

E

- L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE di seguito denominata "Università di Trieste", rappresentata dal Rettore, Francesco Peroni
- L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE di seguito denominata "Università di Udine", rappresentata dal Direttore Amministrativo, Daniele Livon
- La SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI S.I.S.S.A. DI TRIESTE, di seguito denominata "SISSA", rappresentata dal Direttore, Stefano Fantoni
- Il CONSERVATORIO MUSICALE TARTINI di TRIESTE di seguito denominato "Conservatorio Tartini", rappresentato dal Presidente, Anna Rossi Illy
- Il CONSERVATORIO MUSICALE TOMADINI di UDINE, di seguito denominato "Conservatorio Tomadini", rappresentato dal Presidente, Maria Amalia D'Aronco
- L'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, di seguito denominato ERDISU di Trieste, rappresentato dal Presidente, Silvano Magnelli
- L'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, di seguito denominato ERDISU di UDINE, rappresentato dal Presidente, Ferdinando Milano
- Il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, di seguito denominato "CONSORZIO UNIVERSITARIO DI GORIZIA", rappresentato dal Presidente, Nicolò Fornasir
- Il Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, di seguito denominato "CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE, rappresentato dal Direttore, Enrico Sartor

Tutti insieme denominati Parti

PREMESSO CHE

- la L.R. 28 dicembre 2007, n. 30 all'articolo 5, comma 117, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti parte dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2000, contributi pluriennali, costanti per un periodo non superiore a vent'anni, per l'attuazione di opere o interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica nel Friuli Venezia Giulia;
- che l'articolo 5, comma 118, prevede che nello stesso Accordo vengono altresì regolamentate le modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi;
- che, ai sensi dell'art. 5, comma 119, le relative risorse finanziarie regionali sono individuate in complessivi € 29.000.000,00, suddivise in ragione di € 1.450.000,00 per vent'anni dal 2008 al 2027, che l'onere di € 4.350.000,00 relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2008 al 2010 fa carico all'unità di bilancio 6.3.2.1126 dello stato di previsione della spesa del bilanci pluriennale 2008-2010 e del bilancio 2008, e che le previsioni di spesa relative alle annualità 2011 – 2027 fanno carico alle corrispondenti unità di bilancio dei bilancio per gli anni medesimi;
- il presente Accordo è limitato a disciplinare il contributo delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione, quantificato in complessivi € 26.000.000,00, suddiviso in ragione di € 1.300.000,00 per vent'anni dal 2008 al 2027;
- le Parti, costituite dalla Regione, dal sistema universitario regionale rappresentato dalle Università di Trieste e di Udine, dalla SISSA e dai Conservatori musicali Tartini di Trieste e Tomadini di Udine, nonché dagli Erdisu e dai Consorzi universitari di Pordenone e di Gorizia, in sede di Conferenza

dell'11 febbraio 2008, hanno selezionato le opere e gli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione da finanziarsi nell'ambito del presente Accordo secondo i seguenti criteri:

- ordine di priorità espresso dai Soggetti beneficiari del contributo regionale;
- strategicità e impatto dell'opera o dell'intervento edilizio nel funzionamento del sistema universitario regionale e potenziamento della sua capacità di attrazione, anche internazionale;
- esigenza di garantire la prosecuzione o il completamento di interventi già avviati;
- entità dei contributi già precedentemente assegnati dalla Regione in rapporto al fabbisogno finanziario complessivo dell'opera o dell'intervento edilizio proposto,
- esigenza di garantire l'adeguamento alle vigenti norme in materia edilizia.

VISTI

- l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 12 febbraio 2008 di autorizzazione alla stipula del presente Accordo;
- l'estratto del verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 27 febbraio 2008, dell'Università degli Studi di Trieste;
- l'estratto del verbale dei lavori della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine del 28 febbraio 2008 e l'atto di delega del Rettore del 14 marzo 2008;
- l'estratto del verbale n. 2 della riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione della SISSA del 27 febbraio 2008;
- la delibera n. 1/2008 del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2008 del Conservatorio musicale Tartini;
- l'estratto della delibera n. 13 del Consiglio di Amministrazione n. 1/2008 del 14 marzo 2008 del Conservatorio musicale Tomadini;
- l'estratto della delibera n. 8/2008 del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2008 dell'Erdisu di Trieste;
- la deliberazione n. 01/2008 del 12 marzo 2008 del Consiglio di Amministrazione dell'Erdisu di Udine;
- la deliberazione n. 5 del 3 marzo 2008 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio universitario di Gorizia;
- l'estratto del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2008 delibera n. 14/08 del Consorzio universitario di Pordenone e la delega del Presidente n. 133 dell'8 aprile 2008.

le Parti, come sopra rappresentate, stipulano quanto segue:

Articolo 1 – OGGETTO E SOGGETTI BENEFICIARI

1. Con il presente Accordo di programma le Parti intendono disciplinare l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, l'importo del contributo destinato a ciascun intervento, nonché le modalità di erogazione e di rendicontazione dei relativi contributi previsti dall'articolo 5, comma 117 della L.R. 28 dicembre 2007, n. 30.

2. Di norma i Soggetti beneficiari dei contributi coincidono con i Soggetti realizzatori delle opere o degli interventi oggetto del presente Accordo. Qualora i Soggetti beneficiari del contributo non coincidano con i Soggetti realizzatori, la concessione del contributo è subordinata alla presentazione presso la competente Direzione centrale da parte del beneficiario di una convenzione che disciplini i suoi rapporti con il Soggetto realizzatore.

Articolo 2 – SOGGETTI BENEFICIARI, OPERE, INTERVENTI, CONTRIBUTI

1. Le Parti di comune accordo individuano di seguito le opere e gli interventi selezionati sulla base dei criteri indicati in premessa, i relativi costi e la quota di contributo regionale finanziato con le risorse di cui all'art. 5, comma 117 della LR 30/2007 ed i beneficiari degli stessi:

Soggetto	Opera/Intervento	Costo	Contributo Regionale
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Lavori di riqualificazione funzionale e restauro conservativo dell'edificio "ex Gregoretti", presso il parco di S. Giovanni , da destinarsi a sede di collegio universitario	€ 13.000.000,00	€ 420.000,00 annui
UNIVERSITA' DI UDINE	Ampliamento Polo scientifico Rizzi	€ 5.000.000,00	€ 580.000,00 annui complessivi
UNIVERSITA' DI UDINE	Ristrutturazione ex Istituto Renati – sezione femminile	€ 2.700.000,00	
CONSERVATORIO TARTINI	Lavori di adeguamento ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione dei locali della sede del Conservatorio	€ 1.500.000,00	€ 90.000,00 annui
ERDISU TRIESTE	Interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza della CdS E3	€ 300.000,00	€ 70.000,00 annui complessivi
ERDISU TRIESTE	Realizzazione locali per attività sportive ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi, 7	€ 500.000,00	
ERDISU TRIESTE	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per lo svolgimento di attività sportiva	€ 50.000,00	
ERDISU TRIESTE	Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa	€ 150.000,00	
CONSORZIO PORDENONE	Opere e interventi a completamento della ristrutturazione della sede storica	€ 870.000,00	€ 60.000,00 annui complessivi
CONSORZIO GORIZIA	Opere di ristrutturazione complesso universitario di via Alviano	€ 1.000.000,00	€ 80.000,00 annui

2. Il contributo regionale si intende riferito anche al sollievo o alla riduzione degli oneri di ammortamento del mutuo contratto per le opere o gli interventi edilizi.

3. I Soggetti beneficiari si impegnano a coprire l'eventuale quota del costo delle opere e degli interventi non coperta dal contributo regionale con fondi propri.

Articolo 3 – CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Ai fini della concessione del contributo di cui al precedente articolo 2, i Soggetti beneficiari si impegnano a presentare alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca la seguente documentazione , entro il 31 ottobre 2008, secondo le diverse tipologie di opere ed interventi:

a) progetto preliminare dei lavori, ovvero elaborato tecnico progettuale di adeguato approfondimento, approvato dal Soggetto beneficiario;

b) perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisizione della disponibilità dello stesso;

c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, attestante l'espletamento della procedura di scelta dell'ente creditizio con cui stipulare il contratto di

mutuo, secondo le modalità indicate nella deliberazione che la Giunta regionale adotta annualmente, ai sensi dell'art. 7, comma 82, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005);

d) dichiarazione d'impegno dell'Ente creditizio alla stipulazione del mutuo;

e) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, in merito alla sussistenza o meno di altri contributi a favore dell'intervento;

f) documentazione necessaria ai fini dell'eventuale richiesta di certificazione antimafia, ove dovuta in base a normativa vigente;

g) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutive, relativa alla posizione del Soggetto beneficiario in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto di contributo;

2. I contributi sono concessi dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, previa acquisizione da parte della Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente dell'atto di determinazione della spesa ammissibile a contributo, previsto dall'articolo 56, comma 1 e 59, comma 1, della LR 14/2002.

3. I contributi sono erogati, ad avvenuta presentazione della seguente documentazione:

a) contratto di mutuo, ovvero contratto di prestito stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, corredato dal relativo piano di ammortamento;

b) piano finanziario di copertura dell'eventuale spesa eccedente la misura del contributo;

c) indicazione delle specifiche modalità di pagamento.

4. Il contributo viene erogato nel limite massimo stabilito nel decreto di concessione del contributo in rate annuali costanti per la durata di venti anni, avuto riguardo ai limiti di disponibilità di bilancio correlati al rispetto del patto di stabilità e di crescita, con iscrizione a ruolo di spesa fissa con scadenza fissa annuale a decorrere dall'anno di emissione del provvedimento stesso.

5. La Direzione richiede per una sola volta la documentazione integrativa o sostitutiva necessaria ai fini della concessione o dell'erogazione dei contributi, da produrre entro i termini indicati dalla stessa.

6. Nel caso in cui il procedimento di concessione del contributo non si concluda entro il 30 giugno 2009, per cause non imputabili alla Regione, le Parti convengono che le quote non concesse saranno rese disponibili per finanziare oneri aggiuntivi delle opere o degli interventi edilizi di cui all'art. 2 o per opere o interventi inclusi nella sezione programmatica di cui all'art. 4, mediante stipula di un atto integrativo al presente Accordo, con le procedure di cui all'art. 19 della LR 7/2000.

Articolo 4 - SEZIONE PROGRAMMATICA

1. Le Parti concordano che, nel caso di reperimento di risorse finanziarie aggiuntive destinate alle finalità di cui alla L.R. 30/2007, art. 5, comma 117 o da risorse derivanti da revoche, annullamenti o rinunce ai contributi concessi nell'ambito del presente Accordo, le seguenti opere o interventi individuate secondo i criteri sopra individuati potranno essere oggetto di contributo nell'ambito di un atto integrativo al presente Accordo:

Soggetto	Opera/Intervento SEZIONE PROGRAMMATICA	Costo stimato
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Opere di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale edificio A	€ 1.971.000,00
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Opere di ampliamento dei volumi nel sotterraneo del corpo centrale	€ 3.000.000,00
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Riqualificazione e adeguamento volumi edilizi Parco ex OPP San Giovanni, prima fase del 2° lotto, 2° stralcio	€ 1.500.000,00

UNIVERSITA' DI TRIESTE	Ricostruzione Stabulario, 2° stralcio	€ 500.000,00
UNIVERSITA' DI UDINE	Costruzione ospedale didattico veterinario	€ 3.300.000,00
UNIVERSITA' DI UDINE	Acquisto immobile in centro storico, in prossimità del polo umanistico, finalizzato ad ospitare le segreterie e i servizi per gli studenti	€ 3.300.000,00
CONSERVATORIO TARTINI	Acquisizione e realizzazione locali da adibire ad aule studio	€ 1.400.000,00
ERDISU TRIESTE	Nuova ubicazione dei locali portineria delle case dello studente E3 ed E4	€ 100.000,00
ERDISU TRIESTE	Impianti tecnologici nelle Case dello Studente	€ 40.000,00
ERDISU TRIESTE	Realizzazione cucina comune a servizio degli studenti con problematiche alimentari nella CdS "E3"	€ 60.000,00
ERDISU UDINE	Realizzazione nuova residenza universitaria – Polo dei Rizzi	€ 3.000.000,00
CONSORZIO PORDENONE	Interventi di completamento per residenze universitarie	€ 270.000,00
CONSORZIO PORDENONE	Costruzione palazzina uffici	€ 950.000,00
CONSORZIO PORDENONE	Acquisto sede ARPA	€ 2.900.000,00
CONSORZIO PORDENONE	Acquisto palestra	€ 900.000,00
CONSORZIO GORIZIA	Completamento opere di ristrutturazione complesso universitario di via Alviano	€ 2.000.000,00
CONSORZIO GORIZIA	Opere di riqualificazione delle strutture e fornitura attrezzature laboratori presso il Polo tecnologico di Gorizia	€ 5.000.000,00
SISSA	Realizzazione rete fonia – dati ad alta tecnologia presso la nuova sede della SISSA	€ 975.000,00
SISSA	Progetto pilota per l'infrastruttura di rete cellulare privata presso la sede della SISSA	€ 547.000,00
CONSERVATORIO TOMADINI	Proseguimento interventi di restauro della sede del Conservatorio	€ 1.900.000,00

2. In sede di Conferenza di cui all'art. 19 della LR 7/2000, le Parti, di comune accordo, selezioneranno gli interventi da finanziare tra quelli indicati al comma precedente.

Articolo 5 - INIZIO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I termini di inizio e di ultimazione dei lavori sono definiti nel decreto di concessione del contributo.

Articolo 6 - DIFFERIMENTO DEI TERMINI

1. La Regione, su istanza del Soggetto beneficiario, si riserva la facoltà di fissare con provvedimento del Direttore del Servizio competente nuovi termini rispetto a quelli stabiliti con decreto di cui all'articolo 5 esclusivamente per cause adeguatamente circostanziate e motivate non dipendenti dal Soggetto beneficiario.

Articolo 7 - MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dei lavori stabilito con decreto di cui all'articolo 5 ovvero prorogato ai sensi dell'articolo 6, il contributo viene revocato.
2. Nel caso di revoca del contributo il Soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo secondo le modalità stabilite dall'art. 49 della LR 7/2000.
3. Nel caso di mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori fissato nel decreto di cui all'articolo 5, la Regione, su istanza del Soggetto beneficiario, con provvedimento del Direttore del Servizio competente, ha facoltà, in presenza di motivate ragioni, di confermare il contributo e fissare un nuovo termine di ultimazione dei lavori.
4. In caso di mancato rispetto del termine di cui al comma 3, su istanza del Soggetto beneficiario, la Regione, con provvedimento del Direttore del Servizio competente, si riserva la facoltà di confermare il contributo quando i lavori siano già ultimati, accertato il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico, ovvero di rideterminare la quota del contributo concesso sulla base dello stato di avanzamento dei lavori realizzati sino alla scadenza del suddetto termine in misura proporzionale al contributo concesso, previa verifica della funzionalità di quanto sino al momento realizzato e del raggiungimento dell'interesse pubblico sotteso al contributo. In tal caso il Soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della quota di contributo eccedente .

Articolo 8 - VERIFICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO, RENDICONTAZIONE ED ECONOMIE

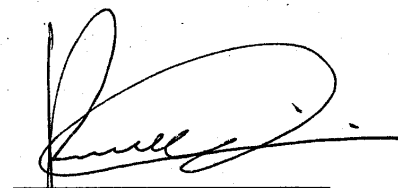
1. I Soggetti beneficiari si impegnano a trasmettere annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi.
2. Ai fini della rendicontazione del contributo concesso, entro due anni decorrenti dal termine di ultimazione dei lavori, i Soggetti beneficiari dovranno trasmettere alla competente Direzione la documentazione di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000 indicata nel decreto di concessione.
3. Qualora dalla rendicontazione risultasse una maggiore spesa sostenuta, resta fermo l'ammontare del contributo determinato in fase di concessione.
4. Le quote di contributo che non risultano impiegate dopo la completa realizzazione dell'intervento sono restituite alla Regione ovvero, previa comunicazione e successivo assenso scritto della Regione, con atto del Direttore del Servizio competente, utilizzate per la realizzazione di interventi o opere complementari e attinenti al medesimo intervento, nonché per l'adeguamento alle norme di sicurezza e per il miglioramento funzionale di opere preesistenti,.
5. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione, purché presentata prima della scadenza dello stesso.

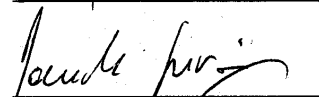
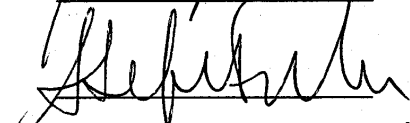
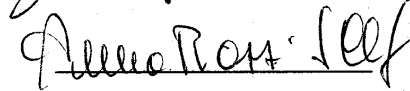
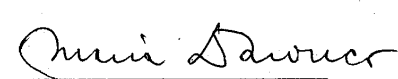
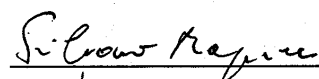
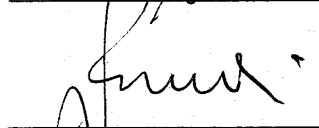
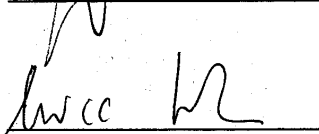
Articolo 9 - DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo ha durata sino alla completa realizzazione degli interventi previsti dallo stesso.

Articolo 10 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le Parti firmatarie del presente Accordo, si obbligano a rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.
2. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.
3. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.
4. Per quanto non previsto nel presente Accordo si applicano le disposizioni delle leggi vigenti ed in particolare le disposizioni della LR 7/2000 e della LR 14/2002 e successive modifiche.

Articolo 11 – PROCEDURE DI APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

1. L'Accordo è sottoposto alle procedure di approvazione previste all'art. 19 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000, che prevedono, una volta conclusa la fase di stipulazione, previa deliberazione della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione, l'approvazione dell'Accordo con decreto del Presidente della Regione e la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Le Parti convengono che sia data immediata attuazione all'Accordo a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo.

Trieste, 8 aprile 2008

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	L' Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini	
Università degli Studi di Trieste	Il Rettore Francesco Peroni	
Università degli Studi di Udine	Il Direttore Amministrativo Daniele Livon	
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA	Il Direttore Stefano Fantoni	
Conservatorio Musicale "Giuseppe Tartini"	Il Presidente Anna Rossi Illy	
Conservatorio Musicale "Jacopo Tomadini"	Il Presidente Maria Amalia D'Aronco	
Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste ERDISU	Il Presidente Silvano Magnelli	
Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine ERDISU	Il Presidente Ferdinando Milano	
Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia	Il Presidente Nicolò Fornasir	
Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca	Il Direttore Enrico Sartor	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_17_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2008, 0102/Pres.

Modifiche al decreto 082/Pres. del 18 marzo 2008 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso degli Enti locali della Regione, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita e per la fissazione dei termini e delle modalità per l'attivazione del connesso monitoraggio, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, articolo 3, commi 48 e 49".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) che all'articolo 1, comma 660 così dispone: "Per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell'economia e delle finanze il livello complessivo delle spese correnti e in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2007-2009; a tal fine entro il 31 gennaio di ciascun anno, il presidente dell'ente trasmette la proposta di accordo al Ministro dell'economia e delle finanze. In caso di mancato accordo si applicano le disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario. Per gli enti locali dei rispettivi territori provvedono, alle finalità di cui ai commi da 676 a 695, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Qualora le predette regioni e province autonome non provvedano, entro il 31 marzo di ciascun anno, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste per gli altri enti locali dai commi da 676 a 695."

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 663 medesima legge che prevede: "Resta ferma la facoltà delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti ed organismi strumentali, nonché per gli enti ad ordinamento regionale o provinciale.";

CONSIDERATO comunque che, le disposizioni contenute nelle leggi statali relative al patto di stabilità interno per gli enti territoriali costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, 3° comma e 119, 2° comma, della Costituzione;

VISTO il proprio decreto n. 064/Pres. del 19 marzo 2007 con il quale sono stati individuati per l'anno 2007 i criteri e le modalità per il concorso delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti della Regione, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tramite l'adesione al patto di stabilità e crescita, avendo riguardo alle peculiarità degli enti stessi;

RICHIAMATO l'articolo 9, del proprio decreto n. 064/Pres., che dispone che per gli anni 2008 e 2009 gli obiettivi del rispetto patto sono determinati con criteri analoghi a quelli dell'anno 2007;

VISTO l'articolo 1, comma 65, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 - Legge strumentale alla manovra di bilancio (legge strumentale 2008), che prevede che: "Al fine di consentire stabilità di regole per favorire un equilibrato sviluppo della finanza degli enti locali nell'ambito del concorso delle autonomie locali della Regione al rispetto degli obblighi comunitari e alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le disposizioni contenute nel proprio decreto n. 064/Pres., relative al patto di stabilità interno, vengono estese agli anni 2008 e 2009";

VISTO, altresì, l'articolo 1 comma 66, della legge regionale 30/2007, che così dispone: "L'Amministrazione regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali, di concerto con l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, adotta entro il 31 marzo 2008 un regolamento per apportare gli opportuni adeguamenti e aggiornamenti al proprio decreto n. 064/Pres.";

VISTO, il proprio decreto n. 082/Pres. del 18 marzo 2008 con il quale sono state introdotte le modifiche al precedente decreto n. 064/Pres. del 19 marzo 2007;

VISTO il comma 2 dell'articolo 6 del proprio decreto 064/Pres. come modificato dal successivo decreto n. 082/Pres. che prevede che gli enti soggetti al patto di stabilità debbano inviare i modelli di cui agli allegati 2 e 3 con i dati a rendiconto per l'anno 2007 entro il 31 marzo 2008;

VISTO, in particolare il comma 2 bis dell'articolo 5 del proprio decreto n. 064/Pres. come aggiunto dal successivo decreto n. 082/Pres., che prevede che il mancato invio della certificazione di cui all'articolo 6, comma 2, entro il 31 marzo costituisca inadempimento del patto;
RILEVATO che il proprio decreto n. 082/Pres. è entrato in vigore il 27 marzo 2008, e dunque in prossimità della scadenza del 31 marzo 2008 prevista per l'invio dei prospetti relativi ai dati dell'anno 2007 da parte degli enti soggetti al patto di stabilità;
VISTA la deliberazione n. 767 dell'11 aprile 2008 con la quale la Giunta regionale:
- ha rilevato che la maggioranza degli enti locali soggetti al patto si è trovata nella circostanza di non poter rispettare il termine perentorio del 31 marzo e che tali enti si troverebbero nella situazione di inadempienza, come prevista dal comma 2 bis dell'articolo 5 del proprio decreto n 064/Pres, integrato dal successivo decreto n. 082/Pres.;
- ha ritenuto quindi necessario prevedere che la disposizione di cui al citato comma 2 bis dell'articolo 5 del proprio decreto n. 064/Pres., come integrato dal successivo decreto n. 082/Pres. non trovi applicazione nell'anno 2008 con riferimento all'ipotesi di mancato invio dei dati riferibili all'anno 2007 entro il termine perentorio del 31 marzo 2008;
- ha acquisito sul proposto provvedimento il parere del Consiglio delle autonomie locali che si è espresso favorevolmente nella seduta del 10 aprile 2008;
- ha infine approvato il Regolamento sopra menzionato nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
CONSIDERATO che con lettera del 7 febbraio 2008 indirizzata al Presidente del Consiglio regionale sono state rassegnate le proprie dimissioni da Presidente della Regione, le quali sono divenute efficaci dal 12 febbraio 2008, data della relativa comunicazione al Consiglio regionale;
CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, da tale momento anche i poteri del Presidente della Regione sono prorogati per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
TENUTO CONTO che l'emanazione di un Regolamento, approvato dalla Giunta regionale, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTI l'articolo 42, dello Statuto regionale di autonomia, nonché l'articolo 14, comma 1, lett. r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. E' emanato il Regolamento, nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che apporta modifiche al proprio decreto n. 082/Pres. del 18 marzo 2008 avente ad oggetto: "LR 30/2007, art. 1 comma 66. Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso degli enti locali della Regione, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita e per la fissazione dei termini e delle modalità per l'attivazione del connesso monitoraggio, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, articolo 3, commi 48 e 49 approvato con DPReg. 064/2007. Approvazione modifiche."
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_17_1_DPR_102_2_ALL1

Modifiche al decreto del Presidente della Regione n. 082/Pres. del 18 marzo 2008 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso degli Enti locali della Regione, per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita e per la fissazione dei termini e delle modalità per l'attivazione del connesso monitoraggio, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, articolo 3, commi 48 e 49."

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, provvede ad apportare modifiche al Decreto n. 082/Pres. del 18 marzo 2008 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso degli enti locali della Regione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e per la fissazione dei termini e delle modalità per l'attivazione del connesso monitoraggio, ai sensi della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, articolo 3, commi 48 e 49", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 64 del 19 marzo 2007.

Art. 2 modifiche all'articolo 6 del DPReg. 082/2008

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 6 del DPReg. 082/2008 è aggiunto infine il seguente:
"1 bis. Dopo il comma 2 bis dell'articolo 5 del DPReg. 064/2007 è aggiunto infine il seguente:
"2 ter. La disposizione di cui al comma 2 bis non si applica nell'anno 2008."

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_17_1_DAS_1_ATT PROD 809

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 31 marzo 2008, n. 809/PRO/POLEC

LR 1/2007, art. 7, commi 34 e 35. Approvazione modifiche dello statuto del Confidimprese FVG.

L'ASSESSORE

VISTA la L.R. 22 aprile 2002 n. 12 "Disciplina organica dell'artigianato"
VISTO in particolare l'articolo 59, comma primo, lettera c) della L.R. 12/2002 che prevede tra l'altro che, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare i fondi rischi dei Congafi, a condizione che lo statuto, l'atto costitutivo e le relative modifiche siano approvati dall'Assessore competente;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il <<Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia>> che dispone i criteri e le modalità di intervento nell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 34 della legge regionale 1/2007;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2007, che ha modificato ed integrato il regolamento emanato con DPReg. n. 0226/Pres./2007;
VISTO l'art 2, comma 3, del Regolamento, emanato con DPReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. e successive modificazioni, che dispone, in particolare, con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il Confidi si obbliga:
a) << a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell' Amministrazione regionale;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle Attività produttive;
c) a sottoporre all' approvazione dell' Ammistrazione regionale le eventuali modifiche dell' atto costitutivo e dello statuto;>>
VISTO l'art 10, comma 4, del Regolamento, emanato con DPReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. e successive modificazioni, che dispone: << 4. I beneficiari si adeguano all'obbligo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), ad avvenuta scadenza dell'organo attualmente in carica e provvedono ad adeguare i rispettivi statuti entro sei mesi dalla presentazione della domanda di cui al comma 1.>>
VISTA la domanda per accedere al finanziamento di cui all'articolo 7, commi 34 e 35 della legge regio-

nale 1/2007, per l'esercizio 2007, regolarmente presentata in data 30 ottobre 2007, Prot n. 26140/PROD/POLEC, dal presidente della COPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI UDINE - SOCIETA' COOPERATIVA - CONFIDI quale società incorporante e sottoscritta per condivisione dal presidente dell'incorporando Consorzio Garanzia Fidi fra imprese artigiane della provincia di Pordenone, con riferimento al progetto di fusione nel confidi che nell'anno 2008 assumerà la denominazione CONFIDIMPRESE FVG;
VISTA la nota, Prot. 296, dd. 26 marzo 2008, assunta a prot. n. 7983/PROD/POLEC dd. 26 marzo 2008, con la quale il CONFIDIMPRESE FVG-SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI-CONFIDI richiede l'approvazione del vigente Statuto a seguito dell'atto di fusione, registrato a Udine, in data 17 dicembre 2007, e depositato presso il dott. Bruno Panella notaio di Udine (Rep. n. 74557, Racc. n. 29752), in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria dei soci della società incorporante COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI UDINE-SOCIETÀ COOPERATIVA -CONFIDI, di data 22 settembre 2007, e dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria della società incorporata CON.GA.FI. ARTIGIANATO UDINE, di data 22 settembre 2007,
CONSIDERATO che nella nota, Prot. 296, dd. 26 marzo 2008 il CONFIDIMPRESE FVG ha valutato lo statuto sociale privo di clausole che impediscono l'adeguamento degli obblighi che il Confidi si è assunto con la presentazione della domanda di contributo succitata;
RITENUTE valide le considerazioni addotte dal CONFIDIMPRESE FVG;
RILEVATO che con l'adozione del nuovo Statuto si è inteso apportare gli aggiornamenti per adeguare lo stesso al processo di fusione del CONFIDIMPRESE FVG che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2008;
RITENUTO che dette modifiche sono compatibili con la normativa Regionale vigente in materia:

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'articolo 59, comma primo, lettera c), della legge regionale 22 aprile 2002 n.12, nonché dall'art 2, comma 3 lettera c) e dall'art 10, comma 4, del Regolamento, per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007, emanato con DPReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. e successive modificazioni, il nuovo statuto del CONFIDIMPRESE FVG-SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI-CONFIDI .
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 31 marzo 2008

BERTOSSI

08_17_1_DAS_RIS ECON_182_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 8 aprile 2008, n. 182

Art. 18, comma 8, 28 comma 10 - Reiscrizione residui perenti in conto capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

08_17_1_DAS_RIS ECON_182_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	8	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	3160

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	373	739	0	1	3160	1017	87700981	0

Nome: DIREZIONE FORESTE

Residuo Perento	
	4.977,60
	5.244,90
Totale Decreti	**10.222,50**
Totale Capitolo	**10.222,50**
Totale Atto	**10.222,50**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO	10.222,50

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-10.222,50	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
11.4.2.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE D'INVESTIMENTO	3160	10.222,50

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO D'INVESTIMENTO		9690	-10.222,50	0,00

08_17_1_DAS_RIS ECON_183_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 8 aprile 2008, n. 183

Art. 18, comma 8, 28 comma 10 - Reiscrizione residui perenti parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare , per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

08_17_1_DAS_RIS ECON_183_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	9	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2821

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2004	335	1508	0	1	2821	1017	87700981	0

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO SELVICOLTURA E ANTINCENDIO BOSCH

Residuo Perento	
	1.172,17
Totale Decreti	**1.172,17**
Totale Capitolo	**1.172,17**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	373	750	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: DIREZIONE FORESTE-SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI

Residuo Perento	
	414,68
	111,84
Totale Decreti	**526,52**
Totale Capitolo	**526,52**
Totale Atto	**1.698,69**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI

Unità di bilancio	Variazioni in aumento
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	526,52
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	1.172,17

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	-1.698,69	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE	2821	1.172,17
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151	526,52

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9682	-1.698,69	0,00

08_17_1_DAS_4_PROT CIV 390

Decreto dell'Assessore regionale alla Protezione civile 28 marzo 2008, n. 390/PC/2008

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma. Dichiarazione dello stato di emergenza a seguito del blocco delle attività nel Porto di Trieste, per il soccorso ai camionisti bloccati all'interno del Porto franco di Trieste e nell'ambito dell'Autoporto di Fernetti, a salvaguardia della pubblica incolumità.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2, della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica;

VISTA la relazione della Protezione civile della Regione di data 28 marzo 2008, dalla quale risulta che, a seguito del grave incidente sul lavoro occorso nel Porto di Trieste in data odierna, i lavoratori del Porto stesso hanno bloccato ad oltranza, in segno di protesta, tutte le operazioni in ambito portuale, compresi gli imbarchi di TIR e camion sui traghetti, causando di fatto un notevole disagio agli equipaggi di condotta dei mezzi bloccati;

CONSIDERATO che la Prefettura di Trieste ha richiesto alla Protezione civile della Regione la collaborazione per porre in essere misure atte a ridurre il disagio agli equipaggi di condotta dei mezzi bloccati;

RAVVISATA l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;

RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare lo stato d'emergenza, in conseguenza dei gravi disagi derivanti dalla situazione sopra descritta, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso dei camionisti bloccati all'interno del Porto franco di Trieste e nell'ambito dell'Autoporto di Fernetti, a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTO l'articolo 33 della L.R. 31.12.1986, n. 64;

VISTO l'articolo 9 della legge 25.11.1971, n. 1041;

VISTO il D.P.Reg. n. 0433/Pres. di data. 05.12.2003;

AVVALENDOSI dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

DECRETA

1. E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31.12.1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d'emergenza, a decorrere dal giorno 28 marzo 2008, e fino a revoca del presente provvedimento, in conseguenza degli eventi descritti in premessa, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso dei camionisti bloccati all'interno del Porto franco di Trieste e nell'ambito dell'Autoporto di Fernetti, a salvaguardia della pubblica incolumità

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Palmanova, 28 marzo 2008

MORETTON
per l'intesa:
IL PRESIDENTE: ILLY

08_17_1_DAS_5_RIS AGR 632

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna 8 aprile 2008, n. 632

LR 16/1988, art. 17. Divieto di trattamenti alle colture nel periodo di fioritura.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 29.03.1988, n. 16, ed in particolare gli articoli 17, 25 e 26;
CONSIDERATO che le principali colture necessitano di insetti pronubi per l'impollinazione onde produrre frutti e semi;
RILEVATO che con la specializzazione delle colture gli insetti pronubi selvatici hanno subito notevoli rarefazioni e le api sono diventate indispensabili nel periodo dell'impollinazione;
VISTO che nelle colture da seme e da frutto, condotte secondo razionali norme fitoiatriche, non sono indispensabili trattamenti con fitofarmaci durante il periodo della fioritura, eccezion fatta per alcune colture che possono richiedere l'impiego di anticrittogamici;
CONSIDERATO che, qualora tali trattamenti vengano erroneamente eseguiti, risulta gravissimo il danno alle api ed agli alveari, grave il danno agli stessi coltivatori per la mancata allegagione dei fiori con conseguente minore e scadente produzione di frutti e semi, dannosa la ripercussione sulla fauna selvatica che vive nell'ambiente delle colture trattate;
DATA l'esigenza di instaurare e mantenere rapporti di reciproca e proficua collaborazione tra frutticoltori e produttori di semi ed apicoltori, incrementando la presenza di alveari nelle colture al momento della fioritura per facilitare l'impollinazione e per aumentare e migliorare quindi le produzioni;
RITENUTO di dover provvedere in conformità;

DECRETA

1. Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono vietati i trattamenti alle colture sia legnose che erbacee con fitofarmaci insetticidi, acaricidi, erbicidi ed anticrittogamici. Trattamenti anticrittogamici specifici contro micosi della vite e di colture erbacee, contro le ticchiolature delle piante da frutto nonché trattamenti insetticidi contro la dorifora della patata possono essere effettuati anche durante la fioritura, solo nei casi di necessità accertate dal Servizio fitosanitario regionale.
2. Le piante in fiore, visitate dalle api e dagli altri insetti pronubi, presenti in mezzo alle colture da trattare nei periodi precedenti e successivi alla loro fioritura, devono essere falciate prima di ogni trattamento.
3. E' fatto divieto a chiunque di consigliare o prescrivere tecniche fitoiatriche in contrasto con quanto ordinato col presente decreto.
4. Il controllo sull'osservanza del presente decreto, in conformità del 1° comma dell'articolo 26 della legge regionale 29.03.1988, n. 16, è affidato all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, sentito eventualmente il Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente decreto.I trasgressori saranno puniti conforme il primo comma dell'articolo 25 della già richiamata legge regionale 29.03.1988, n. 16.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 8 aprile 2008

MARSILIO

08_17_1_DDC_ATT PROD 841

Decreto del Direttore centrale attività produttive 4 aprile 2008 n. 841/PROD

LR 12/2002, articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d). Approvazione schemi per la rendicontazione delle spese.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ("Disciplina organica dell'artigianato");
VISTO in particolare l'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della citata legge regionale 12/2002, come introdotto dall'articolo 6 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 ("Disciplina generale in materia di innovazione"), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese artigiane e loro consorzi e società consortili contributi per le seguenti finalità: realizzazione di progetti di ricerca industriale e realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo; acquisizione di brevetti, marchi, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie finalizzate al ciclo produttivo, anche per migliorare la qualità dei prodotti, la loro diffusione e la salvaguardia dell'ambiente; predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0421/Pres. del 28 dicembre 2006, con cui è stato approvato il «Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ed ai sensi della programmazione comunitaria";
VISTO l'articolo 19, comma 2, del suindicato regolamento, secondo cui i soggetti beneficiari degli incentivi presentano idonea documentazione comprovante le spese sostenute, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, corredata da una relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata e dei risultati raggiunti, da appositi elenchi riepilogativi contenenti il dettaglio di tutti i costi sostenuti e delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà comprovanti i costi del personale e le spese generali, redatti secondo appositi moduli approvati dal Direttore centrale competente, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e disponibili sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, alla voce "economia ed imprese/artigianato/contributi regionali alle imprese: ricerca, sviluppo ed innovazione/modulistica";
VISTE le comunicazioni effettuate alle imprese interessate in ordine ai termini e alle modalità di rendicontazione nonché all'obbligo di rendicontare le spese sostenute secondo formulari redatti dalla Direzione Centrale Attività Produttive;
RITENUTO di approvare gli schemi di rendicontazione riferiti alle iniziative di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002, come rispettivamente da allegati A, B e C, facenti parte integrante del presente provvedimento.

DECRETA

1. Sono approvati, per i motivi indicati in premessa, gli schemi di rendicontazione riferiti alle iniziative di cui all'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002, come rispettivamente da allegati A, B e C, facenti parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 aprile 2008

MANCA

08_17_1_DDC_ATT PROD 841_ALL1

ALLEGATO A

(Facsimile scheda di rendicontazione ex articolo 53 bis, comma 1, lett. a) L.R. 12/2002 e relativi allegati)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano
Via Trento, 2
3 4 1 3 2 T R I E S T E

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE

Il sottoscritto ________________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
Codice fiscale/partita IVA ____

Iscrizione AIA ____
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)
Tel./fax ____

PRESENTA

la rendicontazione delle spese sostenute a fronte del progetto ammesso a contributo di cui al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ed ai sensi della programmazione comunitaria" approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0421/Pres del 28 dicembre 2006, per le seguenti spese sostenute, così come specificato negli allegati alla presente scheda di rendicontazione:

Spese per:	**Importo (IVA esclusa):**
Ricerca industriale TOTALE	
Attività di sviluppo precompetitivo TOTALE	
Progetti per l'organizzazione e la distribuzione TOTALE	
TOTALE INVESTIMENTO	

Al fine della liquidazione del contributo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

(da compilarsi solo nell'ipotesi in cui si sia avvalso di consulenti)
(barrare la relativa casella e compilare l'ipotesi prevista)

☐ di essersi avvalso della consulenza del Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane denominato , avente sede in , via/piazza , tel. n. , e-mail , fax n. ;

☐ di essersi avvalso della consulenza dello studio professionale denominato , avente sede in , via/piazza , tel. n. , e-mail , fax n. ;

DICHIARA

☐ che il progetto è stato realizzato nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE *(indicare l'ubicazione)* .

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*)

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo;

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*)

- che le informazioni fornite nella presente rendicontazione e negli allegati corrispondono al vero;
- che le operazioni cui le spese si riferiscono si sono svolte alle condizioni stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale ed alle disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale;
- che le spese sono state indicate nel loro reale ammontare e che sono state effettivamente pagate così come risulta dalla documentazione in possesso dell'impresa beneficiaria;
- che l'impresa non ha ottenuto o ha comunque restituito o ha rinunciato ad ottenere per l'iniziativa oggetto della presente rendicontazione, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- di avere realizzato il progetto oggetto della presente rendicontazione nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- di rispettare le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente scheda di rendicontazione e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- che il settore di attività artigiana effettivamente svolta, cui è riferibile il progetto realizzato, è contraddistinto dal codice ISTAT/ATECO *(indicare il codice)* .

AUTORIZZA

fin d'ora l'effettuazione di tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale erogazione a saldo dell'agevolazione richiesta, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive.

ALLEGA:

☐ relazione illustrativa del progetto di ricerca e sviluppo precompetitivo (Allegato n. 1);

☐ riepilogo delle spese sostenute per l'attività di ricerca (Allegato n. 2);

☐ riepilogo delle spese sostenute per l'attività di sviluppo precompetitivo (Allegato n. 3)

☐ relazione illustrativa del progetto per l'organizzazione e la distribuzione (Allegato n. 4)

☐ riepilogo delle spese sostenute per il progetto per l'organizzazione e la distribuzione (Allegato n. 5)

☐ modalità di pagamento (Allegato n. 6)

☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante i costi del personale (Allegato n. 7);

☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante le spese generali (Allegato n. 8);

☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante le spese sostenute dall'ente pubblico di ricerca (Allegato 9)[1];

☐ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprovante il rilascio, all'ente pubblico di ricerca, del diritto alla pubblicazione dei risultati della ricerca (Allegato 10)[1];

---

[1] Da trasmettere solo nel caso in cui l'impresa richieda una maggiorazione nella percentuale di aiuto, ai sensi di quanto previsto all'articolo 10, comma 4, del regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 12/2002 ed ai sensi della programmazione comunitaria.

- ☐ diario sul quale sono annotate le ore dedicate al progetto dal responsabile della ricerca e da ciascuno dei ricercatori;
- ☐ n. fatture o altra documentazione finale di spesa in originale (o eventuali buoni di prelievo in caso di materiali già esistenti presso l'impresa);
- ☐ n. dichiarazioni liberatorie dei fornitori.
- ☐ fotocopia di valido documento d'identità del sottoscrittore.

Luogo data

……………………………………………………………….

(Timbro dell'impresa e firma del titolare/legale rappresentante)

ALLEGATO N. 1

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

(articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

RESPONSABILE DELLA RICERCA *(nome e cognome, qualifica, telefono)*	

SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI È STATO REALIZZATO IL PROGETTO

☐ **Sede legale** ☐ **Unità locale operativa**

Indirizzo *(Via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/Fax)*	

DIPENDENTI:
(*indicare il numero di dipendenti occupati nell'impresa per l'intera durata del progetto*)

Impiegati: ______________ **Operai:** _______________ **Altri:** ***(specificare)*** ________________________

Dipendenti a tempo indeterminato: ________ **Dip. a tempo determinato:** __________ **Totale dip.:** _________

(compresi apprendisti e personale con contratto di collaborazione)

N. soci occupati: ________________________ **Totale occupati nell'impresa:** ______________________

(compresi titolare/soci e familiari direttamente occupati nell'impresa)

RICADUTE OTTENUTE IN TERMINI DI INCREMENTO OCCUPAZIONALE

(Evidenziare gli effetti diretti ed indiretti derivanti dallo svolgimento della ricerca sui livelli occupazionali dell'impresa)

VERIFICA DEI CODICI DI ATTIVITÀ (ISTAT ATECO 2002) POSSEDUTI DALL'IMPRESA PRIMA E DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

CODICI	Prima di realizzare il progetto	Dopo aver realizzato il progetto
Codice primario		
Codice secondario		
Codice secondario		
Codice secondario		

(Specificare i motivi che ne hanno eventualmente comportato la variazione: (avvio nuova linea produttiva, chiusura di altre linee, ecc.)

DURATA DEL PROGETTO	PREVISTA	EFFETTIVA
DURATA DEL PROGETTO *(in mesi):*		
DATA DI INIZIO DEL PROGETTO *(giorno/mese/anno):*		
DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO*(giorno/mese/anno):*		

(Indicare e motivare le eventuali variazioni intervenute rispetto alle date preventivate)

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL FATTURATO E NEL PATRIMONIO AZIENDALE

(Indicare i dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi e quelli provvisori relativi all'anno in cui è stato concluso l'investimento; i dati ordinari vanno desunti dal bilancio approvato; le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio provvedono a dichiarare il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi)

Anno				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				
Risultato d'esercizio				
Costi del personale				
Mutui passivi				
Debiti a breve verso banche				

(Evidenziare l'impatto che il progetto di investimento ha determinato sui diversi indicatori di bilancio, in particolare nel caso in cui non si siano raggiunti gli obiettivi e le aspettative descritti nel progetto)

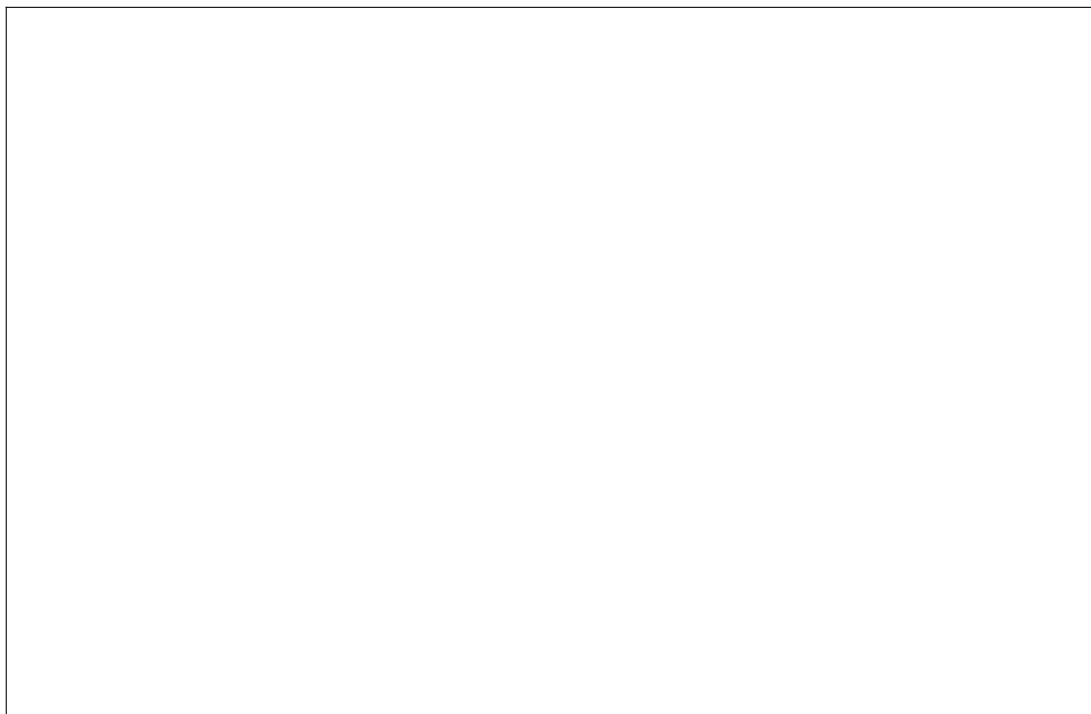
PROGETTO PER ATTIVITA' DI RICERCA

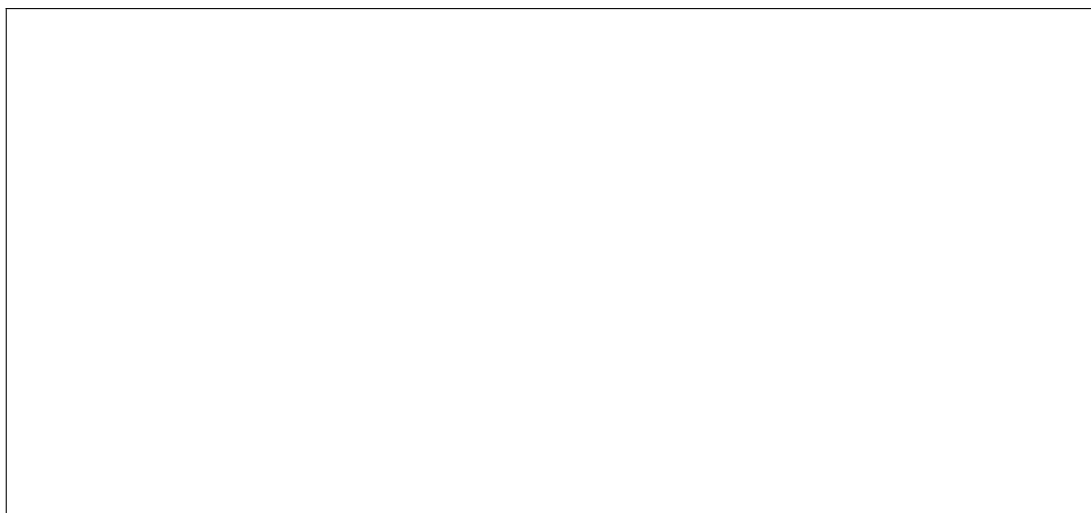
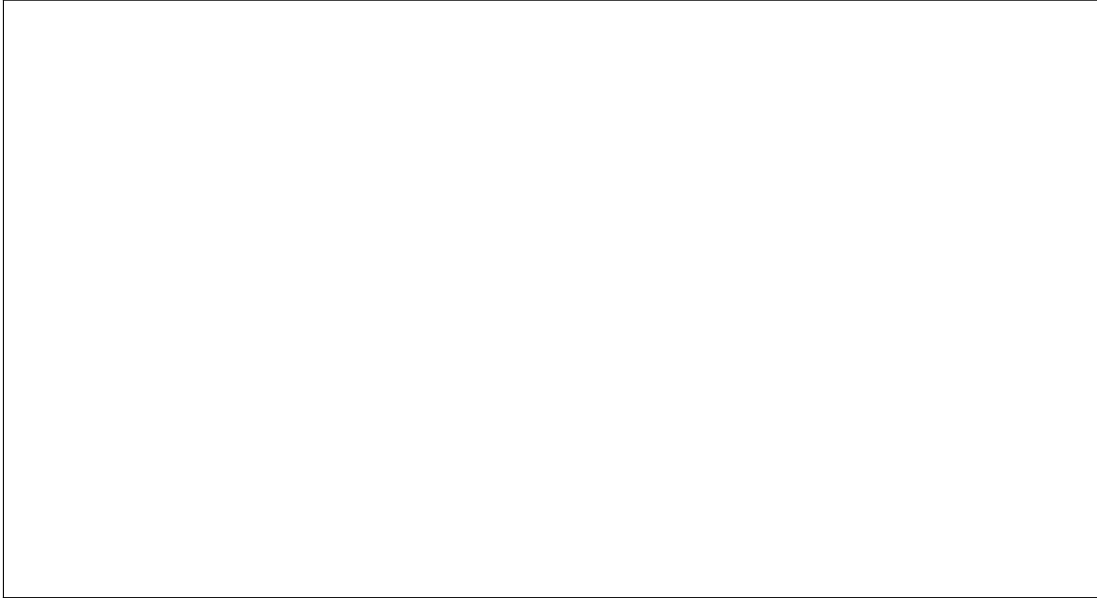
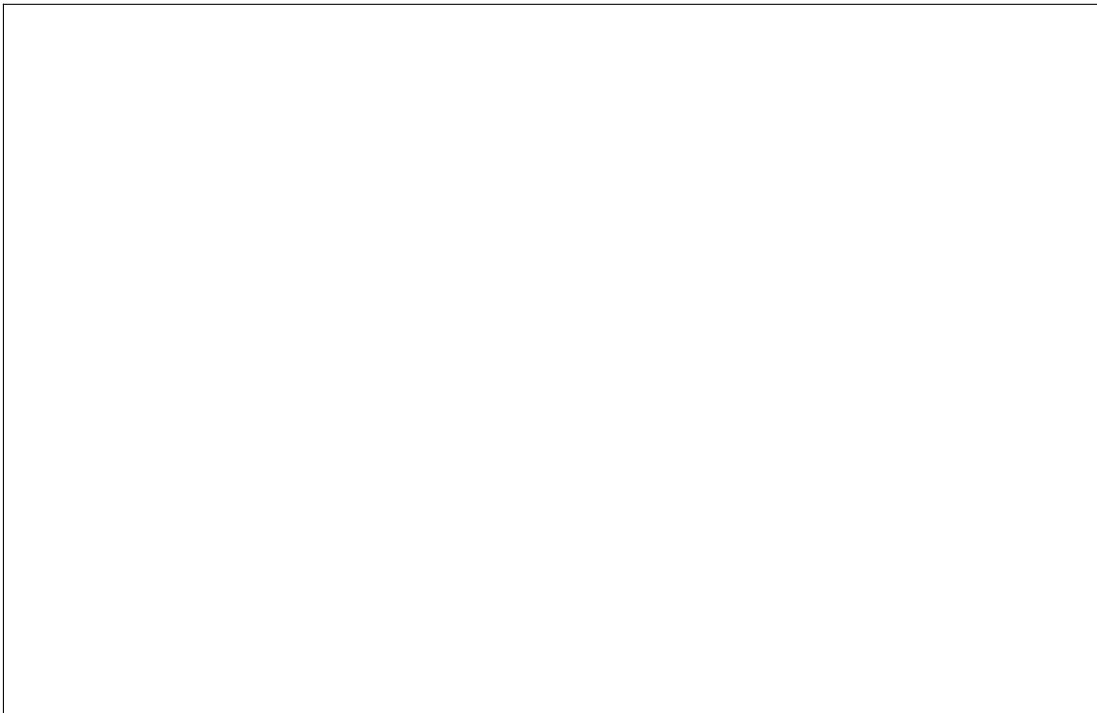
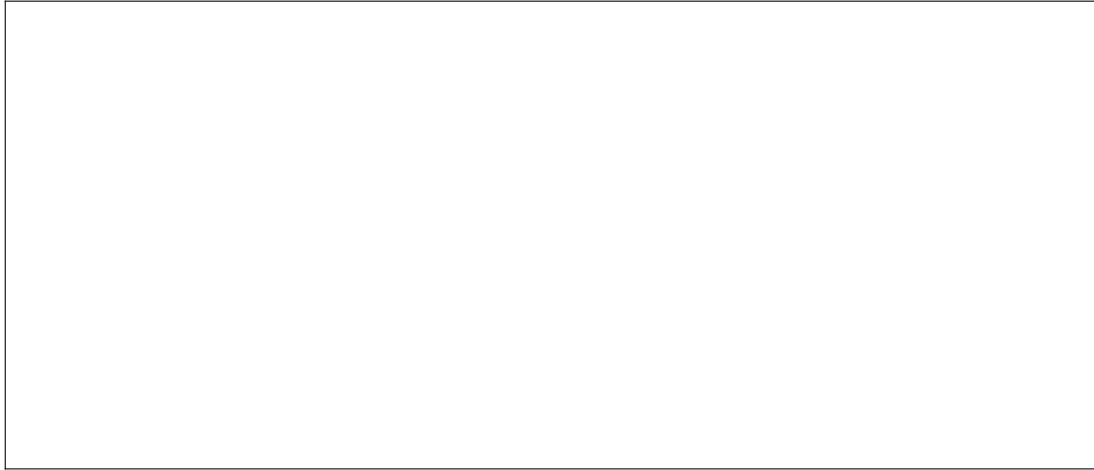
DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI CON IL PROGETTO DI RICERCA
(Illustrare chiaramente gli obiettivi perseguiti con la realizzazione del progetto, con particolare riferimento a:
- *descrizione del prodotto/processo oggetto della ricerca;*
- *innovazioni perseguite;*
- *novità e originalità delle conoscenze acquisite.*
- *Specificare altresì le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi)*

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTA
(Descrivere dettagliatamente le attività svolte, indicando le modalità di realizzazione, le risorse e gli strumenti impiegati (personale, consulenti esterni, commesse con enti di ricerca, attrezzature, strumenti, materiali, ecc.); indicare, inoltre, il cronogramma delle attività svolte, eventualmente articolato per fasi).

PROGETTO PER ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI CON IL PROGETTO DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

(Illustrare chiaramente gli obiettivi perseguiti con la realizzazione del progetto, con particolare riferimento a:

- *descrizione del prodotto/processo oggetto dell'attività di sviluppo;*
- *innovazioni perseguite;*
- *novità e originalità delle conoscenze acquisite*
- *Specificare altresì le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi).*

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO SVOLTE

(Descrivere dettagliatamente le attività svolte, indicando le modalità di realizzazione, le risorse e gli strumenti impiegati (personale, consulenti esterni, commesse con enti di ricerca, attrezzature, strumenti, materiali, ecc.); indicare, inoltre, il cronogramma delle attività svolte, eventualmente articolato per fasi).

VANTAGGI ECONOMICO – INDUSTRIALI ACQUISITI

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGETTO
(Evidenziare le eventuali variazioni apportate al progetto di ricerca approvato, specificandone le motivazioni)

VARIAZIONI DI SPESA

(Evidenziare e motivare le eventuali variazioni di spesa intercorse)

ALLEGATO N. 2

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato attività di ricerca)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE PER ATTIVITA' DI RICERCA

		SPESA AMMESSA	SPESA RENDICON-TATA	VARIA-ZIONE (+/-)	VARIA-ZIONE %
A) SPESE PER COMMESSE DI RICERCA	SPESE PER COMMESSA DI RICERCA INDUSTRIALE				
B) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE	1) SPESE DI PERSONALE				
	2) COSTI DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE				
	3) COSTI DEI SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E DI SERVIZI EQUIVALENTI				
	4) SPESE GENERALI				
	5) COSTI DI MATERIALI, FORNITURE E SIMILI				
	6) COSTI CONNESSI ALL'OTTENIMENTO ED ALLA VALIDAZIONE DI BREVETTI E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE				
	TOTALE				
C) COSTI IMPREVISTI	COSTI IMPREVISTI (10%)				
	EVENTUALI RECUPERI (DA DETRARRE)				

TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA PER ATTIVITA' DI RICERCA	
TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA PER ATTIVITA' DI RICERCA	
TOTALE VARIAZIONE (+/-)	
VARIAZIONE PERCENTUALE	

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER IL PROGETTO DI RICERCA

A) SPESE PER COMMESSE DI RICERCA INDUSTRIALE

(Specificare dettagliatamente le attività svolte dal soggetto cui è stata affidata la commessa)

B) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA

1) SPESE DI PERSONALE

RESPONSABILE DELLA RICERCA:

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUATE	COSTO PER ADDETTO(**)
1					

(*) *Dirigente, quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie: Dirigente € 28,36; Quadro € 20,28; Impiegato € 18,26.*

Attività svolta dal responsabile della ricerca:
(Specificare il soggetto cui è stata affidata la responsabilità del progetto e le competenze tecniche; descrivere, inoltre, dettagliatamente le attività svolte; specificare, infine, le motivazioni di eventuali variazioni nel numero delle ore effettuate rispetto a quelle previste).

RICERCATORI

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUATE	COSTO PER ADDETTO(*)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
		TOTALI			

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

Attività svolta dai ricercatori:
(Descrivere le competenze tecniche dei singoli ricercatori e specificare dettagliatamente le attività svolte, motivando le eventuali variazioni nel numero delle ore effettuate rispetto a quelle previste)

COSTO TOTALE DEL PERSONALE DI RICERCA (responsabile della ricerca + ricercatori)

TECNICI E ALTRO PERSONALE AUSILIARIO:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUATE	COSTO PER ADDETTO(*)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
		TOTALE			

(*) *La tariffa oraria unica è di € 14,35.*

Attività svolta dai tecnici e da altro personale ausiliario:
(*Descrivere le competenze tecniche del personale impiegato, specificando dettagliatamente le attività svolte, motivando le eventuali variazioni nel numero delle ore effettuate rispetto a quelle previste)*

COSTO TOTALE DEL PERSONALE (responsabile della ricerca + ricercatori + tecnici e altro personale ausiliario)	

2) STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE SPECIFICHE:

DESCRIZIONE	N° FATTURA	DATA FATTURA	COSTO TOTALE(*)	COSTO AMMISSIBILE(**)
		TOTALI		

(*) *Indicare il costo totale (IVA esclusa) previsto nella relativa fattura allegata.*
(**) *Indicare il costo ammissibile corrispondente alla quota di costo derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento convenzionalmente fissato in 3 anni.*

Indicare la strumentazione e le attrezzature specifiche acquistate, il loro utilizzo nel progetto e la durata effettiva dello stesso.

3) SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E SERVIZI EQUIVALENTI

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE
			TOTALE	

(*) *Indicare se il costo sostenuto riguarda servizi di consulenza esterna, servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, di competenze tecniche o brevetti. Questi costi sono ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto.*

Descrivere dettagliatamente l'oggetto della spesa; per le consulenze, specificare dettagliatamente le attività svolte

4) SPESE GENERALI

A) COSTI PER IL PERSONALE INDIRETTO:

NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE SVOLTA	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUTATE	COSTO PER ADDETTO
			TOTALE A)	

Descrivere le attività svolte dal personale indiretto nel progetto di ricerca; motivare le eventuali variazioni tra il numero delle ore previste ed il numero delle ore effettuate.

B) COSTI PER LA FUNZIONALITA' OPERATIVA DELL'IMPRESA:

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
	TOTALE B)	

C) TOTALE SPESE GENERALI A) + B)	
D) ORE DEDICATE AL PROGETTO IN VIA ESCLUSIVA DAL PERSONALE INTERNO (responsabile della ricerca, ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario)	
E) ORE EFFETTUATE DA TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE PER L'INTERA DURATA DEL PROGETTO	
F) PERCENTUALE RISULTANTE DAL RAPPORTO TRA LE ORE SOPRA QUANTIFICATE (D / E)	
G) SPESE GENERALI SOSTENUTE IMPUTABILI AL PROGETTO DI RICERCA (F X C)	

MATERIALI, FORNITURE E SIMILI:

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	COSTO (IVA esclusa)
			TOTALE	

MATERIALI - PRELIEVI DI MAGAZZINO:

NP[1]	BUONO	CODICE	DESCRIZIONE	UM[2]	QUANTITA'	DATA DEL PRELIEVO	COSTO UNITARIO (in Euro)	COSTO TOTALE (in Euro)
						TOTALI		

Descrivere dettagliatamente i materiali acquistati e/o prelevati e la loro funzionalità rispetto al progetto di ricerca

[1] Numero Progressivo;
[2] Unità di misura;

6) COSTI CONNESSI CON L'OTTENIMENTO E LA VALIDAZIONE DI BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	COSTO (IVA esclusa)
			TOTALE	

C) COSTI IMPREVISTI:
(Indicare le differenze di costo risultanti tra quanto preventivato e quanto speso, nonché i costi sostenuti a seguito di preventiva autorizzazione)

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	COSTO IMPUTATO AL PROGETTO
			TOTALI		

Indicare e motivare le eventuali variazioni di spesa intervenute

ALLEGATO N. 3

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato attività di sviluppo precompetitivo)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. a), legge regionale 12/2002)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE PER ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

		SPESA AMMESSA	SPESA RENDICON-TATA	VARIA-ZIONE (+/-)	VARIA-ZIONE %
A) SPESE PER COMMESSE DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	SPESE PER COMMESSE DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
B) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	1) SPESE DI PERSONALE				
	2) COSTI DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTREZZATURE				
	3) COSTI DEI SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E DI SERVIZI EQUIVALENTI				
	4) SPESE GENERALI				
	5) COSTI DI MATERIALI, FORNITURE E SIMILI				
	6) COSTI CONNESSI ALL'OTTENIMENTO ED ALLA VALIDAZIONE DI BREVETTI E DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE				
	TOTALE				
C) COSTI IMPREVISTI	COSTI IMPREVISTI (10%)				
	EVENTUALI RECUPERI (DA DETRARRE)				

TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA PER ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	
TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA PER ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO	
TOTALE VARIAZIONE (+/-)	
VARIZIONE PERCENTUALE	

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER IL PROGETTO DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

C) SPESE PER COMMESSE DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

(Specificare dettagliatamente le attività svolte dal soggetto cui è stata affidata la commessa)

D) SPESE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO

1) SPESE DI PERSONALE

RESPONSABILE DELLA RICERCA:

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUATE	COSTO PER ADDETTO(**)
1					

(*) *Dirigente, quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie: Dirigente € 28,36; Quadro € 20,28; Impiegato € 18,26.*

ATTIVITA' SVOLTA DAL RESPONSABILE DELLA RICERCA:
(Specificare il soggetto cui è stata affidata la responsabilità del progetto e le competenze tecniche; descrivere, inoltre, dettagliatamente le attività svolte; specificare, infine, le motivazioni di eventuali variazioni nel numero delle ore effettuate rispetto a quelle previste).

RICERCATORI

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUATE	COSTO PER ADDETTO(*)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
		TOTALE			

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

ATTIVITÀ SVOLTA DAI RICERCATORI:
(Descrivere le competenze tecniche dei singoli ricercatori e specificare dettagliatamente le attività svolte, motivando le eventuali variazioni nel numero delle ore effettuate rispetto a quelle previste)

COSTO TOTALE DEL PERSONALE DI RICERCA (responsabile della ricerca + ricercatori)

TECNICI E ALTRO PERSONALE AUSILIARIO:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUATE	COSTO PER ADDETTO(*)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
		TOTALE			

(*) *La tariffa oraria unica è di € 14,35.*

Attività svolta dai tecnici e da altro personale ausiliario:
(*Descrivere le competenze tecniche del personale impiegato, specificando dettagliatamente le attività svolte, motivando le eventuali variazioni nel numero delle ore effettuate rispetto a quelle previste)*

COSTO TOTALE DEL PERSONALE (responsabile della ricerca + ricercatori + tecnici e altro personale ausiliario)	

2) STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE SPECIFICHE:

DESCRIZIONE	N° FATTURA	DATA FATTURA	COSTO TOTALE(*)	COSTO AMMISSIBILE(**)
		TOTALI		

(*) *Indicare il costo totale (IVA esclusa) previsto nella relativa fattura allegata.*
(**) *Indicare il costo ammissibile corrispondente alla quota di costo derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento convenzionalmente fissato in 3 anni.*

Indicare la strumentazione e le attrezzature specifiche acquistate, il loro utilizzo nel progetto e la durata effettiva dello stesso.

3) SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E SERVIZI EQUIVALENTI

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE
			TOTALE	

(*) *Indicare se il costo sostenuto riguarda servizi di consulenza esterna, servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di sviluppo precompetitivo, di competenze tecniche o brevetti. Questi costi sono ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto.*

(Descrivere dettagliatamente l'oggetto della spesa; per le consulenze, specificare dettagliatamente le attività svolte)

4) SPESE GENERALI

A) COSTI PER IL PERSONALE INDIRETTO:

NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE SVOLTA	ORE PREVISTE	ORE EFFETTUTATE	COSTO PER ADDETTO
			TOTALE A)	

(Descrivere le attività svolte dal personale indiretto nel progetto di sviluppo precompetitivo; motivare le eventuali variazioni tra il numero delle ore previste ed il numero delle ore effettuate).

B) COSTI PER LA FUNZIONALITA' OPERATIVA DELL'IMPRESA:

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
	TOTALE B)	

C) TOTALE SPESE GENERALI A) + B)	
D) ORE DEDICATE AL PROGETTO IN VIA ESCLUSIVA DAL PERSONALE INTERNO (responsabile della ricerca, ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario)	
E) ORE EFFETTUATE DA TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE PER L'INTERA DURATA DEL PROGETTO	
F) PERCENTUALE RISULTANTE DAL RAPPORTO TRA LE ORE SOPRA QUANTIFICATE (D / E)	
G) SPESE GENERALI SOSTENUTE IMPUTABILI ALL'ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO (F X C)	

MATERIALI, FORNITURE E SIMILI:

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	COSTO (IVA esclusa)
			TOTALE	

MATERIALI - PRELIEVI DI MAGAZZINO:

NP[1]	BUONO	CODICE	DESCRIZIONE	UM[2]	QUANTITA'	DATA DEL PRELIEVO	COSTO UNITARIO (in Euro)	COSTO TOTALE (in Euro)
						TOTALI		

(Descrivere dettagliatamente i materiali acquistati e la loro funzionalità rispetto al progetto di sviluppo precompetitivo)

[1] Nota prelievo.
[2] Unità di misura.

6) COSTI CONNESSI CON L'OTTENIMENTO E LA VALIDAZIONE DI BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	COSTO (IVA esclusa)
			TOTALE	

C) COSTI IMPREVISTI:
(Indicare le differenze di costo risultanti tra quanto preventivato e quanto speso nonché i costi sostenuti a seguito di preventiva autorizzazione)

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	COSTO IMPUTATO AL PROGETTO
			TOTALE		

Motivare le eventuali variazioni di spesa intercorse

RECUPERI (da detrarre):

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IMPORTO DA DETRARRE
			TOTALI		

ALLEGATO N. 4

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato progetti di innovazione nell'organizzazione e nella distribuzione)

CONTRIBUTI PER PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE

(articolo 53 bis, comma 1, lett. a) e b) della legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI È STATO REALIZZATO IL PROGETTO

☐ **Sede legale** ☐ **Unità locale operativa**

Indirizzo *(Via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/Fax)*	

DIPENDENTI: (*indicare il numero di dipendenti occupati nell'impresa per l'intera durata del progetto*)

Impiegati: ______________ **Operai:** _______________ **Altri:** ***(specificare)*** ________________________

Dipendenti a tempo indeterminato: ________ **Dip. a tempo determinato:** __________ **Totale dip.:** _________

(*compresi apprendisti e personale con contratto di collaborazione)*

N. soci occupati: _________________________ **Totale occupati nell'impresa:** ________________________

(compresi titolare/soci e familiari direttamente occupati nell'impresa)

RICADUTE IN TERMINI DI INCREMENTO OCCUPAZIONALE

(Evidenziare gli effetti diretti ed indiretti derivanti dallo svolgimento della ricerca sui livelli occupazionali dell'impresa)

VERIFICA DEI CODICI DI ATTIVITÀ (ISTAT ATECO 2002) POSSEDUTI DALL'IMPRESA PRIMA E DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

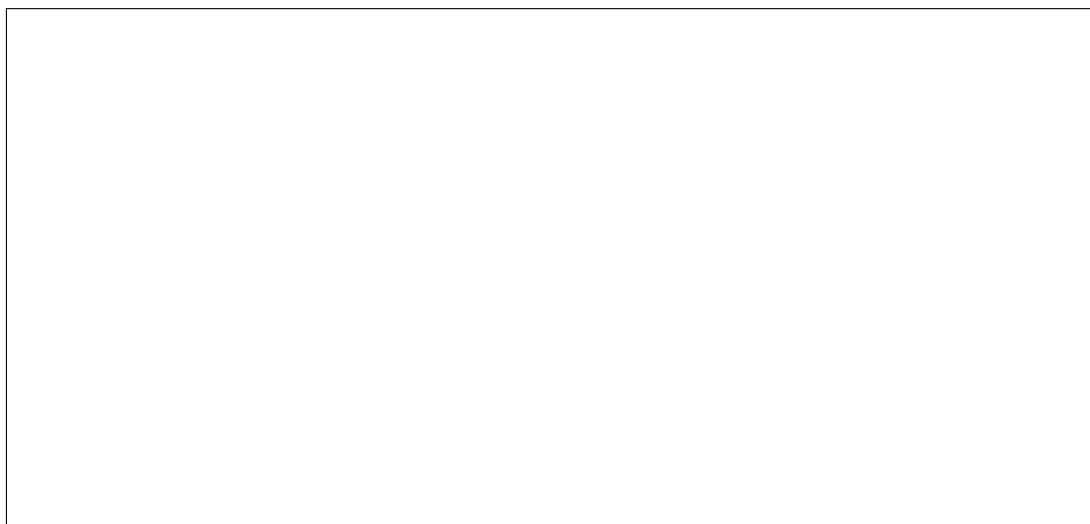
CODICI	Prima di realizzare il progetto	Dopo aver realizzato il progetto
Codice primario		
Codice secondario		
Codice secondario		
Codice secondario		

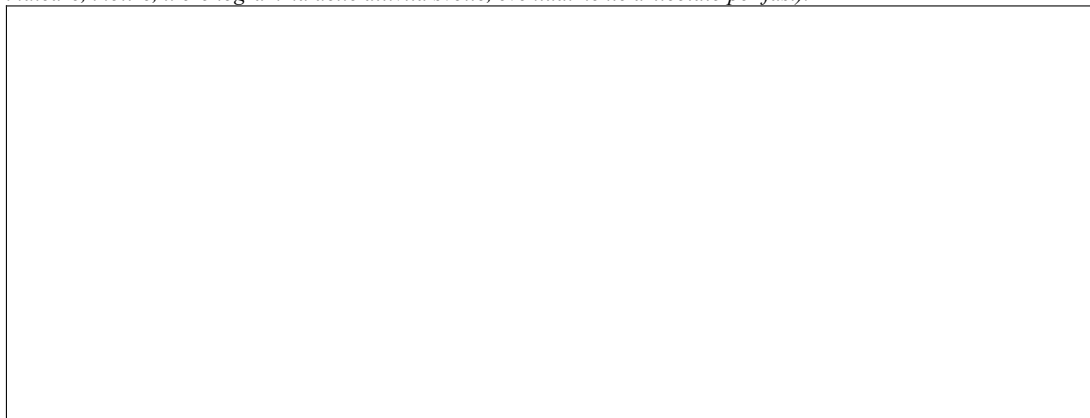
Specificare i motivi che ne hanno eventualmente comportato la variazione: (avvio nuova linea produttiva, chiusura di altre linee, ecc.)

DURATA DEL PROGETTO	PREVISTA	EFFETTIVA
DURATA DEL PROGETTO *(in mesi):*		
DATA DI INIZIO DEL PROGETTO *(giorno/mese/anno):*		
DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO*(giorno/mese/anno):*		

Indicare e motivare le eventuali variazioni intervenute rispetto alle date preventivate.

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL FATTURATO E NEL PATRIMONIO AZIENDALE

(Indicare i dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi e quelle provvisori relativi all'anno in cui è stato concluso l'investimento; i dati ordinari vanno desunti dal bilancio approvato; le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi)

Anno				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				
Risultato d'esercizio				
Costi del personale				
Mutui passivi				
Debiti a breve verso banche				

(Evidenziare l'impatto che il progetto di investimento ha determinato sui diversi indicatori di bilancio, in particolare nel caso in cui non si siano raggiunti gli obiettivi e le aspettative descritti nel progetto di consulenza)

PROGETTO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI CON IL PROGETTO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE
(Illustrare chiaramente gli obiettivi perseguiti con la realizzazione del progetto, con particolare riferimento a:
- *descrizione del processo oggetto della ricerca;*
- *innovazioni perseguite;*
- *novità e originalità delle conoscenze acquisite*
- *Specificare altresì le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi).*

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTA
(Descrivere dettagliatamente le attività svolte, indicando le modalità di realizzazione, le risorse e gli strumenti impiegati (personale, consulenti esterni, commesse con enti di ricerca, attrezzature, strumenti, materiali, ecc.); indicare, inoltre, il cronogramma delle attività svolte, eventualmente articolato per fasi).

ALLEGATO N. 5

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato progetti di innovazione nell'organizzazione e nella distribuzione)

CONTRIBUTI PER PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE (articolo 53 bis, comma 1, lett. a) e b) della legge regionale 12/2002)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE PER PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE

	SPESA AMMESSA	SPESA RENDICONTATA	VARIAZIONE (+/-)	VARIAZIONE %
A) SPESE PER BENI IMMATERIALI				
B) SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E SERVIZI EQUIVALENTI				
	TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA PER PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE			
	TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA PER PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE			
	TOTALE VARIAZIONE (+/-)			
	VARIAZIONE PERCENTUALE			

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE

A) SPESE PER BENI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

(Specificare dettagliatamente l'oggetto della spesa, precisandone in particolare la funzione nel processo di innovazione nell'organizzazione o nella distribuzione)

B) SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E SERVIZI EQUIVALENTI

3) SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA E SERVIZI EQUIVALENTI

DESCRIZIONE	FORNITORE	N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE
			TOTALE	

ALLEGATO N. 6

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA, DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO E DI INNOVAZIONE NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA DISTRIBUZIONE

(articolo 53 bis, comma 1, legge regionale 12/2002)

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sottoscritto ________________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ____

CHIEDE

che la liquidazione del contributo concesso avvenga mediante una delle seguenti modalità:

☐ accreditamento sul c/c bancario n.:
Codice ABI ; codice CAB ;CIN .
Codice IBAN
aperto presso la banca:
filiale di
intestato a[1]:

☐ assegno circolare non trasferibile intestato a[1]:

☐ accreditamento sul c/c postale numero:
Codice IBAN
aperto presso l'ufficio postale di:

Dichiara, altresì, di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta o per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, delle eventuali variazioni successivamente intervenute.

Luogo data

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

[1] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di ditta individuale.

ALLEGATO N. 7

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ____________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/Fax)
Codice fiscale/partita IVA ____

Iscrizione AIA ____
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)

ai fini della liquidazione del contributo concesso, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

- che i seguenti addetti alla ricerca sono stati utilizzati per il progetto agevolato, per il numero di ore lavorative a fianco di ciascuno indicate dedicate alle attività di ricerca:

Nome e cognome	Responsabile della ricerca/ricercatore	Ore complessive dedicate al progetto	Tariffa forfetaria applicata	Costo complessivo
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
Per un costo totale del personale di ricerca di:				€

- che i seguenti addetti (prestazioni interne) sono stati utilizzati per il progetto agevolato, per il numero di ore lavorative a fianco di ciascuno indicate:

Nome e cognome	Qualifica	Ore complessive dedicate al progetto	Tariffa forfetaria applicata (€ 14,35)	Costo complessivo
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
			€	€
Per un costo totale per prestazioni interne di:				€

Tali importi sono stati calcolati mediante applicazione, al numero complessivo di ore dedicate al progetto, della tariffa oraria forfetaria di € 14,35.

Allega fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

Luogo data

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

ALLEGATO N. 8

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, legge regionale 12/2002)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, Comune, CAP, Provincia, Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ____

Iscrizione AIA ____
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)

ai fini della liquidazione del contributo concesso, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

che le seguenti fatture sono relative alle spese generali imputabili al progetto di ricerca ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano, approvato con DPReg 12 agosto 2005, n. 0272/Pres.

n. fattura	Fornitore	Descrizione	Data	Importo (IVA esclusa)
				€
				€
				€
				€
				€
				€
			Per un costo totale di spese generali di:	€

Allega fotocopia di un valido documento d'identità.

Luogo data

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

ALLEGATO N. 9

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ____________________ in qualità di[1]:
(nome e cognome)
dell'ente pubblico di ricerca/dell'Università di: ____________________
con sede in: ____________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ____________________
ai fini dell'attribuzione all'impresa:

____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
Codice fiscale/partita IVA ____________________

della maggiorazione del 10% nella percentuale di aiuto prevista all'articolo 7, comma 4, del regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

che le seguenti spese, corrispondenti al %[2] del costo dell'intero progetto, sono state sostenute dall'ente pubblico di ricerca /dall'Università e che le stesse sono interamente imputabili al progetto svolto in collaborazione con l'impresa suddetta

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	COSTO SOSTENUTO (IVA esclusa)
TOTALE	

Allega fotocopia di un valido documento d'identità.

Luogo data

FIRMA

[1] Presidente (per enti pubblici di ricerca diversi dall'Università); Direttore di Dipartimento o suo delegato per l'Università.
[2] La percentuale deve essere almeno pari o superiore al 10% del costo del progetto.

ALLEGATO N. 10

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo)

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, legge regionale 12/2002)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto ____________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ____________________

Iscrizione AIA ____________________
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)

ai fini dell'attribuzione della maggiorazione del 10% nella percentuale di aiuto prevista all'articolo 7, comma 4, del regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane dei finanziamenti per ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 12/2002, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

di aver concesso all'ente pubblico di ricerca/all'Università di ____________________
con sede in ____________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia

il diritto di pubblicare i risultati della ricerca[1] nella misura in cui sono derivati dall'attività di ricerca stessa.

Allega fotocopia di un valido documento d'identità.

Luogo	data

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

[1] Indicare il titolo e l'oggetto della ricerca.

08_17_1_DDC_ATT PROD 841_ALL2

ALLEGATO B

(Facsimile scheda di rendicontazione ex articolo 53 bis, comma 1, lett. c) L.R. 12/2002 e relativi allegati)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano
Via Trento, 2
3 4 1 3 2 T R I E S T E

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI – DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE

Il sottoscritto ____________________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia,Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ____

Iscrizione AIA ____
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)
Tel./fax ____

PRESENTA

la rendicontazione delle spese sostenute a fronte del progetto ammesso a contributo di cui al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ed ai sensi della programmazione comunitaria" approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0421/Pres del 28 dicembre 2006, per le seguenti spese sostenute, così come specificato negli allegati alla presente scheda di rendicontazione:

Spese per:	**Importo (IVA esclusa):**
Brevettazione di prodotti propri	
Acquisizione di brevetti	
Acquisizione di marchi	
Acquisizione di diritti di utilizzazione di nuove tecnologie	
TOTALE	

Al fine della liquidazione del contributo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA
(da compilarsi solo nell'ipotesi in cui si sia avvalso di consulenti)
(barrare la relativa casella e compilare l'ipotesi prevista)

☐ di essersi avvalso della consulenza del Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane denominato , avente sede in , via/piazza , tel. n. , e-mail , fax n. ;

☐ di essersi avvalso della consulenza dello studio professionale denominato , avente sede in , via/piazza , tel. n. , e-mail , fax n. ;

DICHIARA

☐ che il progetto è stato realizzato nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE *(indicare l'ubicazione)* .

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*)

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo;

DICHIARA
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*)

- che le informazioni fornite nella presente rendicontazione e negli allegati corrispondono al vero;
- che le operazioni cui le spese si riferiscono si sono svolte alle condizioni stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale ed alle disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale;
- che le spese sono state indicate nel loro reale ammontare e che sono state effettivamente pagate così come risulta dalla documentazione in possesso dell'impresa beneficiaria;
- che l'impresa non ha ottenuto o ha comunque restituito o ha rinunciato ad ottenere per l'iniziativa oggetto della presente rendicontazione, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- di avere realizzato il progetto oggetto della presente rendicontazione nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- di rispettare le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente scheda di rendicontazione e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- che il settore di attività artigiana effettivamente svolta, cui è riferibile il progetto realizzato, è contraddistinto dal codice ISTAT/ATECO *(indicare il numero)* .

AUTORIZZA

fin d'ora l'effettuazione di tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale erogazione a saldo dell'agevolazione richiesta, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive.

ALLEGA:

☐ relazione illustrativa del progetto (Allegato n. 1);

☐ riepilogo spese sostenute per brevettazione di prodotti propri (Allegato n. 2);

☐ riepilogo spese sostenute per acquisizione di marchi, brevetti e diritti di utilizzazione di nuove tecnologie (Allegato n. 3);

☐ modalità di pagamento (Allegato n. 4);

☐ n. fatture o altra documentazione finale di spesa in originale;

☐ n. dichiarazioni liberatorie dei fornitori;

☐ fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

Luogo data

………………………………………………………….

(Timbro dell'impresa e firma del titolare/legale rappresentante)

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

ALLEGATO 1

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI – DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE

Contributi per brevettazione di prodotti propri, acquisizione di marchi o brevetti o diritti di utilizzazione di nuove tecnologie ovvero di licenze o conoscenze tecniche non brevettate volte all'introduzione di innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti, all'organizzazione dell'azienda, alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti o dei servizi, ivi compresa l'attività di assistenza alla clientela nella vendita o nella post-vendita, purché strettamente funzionali all'attività artigiana dell'impresa stessa

(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), della legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

IMPRESA RICHIEDENTE:

SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI È STATO REALIZZATO IL PROGETTO

☐ **Sede legale** ☐ **Unità locale operativa**

Indirizzo *(Via e n. civico, cap, Comune, Provincia, Tel/Fax)*	

DIPENDENTI: (*indicare il numero di dipendenti occupati nell'impresa per l'intera durata del progetto*)

Impiegati: ______________ **Operai:** _______________ **Altri:** ***(specificare)*** ____________________________

Dipendenti a tempo indeterminato: ________ **Dip. a tempo determinato:** __________ **(*compresi apprendisti e C.F.L.)*[1]** **Totale dip.:** _________

N. soci occupati: _________________________ **Totale occupati nell'impresa:** _______________
(compresi titolare/soci e familiari direttamente occupati nell'impresa)

RICADUTE OTTENUTE IN TERMINI DI INCREMENTO OCCUPAZIONALE
(Evidenziare gli effetti diretti ed indiretti derivanti dall'investimento sui livelli occupazionali dell'impresa)

[1] C.F.L.= Contatti di formazione e lavoro.
1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

VERIFICA DEI CODICI DI ATTIVITÀ (ISTAT ATECO 2002) POSSEDUTI DALL'IMPRESA PRIMA E DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

CODICI	Prima di realizzare il progetto	Dopo aver realizzato il progetto
Codice primario		
Codice secondario		
Codice secondario		
Codice secondario		

Specificare i motivi che ne hanno eventualmente comportato la variazione: (avvio di nuova linea produttiva, chiusura di altre linee, ecc.)

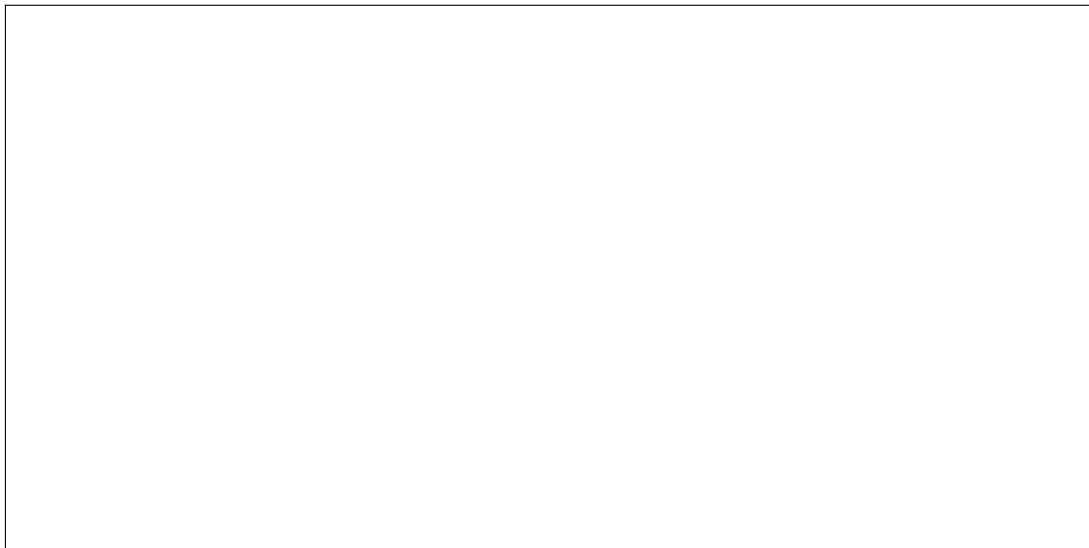
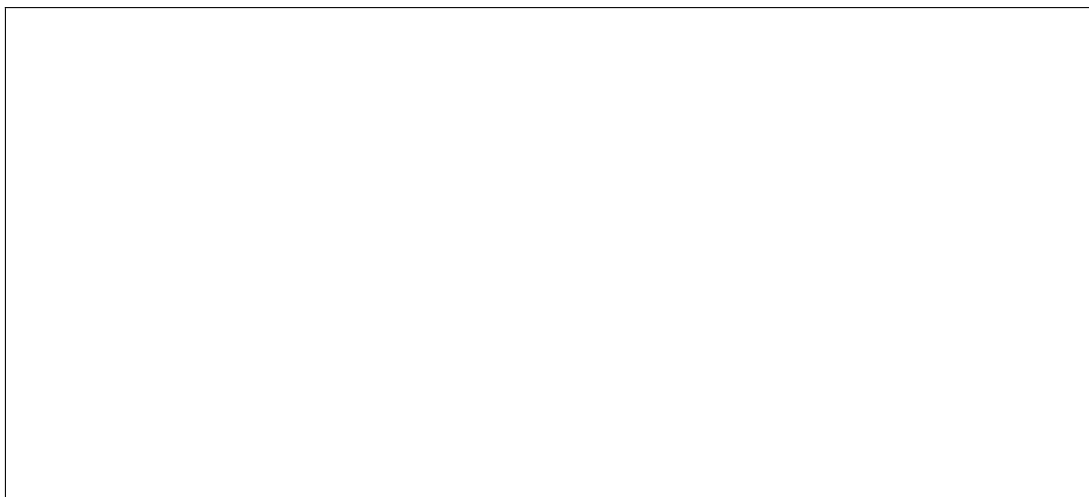
VARIAZIONI INTERVENUTE NEL FATTURATO E NEL PATRIMONIO AZIENDALE

(Indicare i dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi e quelli provvisori relativi all'anno in cui è stato concluso l'investimento; i dati ordinari vanno desunti dal bilancio approvato; le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi)

Anno				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				
Risultato d'esercizio				
Costi del personale				
Mutui passivi				
Debiti a breve verso banche				

(Evidenziare l'impatto che il progetto di investimento ha determinato sui diversi indicatori di bilancio, in particolare nel caso in cui non si siano raggiunti gli obiettivi e le aspettative descritti nel progetto)

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI CON L'INVESTIMENTO SOSTENUTO
(Descrivere dettagliatamente l'oggetto dell'investimento e gli obiettivi perseguiti rispetto a quelli attesi. Specificare altresì le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi).

INNOVAZIONI INTRODOTTE
(Descrivere dettagliatamente le innovazioni introdotte in relazione al prodotto/servizio ed al processo produttivo dalla realizzazione dell'investimento).

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

ALLEGATO N. 2

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato la brevettazione di prodotti propri)

CONTRIBUTI PER BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI

Contributi per brevettazione di prodotti propri, acquisizione di marchi o brevetti o diritti di utilizzazione di nuove tecnologie ovvero di licenze o conoscenze tecniche non brevettate volte all'introduzione di innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti, all'organizzazione dell'azienda, alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti o dei servizi, ivi compresa l'attività di assistenza alla clientela nella vendita o nella post-vendita, purché strettamente funzionali all'attività artigiana dell'impresa stessa

(articolo 53 bis, comma 1, lett. c) della legge regionale 12/2002)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE

	SPESA AMMESSA	SPESA RENDICONTATA	VARIAZIONE (+/-)	VARIAZIONE %
A) SPESE SOSTENUTE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL DIRITTO NELLA PRIMA GIURISDIZIONE				
B) SPESE PER TRADUZIONE				
C) SPESE PER SOSTENERE LA VALIDITA' DEL DIRITTO				

TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA PER BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI	
TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA PER BREVETTAZIONE DI PRODOTTI PROPRI	
TOTALE VARIAZIONE (+/-)	
VARIAZIONE PERCENTUALE	

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

DESCRIZIONE	FORNITORE	SPESA AMMESSA	SPESA RENDICONTATA	VARIAZIONE
	TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA			
	TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA			
	TOTALE VARIAZIONE (+/-)			

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

ALLEGATO N. 3

(da trasmettere nel caso in cui l'investimento abbia riguardato l'acquisizione di marchi, brevetti e diritti di utilizzazione di nuove tecnologie)

CONTRIBUTI PER ACQUISIZIONE DI MARCHI, BREVETTI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE

Contributi per brevettazione di prodotti propri, acquisizione di marchi o brevetti o diritti di utilizzazione di nuove tecnologie ovvero di licenze o conoscenze tecniche non brevettate volte all'introduzione di innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti, all'organizzazione dell'azienda, alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti o dei servizi, ivi compresa l'attività di assistenza alla clientela nella vendita o nella post-vendita, purché strettamente funzionali all'attività artigiana dell'impresa stessa

(articolo 53 bis, comma 1, lett. c) della legge regionale 12/2002)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE

	SPESA AMMESSA	SPESA RENDICONTATA	VARIAZIONE (+/-)	VARIAZIONE %
A) SPESE PER ACQUISIZIONE DI MARCHI				
B) SPESE PER ACQUISIZIONE DI BREVETTI				
C) SPESE PER DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE				
	TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA PER ACQUISIZIONE DI MARCHI, BREVETTI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE			
	TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA PER ACQUISIZIONE DI MARCHI, BREVETTI E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE			
	TOTALE VARIAZIONE (+/-)			
	VARIAZIONE PERCENTUALE			

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

DESCRIZIONE	FORNITORE	SPESA AMMESSA	SPESA RENDICONTATA	VARIAZIONE

TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA	
TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA	
TOTALE VARIAZIONE (+/-)	

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

ALLEGATO N. 4

CONTRIBUTI PER BREVETTI – MARCHI – DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE

Contributi per brevettazione di prodotti propri, acquisizione di marchi o brevetti o diritti di utilizzazione di nuove tecnologie ovvero di licenze o conoscenze tecniche non brevettate volte all'introduzione di innovazioni finalizzate al ciclo produttivo o ai prodotti, all'organizzazione dell'azienda, alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti o dei servizi, ivi compresa l'attività di assistenza alla clientela nella vendita o nella post-vendita, purché strettamente funzionali all'attività artigiana dell'impresa stessa

(articolo 53 bis, comma 1, lett. c), legge regionale 12/2002)

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via e n. civico, Comune, CAP, Provincia, Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ______________________

CHIEDE

che la liquidazione del contributo concesso avvenga mediante una delle seguenti modalità:

☐ accreditamento sul c/c bancario n.:
Codice ABI ; codice CAB ;CIN .
Codice IBAN
aperto presso la banca:
filiale di
intestato a[1]

☐ assegno circolare non trasferibile intestato a[1]:

☐ accreditamento sul c/c postale numero:
Codice IBAN
aperto presso l'ufficio postale di:

Dichiara, altresì, di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui la medesima possa incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, delle eventuali variazioni successivamente intervenute.

Luogo data

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

1:Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di impresa individuale.

08_17_1_DDC_ATT PROD 841_ALL3

ALLEGATO C

(Facsimile scheda di rendicontazione ex articolo 53 bis, comma 1, lett. d) L.R. 12/2002 e relativi allegati)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano
Via Trento, 2
3 4 1 3 2 T R I E S T E

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITA' – PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RICERCA
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ______________________

Iscrizione AIA ______________________
(numero di iscrizione e provincia come risultante da certificato della CCIAA)
Tel./fax ______________________

PRESENTA

la rendicontazione delle spese sostenute a fronte del progetto ammesso a contributo di cui al "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ed ai sensi della programmazione comunitaria" approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0421/Pres del 28 dicembre 2006, per le seguenti spese sostenute, così come specificato negli allegati alla presente scheda di rendicontazione:

Spese per:	**Importo IVA esclusa:**
Predisposizione di studi di fattibilità tecnica	
Predisposizione di progetti di ricerca	
TOTALE	

Al fine della liquidazione del contributo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

(da compilarsi solo nell'ipotesi in cui si sia avvalso di consulenti)
(barrare la relativa casella e compilare l'ipotesi prevista)

☐ di essersi avvalso della consulenza del Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane denominato , avente sede in , via/piazza , tel. n. , e-mail , fax n. ;

☐ di essersi avvalso della consulenza dello studio professionale denominato , avente sede in , via/piazza , tel. n. , e-mail , fax n. ;

DICHIARA

☐ che il progetto è stato realizzato nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE *(indicare l'ubicazione)* .

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*)

- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo;

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà*)

- che le informazioni fornite nella presente rendicontazione e negli allegati corrispondono al vero;
- che le operazioni cui le spese si riferiscono si sono svolte alle condizioni stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale ed alle disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale;
- che le spese sono state indicate nel loro reale ammontare e che sono state effettivamente pagate così come risulta dalla documentazione in possesso dell'impresa beneficiaria;
- che l'impresa non ha ottenuto o ha comunque restituito o ha rinunciato ad ottenere, per l'iniziativa oggetto della presente rendicontazione, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- di avere realizzato il progetto oggetto della presente rendicontazione nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- di rispettare le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente scheda di rendicontazione e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

- che il settore di attività artigiana effettivamente svolta, cui è riferibile il progetto realizzato, è contraddistinto dal codice ISTAT/ATECO *(indicare il codice)* .

AUTORIZZA

fin d'ora l'effettuazione di tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale erogazione a saldo dell'agevolazione richiesta, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive.

ALLEGA:

- ☐ relazione illustrativa del progetto (Allegato n. 1);
- ☐ modalità di pagamento (Allegato n. 2);
- ☐ n. fatture o altra documentazione finale di spesa in originale;
- ☐ n. dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
- ☐ documentazione comprovante la presentazione della domanda di contributo a valere su bando nazionale o comunitario;
- ☐ fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.

Luogo data

…………………………………………………………….

(Timbro dell'impresa e firma del titolare/legale

rappresentante)

ALLEGATO N. 1

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITA' – PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RICERCA

Contributi per la predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo su materie di elevato impatto sistemico per le strutture produttive artigiane regionali

(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), della legge regionale 12/2002)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

IMPRESA RICHIEDENTE:

SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI È STATO REALIZZATO IL PROGETTO

☐ **Sede legale** ☐ **Unità locale operativa**

Indirizzo *(Via e n. civico, Cap, Comune, Provincia, Tel/Fax)*	

DIPENDENTI: (*indicare il numero di dipendenti occupati nell'impresa per l'intera durata del progetto*)

Impiegati: ______ **Operai:** ______ **Altri:** ***(specificare)*** ______

Dipendenti. a tempo indeterminato: ______ **Dip. a tempo determinato:** ______ ***(compresi apprendisti e personale con contratto di collaborazione)*** **Totale dip.:** ______

N. soci occupati: ______ **Totale occupati nell'impresa:** ______
(compresi titolare/soci e familiari direttamente occupati nell'impresa)

RICADUTE OTTENUTE IN TERMINI DI INCREMENTO OCCUPAZIONALE
(Evidenziare gli effetti diretti ed indiretti derivanti dall'investimento sui livelli occupazionali dell'impresa)

VERIFICA DEI CODICI DI ATTIVITÀ (ISTAT ATECO 2002) POSSEDUTI DALL'IMPRESA PRIMA E DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

CODICI	Prima di realizzare il progetto	Dopo aver realizzato il progetto
Codice primario		
Codice secondario		
Codice secondario		
Codice secondario		

Specificare i motivi che ne hanno eventualmente comportato la variazione: (avvio nuova linea produttiva, chiusura di altre linee, ecc.)

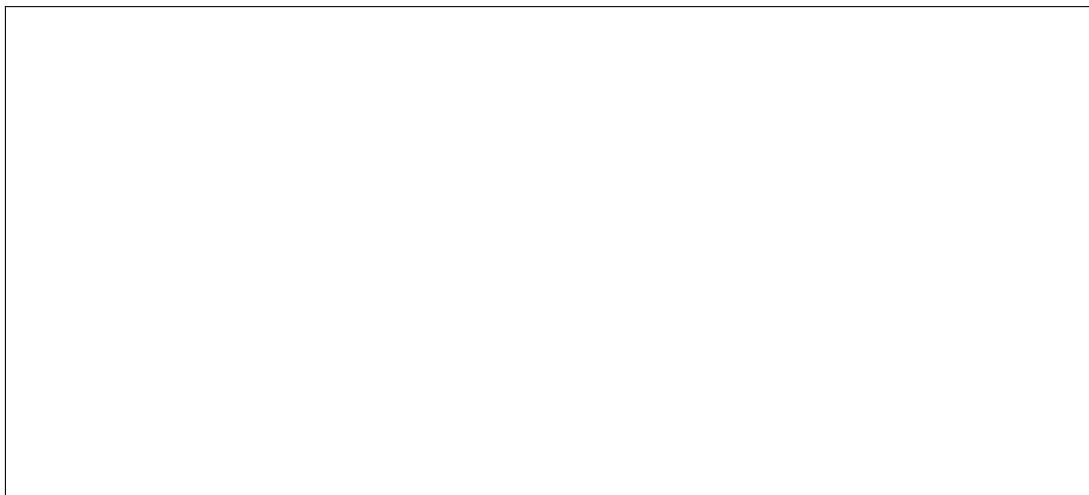
VARIAZIONI INTERVENUTE NEL FATTURATO E NEL PATRIMONIO AZIENDALE

(Indicare i dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi e quelli provvisori relativi all'anno in cui è stato concluso l'investimento; i dati ordinari vanno desunti dal bilancio approvato; le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio provvedono a dichiarare il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi)

Anno				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				
Risultato d'esercizio				
Costi del personale				
Mutui passivi				
Debiti a breve verso banche				

(Evidenziare l'impatto che il progetto di investimento ha determinato sui diversi indicatori di bilancio, in particolare nel caso in cui non si siano raggiunti gli obiettivi e le aspettative descritti nel progetto)

PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RICERCA

Descrizione del progetto per il quale si è richiesto il contributo
(Indicare, dettagliatamente, le attività svolte dal soggetto incaricato, i tempi e le modalità di realizzazione, il bando statale o europeo al quale a cui si è concorso, i costi sostenuti, i risultati e le ricadute previste in relazione all'attività svolta dall'impresa)

CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITA' – PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI RICERCA

Contributi per la predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione Europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi concesse in materia di ricerca e sviluppo su materie di elevato impatto sistemico per le strutture produttive artigiane regionali

(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE

DESCRIZIONE (predisposizione di studi di fattibilità, predisposizione di progetti di ricerca)	FORNITORE	SPESA AMMESSA	SPESA RENDICONTATA	VARIAZIONE (+/-)	VARIAZIONE %

TOTALE GENERALE SPESA AMMESSA	
TOTALE GENERALE SPESA RENDICONTATA	
TOTALE VARIAZIONE (+/-)	
VARIAZIONE PERCENTUALE	

ALLEGATO N. 2

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RICERCA E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO
(articolo 53 bis, comma 1, lett. d), legge regionale 12/2002)

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia, Tel/fax)
Codice fiscale/partita IVA ______________________

CHIEDE

che la liquidazione del contributo concesso avvenga mediante una delle seguenti modalità:

☐ accreditamento sul c/c bancario n.:
Codice ABI ; codice CAB ;CIN .
Codice IBAN
aperto presso la banca:
filiale di
intestato a[1]:
☐ assegno circolare non trasferibile intestato a[1]:

☐ accreditamento sul c/c postale numero:
Codice IBAN
aperto presso l'ufficio postale di:

Dichiara, altresì, di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta o per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, delle eventuali variazioni successivamente intervenute.

Luogo data

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

[1] Il conto o l'assegno devono essere intestati all'impresa beneficiaria: possono essere intestati al titolare dell'impresa solo in caso di ditta individuale.

08_17_1_DDC_LAV FOR 311

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 14 marzo 2008, n. 311/LAVFOR

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Approvazione progetti mese di gennaio 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
VISTO il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 maggio 2006, n.107/Segr/2006, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 506 del 9 marzo 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 28 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua e permanente finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n.107/2006;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.428/LAVFOR del 23 marzo 2007 e n. 1215/LAVFOR del 9 luglio 2007;
VISTE le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito della legge 19 luglio 1993, n. 236, una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della Formazione Permanente, rivolta alla realizzazione di iniziative formative a domanda individuale;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 2.579.017,49;
VISTO il decreto n. 9/LAVFOR del 18 gennaio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di dicembre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 531.264,93;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di gennaio 2008 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 22 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 208.936,80, di cui un contributo pubblico di euro 194.212,80;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 337.052,13;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di gennaio 2008 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 22 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 208.936,80, di cui un contributo pubblico di euro 194.212,80.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del

bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2008

RAMPONI

08_17_1_DDC_LAV FOR 311_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 311
di data 17/03/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI - GENNAIO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236 - Cloni

L. 236/93 Iniziative Formative a Domanda Individuale - Cloni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	200800218001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.100,80	50
2	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.2	200800218002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	6.019,20	50
3	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200800218003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.820,00	6.420,00	50
4	AGIRE EDUCATIVO E DISABILITÀ: EMPATIA, OSSERVAZIONE, AUTOBIOGRAFIA	200800220001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2008	10.912,00	9.952,00	50
5	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200800227001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	6.067,20	50
6	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE E BUSTE PAGHE	200800328001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	10.800,00	10.160,00	50
7	LINGUA INGLESE LIVELLO AUTONOMO B1	200800384001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	9.720,00	9.072,00	50
8	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200800474001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.244,80	50
9	INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE	200800474002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	5.456,00	5.056,00	50
10	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.1	200800474003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	15.288,00	50
11	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A1	200800572001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	10.912,00	10.272,00	50

12	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200800575001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	6.547,20	6.163,20	50
13	CCNA ROUTERS AND ROUTING BASICS	200800960001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.884,80	75
14	NETWORKING E SECURITY PER LE MEDIE-PICCOLE IMPRESE	200801000001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	9.820,80	9.244,80	66
15	PROGRAMMAZIONE INTERATTIVA DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE GESTITI DA PLC	200801257001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	10.912,00	9.872,00	73,5
16	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200801338001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	11.457,60	10.365,60	50
17	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200801342001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.812,80	50
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200801347001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	15.288,00	50
19	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200801388001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	6.163,20	50
20	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200801482001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	5.913,60	5.433,60	50
21	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200801749001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	9.748,80	50
22	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200801749002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.584,00	50
			Totale con finanziamento		208.936,80	194.212,80	
			Totale		208.936,80	194.212,80	
			Totale con finanziamento		208.936,80	194.212,80	
			Totale		208.936,80	194.212,80	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GENNAIO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
236 - Cloni	200801345001	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

08_17_1_DDC_LAV FOR 373

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 1 aprile 2008, n. 373/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di marzo 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 337/LAVFOR del 20 marzo 2008 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 17 marzo 2008 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
10.631,50	5.840,00	24.355,00	13.470,00

VISTA la nota di data 28 gennaio 2008 con la quale venivano comunicate le rinunce ad effettuare i corsi presentati dall'EN.A.I.P. "Addetta alla sartoria - MM" codice 200726703001 approvato ed ammesso a finanziamento per un costo complessivo di euro 3.507,84 con il decreto n. 2388/LAVFOR del 23 novembre 2007, "Assistente alla selezione - Ed. C" codice 200727798002 approvato ed ammesso a finanziamento per un costo complessivo di euro 5.513,76 con il decreto n. 2580/LAVFOR del 30 novembre 2007, "Assistente alla selezione - Ed. D" codice 200728623001 approvato ed ammesso a finanziamento per un

costo complessivo di euro 5.513,76 con il decreto n. 2633/LAVFOR dell'11 dicembre 2007;
VISTA la nota di data 12 marzo 2008 con la quale veniva comunicata la rinuncia ad effettuare il corso presentato dall'EN.A.I.P. "Assistente alla selezione - Ed. E" codice 200802206001 approvato ed ammesso a finanziamento per un costo complessivo di euro 5.513,76 con il decreto n. 57/LAVFOR dell'8 febbraio 2008;
CONSIDERATO che, a seguito delle citate rinunce e del decreto n. 337/LAVFOR del 20 marzo 2008, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
30.680,62	5.840,00	24.355,00	13.470,00

VISTI i progetti presentati il 19 marzo 2008 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, il 21 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Udine e Pordenone ed il 27 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Pordenone e Trieste;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 progetti formativi di cui 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 11.040,00, 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 2.840,00 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 8.025,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
19.640,62	5.840,00	21.515,00	5.445,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 19 marzo 2008 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, il 21 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Udine e Pordenone ed il 27 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Pordenone e Trieste, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 5 progetti formativi di cui 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 11.040,00, 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 2.840,00 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 8.025,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 aprile 2008

RAMPONI

08_17_1_DDC_LAV FOR 373_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 373
di data 01/04/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI - MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SEGRETARIA DI STUDIO LEGALE	200805719001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2008	5.520,00	5.520,00	50
2	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE E DI AUSILIO ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA V.R.	200805910001	IRES FVG - A.T.I.	2008	2.840,00	2.840,00	50
3	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	200805944001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2008	4.850,00	4.850,00	50
4	OPERATORE DI PRODUZIONE DEL SETTORE LAMIERATI	200806248001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2008	3.175,00	3.175,00	50
5	OPERATORE DELLA TELEASSISTENZA DOMICILIARE C.F.	200806262001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2008	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		21.905,00	21.905,00	
			Totale		21.905,00	21.905,00	
			Totale con finanziamento		21.905,00	21.905,00	
			Totale		21.905,00	21.905,00	

08_17_1_DDC_LAV FOR 421

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 7 aprile 2008, n. 421/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione giuntale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007 che approva le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative che norme specifiche, anche regionali, prevedono come obbligatorie per l'esercizio di arti, mestieri o professioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 2683/LAVFOR del 24 dicembre 2007, n. 12/LAVFOR del 21 gennaio 2008, n. 352/LAVFOR e n. 353/LAVFOR del 28 marzo 2008, con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di novembre e dicembre 2007, gennaio, febbraio e marzo 2008 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2111/LAVFOR/2007 individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante dei suddetti decreti;
VISTI i progetti presentati nel mese di marzo 2008 in relazione al citato avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 aprile 2008

RAMPONI

08_17_1_DDC_LAV FOR 421_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MARZO 2008**	
1. 200804553001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C-PN 3	8	27	PORDENONE	50
2. 200805814001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – PN 3	8	29	PORDENONE	50

08_17_1_DDC_LAV FOR 433

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 aprile 2008, n. 433/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di marzo 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 373/LAVFOR del 1° aprile 2008 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 19 marzo 2008 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, il 21 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Udine e Pordenone ed il 27 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Pordenone e Trieste, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
19.640,62	5.840,00	21.515,00	5.445,00

VISTI i progetti presentati il 31 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Trieste, Pordenone, Gorizia e Udine;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

• graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi di cui 4 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 10.522,00, 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 4.850,00, 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia per complessivi euro 4.180,00 e 5 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 14.060,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
9.118,00	1.660,00	7.455,00	595,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 31 marzo 2008 a favore delle attività previste nelle province di Trieste, Pordenone, Gorizia e Udine, determina la predisposizione del seguente documento:
• graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi di cui 4 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 10.522,00, 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 4.850,00, 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia per complessivi euro 4.180,00 e 5 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 14.060,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2008

RAMPONI

08_17_1_DDC_LAV FOR 433_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 433
di data 09/04/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI - MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENFPMI

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11 PROP.E OB.2 N - Formazione permanente con modalità individuali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO AL SERVIZIO RISTORAZIONE - 1	200806530001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2008	2.648,00	2.648,00	50
2	ADDETTO AL SERVIZIO RISTORAZIONE - 2	200806530002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2008	2.648,00	2.648,00	50
3	ADDETTO AL SERVIZIO RISTORAZIONE - 3	200806530003	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2008	2.648,00	2.648,00	50
4	ADDETTO AL SERVIZIO RISTORAZIONE - 4	200806530004	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2008	2.578,00	2.578,00	50
			Totale con finanziamento		10.522,00	10.522,00	
			Totale		10.522,00	10.522,00	

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	200806520001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2008	4.850,00	4.850,00	50
2	ADDETTO ALLA GESTIONE E AL PORTAFOGLIO CLIENTI	200806531001	COMITATO REGIONALE DELL ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2008	4.180,00	4.180,00	50
3	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE E DI AUSILIO ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA - T.F.	200806540001	IRES FVG - A.T.I.	2008	2.840,00	2.840,00	50
4	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE E DI AUSILIO ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA D.L.	200806540002	IRES FVG - A.T.I.	2008	2.840,00	2.840,00	50
5	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE E DI AUSILIO ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA M.S.	200806540003	IRES FVG - A.T.I.	2008	2.840,00	2.840,00	50

6	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE E DI AUSILIO ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA D.Z.	200806540004	IRES FVG - A.T.I.	2008	2.700,00	2.700,00	50
7	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA DEL PAZIENTE E DI AUSILIO ALL'ASSISTENZA ALLA POLTRONA S.M.	200806540005	IRES FVG - A.T.I.	2008	2.840,00	2.840,00	50
				Totale con finanziamento	23.090,00	23.090,00	
				Totale	23.090,00	23.090,00	
				Totale con finanziamento	33.612,00	33.612,00	
				Totale	33.612,00	33.612,00	

08_17_1_DDC_LAV FOR 434

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 aprile 2008, n. 434/LAVFOR

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 - Approvazione progetto e finanziamento (attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 dd. 08 febbraio 2007 e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale dell' 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", in particolare l'articolo n. 28 che istituisce il Programma operativo di gestione di seguito denominato POG;
VISTO l'articolo 40 comma 1 della stessa legge regionale n. 21/2007;
VISTO il P.O.G. dell'esercizio in corso, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28 dicembre 2008, modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 363 dd. 11 febbraio 2008;
VISTE le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione 2438 del 12 ottobre2007, registrata il 17 ottobre 2007;
EVIDENZIATO che le direttive impartite con la deliberazione giuntale n. 2438/2007prevedono, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali;
EVIDENZIATO che con detta deliberazione giuntale n. 2438/2007 vengono confermate le competenze del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e la gestione dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008;
VISTO il decreto del Direttore Centrale n. 2316/lavfor/2007 con il quale è stato approvato il programma/preventivo di spesa associato al Piano regionale di formazione professionale 2007/2008;
CONSIDERATO che con il citato decreto n. 2316/lavfor/2007 la somma disponibile per le attività di cui si tratta è stata determinata in euro 750.000,00;
VISTO l' "Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 2578/lavfor del 30 novembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 12 dicembre 2007;
VISTO il decreto n. 0068/lavfor/2008, con il quale sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nei mesi precedenti a fronte dell'avviso di cui al decreto 2578/lavfor/2007;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 568.819,80, per cui è disponibile la somma di euro 181.180,20;
VISTO il sottoelencato progetto, presentato in relazione all'avviso di cui al decreto n. 2578/lavfor/2007, e accertato che lo stesso è stato valutato sotto il profilo didattico:

ENTE	COD. PROGETTO	TITOLO	ORE	N. ALLIEVI
CE.F.A.P.	200803208001	"Formazione complementare- Gestire l'azienda agraria"	180	12

PRECISATO che il sopraelencato progetto comporta una spesa complessiva di euro 16.164,00;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ACCERTATO che la spesa di cui si tratta trova copertura al capitolo 5807/competenza 2008 del POG - U.B. 6.2.1.1123 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 il sottoelencato progetto, presentato in relazione all'avviso di cui al decreto 2578/lavfor/2007:

ENTE	COD. PROGETTO	TITOLO	ORE	N. ALLIEVI
CE.F.A.P.	200803208001	"Formazione complementare- Gestire l'azienda agraria"	180	12

2. La spesa complessiva di euro 16.164,00 è prenotata al capitolo 5807/competenza del POG - U.B. 6.2.1.1123 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008.
3. La gestione dell'attività amministrativa connessa al finanziamento del progetto rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2008

RAMPONI

08_17_1_DDC_ORG PERS 920

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 14 aprile 2008, n. 920/DR

Approvazione bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 15 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che, nel disciplinare la prima attuazione delle progressioni verticali per l'accesso alla categoria B, ha previsto l'attuazione di due procedure di progressione la prima delle quali finalizzata alle esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste;
VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 11 marzo 2008, n. 074/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;
VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;
VISTI i posti disponibili relativi alle progressioni verticali da bandire nel 2008, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzi, individuati dal predetto documento programmatico;
ATTESO che nel succitato documento di programmazione è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di prima attuazione di progressione verticale per la copertura di 10 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali";
RITENUTO di bandire una progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale;
DATA informativa alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi del giorno 4 aprile 2008, prot. n. 10241/PERS/8-ORU;

DECRETA

E' approvato l'allegato bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti nella categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 aprile 2008

CONTE

08_17_1_DDC_ORG PERS 920_ALL1

Codice procedura: "B.AMM. - CONS."

Procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste.

Art. 1 posti disponibili

1. E' indetta una procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria A, in possesso di un'anzianità di servizio di almeno due anni e che non abbia riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto.
2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
3. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Il modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.**
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n. 1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "B.AMM. - CONS.", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità di servizio di almeno due anni nella categoria di appartenenza, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità;

g) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto;
h) l'eventuale ausilio necessario in sede di prova, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della stessa ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/99. In questa ipotesi i candidati dovranno allegare alla domanda di ammissione alla procedura una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
i) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
j) di allegare l'elenco dei titoli valutabili ai sensi del successivo articolo 4;
k) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 punteggio e valutazione dei titoli

1. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 40 punti così ripartito:
a) anzianità di servizio, dedotte le aspettative che riducono l'anzianità, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito, maturata anche nella qualifica funzionale corrispondente alla categoria di appartenenza: punti 0,25 per ogni mese, fino ad un massimo di punti 36;
b) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado: punti 4.
2. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati, né titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al successivo comma secondo le modalità ivi previste.
3. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di ammissione alla procedura di cui al precedente articolo 3. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3. All'elenco dev'essere allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui sopra.
4. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'articolo 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura la facoltà di verificare le dichiarazioni presentate dai candidati.
6. I candidati, al momento della presentazione dell'elenco titoli, non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
7. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso del titolo di cui alla lettera a) del comma 1, deve indicare i periodi di anzianità. Il candidato è tenuto inoltre ad indicare con precisione l'eventuale godimento di periodi di aspettativa nei quali non viene maturata anzianità di servizio.
8. Qualora le dichiarazioni rese dal candidato siano difformi dai dati in possesso dell'Amministrazione regionale, sarà cura dell'Amministrazione comunicare al candidato quanto alla stessa risulta con riguardo ai titoli in riferimento.
9. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso del titolo di cui alla lettera b) del comma 1, deve contenere tutti gli elementi identificativi del titolo posseduto dal candidato e, in particolare, il tipo di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, l'anno e il luogo di conseguimento del diploma.
10. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice prima della prova

orale. Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato agli interessati, prima dell'effettuazione del colloquio.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,00, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 6 prova d'esame

1. L'esame consisterà nello svolgimento di una prova orale consistente in un colloquio avente ad oggetto: nozioni sullo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, con particolare riferimento ai Capi I e II; nozioni sul Regolamento interno del Consiglio regionale; Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale; utilizzo della videoscrittura, della posta elettronica e della navigazione in internet.

Art. 7 diario della prova d'esame

1. La data, l'ora e la sede di svolgimento della prova orale verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 18 giugno 2008. A partire dalla stessa data, tale avviso sarà altresì consultabile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sul medesimo Bollettino Ufficiale verranno fornite indicazioni in merito all'ammissione o all'esclusione dei candidati dalla prova orale. La pubblicazione delle date della prova orale vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.
2. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
3. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
4. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 8 valutazione della prova e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 100 punti, di cui 40 punti per la valutazione dei titoli e 60 per la valutazione della prova orale.
2. La prova d'esame s'intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 32 punti.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito nella prova d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al candidato che abbia riportato il punteggio più alto nella prova orale. In caso di ulteriore parità, verrà preferito il candidato con età anagrafica inferiore.

Art. 10 approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara i candidati vincitori e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non siano in servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete intranet regionale.
4. La graduatoria può essere utilizzata, in relazione al piano annuale occupazionale e ai suoi eventuali

aggiornamenti, per la copertura dei posti disponibili nell'anno a cui si riferisce il presente bando.

Art. 11 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria B, posizione economica 1, profilo professionale collaboratore amministrativo, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.
4. Il personale inquadrato ai sensi del comma 1 verrà assegnato a prestare servizio presso la Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede in Trieste.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 13 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 14 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, adottato in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19.02.2008.

***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina, dott.ssa Benedetta Volpe.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità dell'Italia n.1, Trieste (tel. 0403774281, 0403774327, 0403774266, 0403774210).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: CONTE

08_17_1_DDC_ORG PERS 920_ALL2

Allegato A

CODICE PROCEDURA: "B.AMM.-CONS."

PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 10 POSTI DI CATEGORIA B, PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, POSIZIONE ECONOMICA 1, PER LE ESIGENZE DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE, CON SEDE DI SERVIZIO A TRIESTE.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell'Unità d'Italia n.1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ________________________________ il ______________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________________ n. ______________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria A;

2) di essere in servizio presso il seguente Ufficio: ______________________________

____;

3) di essere in possesso nella categoria di appartenenza di un'anzianità di servizio di almeno due anni alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal ______________________________ al ____________________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________________ al ____________________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________________ al ____________________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto;

6) di richiedere i seguenti ausili ed i tempi aggiuntivi necessari per sostenere la prova d'esame ai sensi dell'art.20 della Legge 104/1992 (la dichiarazione deve essere effettuata solo se necessario)____
____
In tal caso i candidati dovranno allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

7) di allegare l'elenco titoli di cui all'articolo 4 del bando di progressione verticale.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome___________________________________
via/piazza____n.___________
frazione/Comune____CAP___________________
Provincia ___________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

□ fotocopia di un documento d'identità

□ elenco titoli

Data ______________________________

Firma ___________________________________

08_17_1_DDC_ORG PERS 920_ALL3

Allegato B

CODICE PROCEDURA: "B.AMM.-CONS."

ELENCO TITOLI

riferito alla domanda di partecipazione alla procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 10 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, con sede di servizio a Trieste.

Il/La sottoscritto/a:

____

(cognome e nome)

nato/a a _____________________________ il ____________________

(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

1) anzianità di servizio, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito, maturata anche nella qualifica funzionale corrispondente alla categoria di appartenenza:

- dal _______________al _______________

- dal _______________ al _______________

- dal _______________ al _______________

A tal fine dichiara di aver beneficiato di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità nei seguenti periodi:

- dal _______________ al _______________

- dal _______________ al _______________

- dal _______________ al _______________

2) diploma di istruzione secondaria di secondo grado

____

conseguito presso ___________________________________ con sede a

____________________ il ____________________.

Data ____________________

Firma ____________________

08_17_1_DDC_ORG PERS 922

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 14 aprile 2008, n. 922/DR

Approvazione bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 4 posti di categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 14 del Contratto collettivo integrativo 1998-2001 Area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, che disciplina la prima attuazione delle progressioni verticali riferita all'Area forestale, categoria FC, profilo professionale ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1;
VISTO l'allegato B al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione di data 11 marzo 2008, n. 074/Pres., che individua l'organico articolato per categorie e profili professionali;
VISTA la deliberazione n. 409 di data 11 febbraio 2008, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale 2008-2009-2010 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il proprio decreto n. 484/DR del 3 marzo 2008 di approvazione del Piano occupazionale per l'anno 2008;
VISTI i posti disponibili relativi alle progressioni verticali da bandire nel 2008, ripartiti per categoria, profilo professionale ed indirizzi, individuati dal predetto documento programmatico;
ATTESO che nel succitato documento di programmazione è stata, tra l'altro, prevista l'attivazione di una procedura di prima attuazione di progressione verticale per la copertura di 4 posti nella categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1;
VISTO il D.P.Reg. n. 064/Pres. del 19 febbraio 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 5 marzo 2008, con il quale è stato approvato il "Regolamento delle progressioni verticali";
RITENUTO di bandire una progressione verticale per titoli ed esami a n. 4 posti nella categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1;
DATA informativa alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi del giorno 4 aprile 2008, prot. n. 10241/PERS/8-ORU;

DECRETA

E' approvato l'allegato bando di progressione verticale per titoli ed esami a n. 4 posti nella categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1.
Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 aprile 2008

CONTE

08_17_1_DDC_ORG PERS 922_ALL1

Codice procedura: "FC"

Procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 4 posti di categoria FC dell'area forestale, profilo professionale Ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1

Art. 1 posti disponibili

1. E' indetta la procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale Ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Può partecipare alla procedura di cui trattasi il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadrato in categoria FB dell'Area forestale, in possesso di un'anzianità di servizio di almeno cinque anni, valutata anche con riferimento a quella maturata nella qualifica funzionale di coadiutore-guardia e della categoria C, e che non abbia riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto.
2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
3. I candidati sono ammessi alla procedura previa verifica del possesso dei requisiti prescritti; l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti stessi può comunque essere disposta in qualsiasi momento con provvedimento motivato dell'Amministrazione.

Art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente bando sub A), ovvero su copia dello stesso. Detto modulo è **disponibile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.**
2. La domanda, corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità, deve pervenire alla "Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, piazza dell'Unità d'Italia n.1 - 34121 Trieste" entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
4. La data di ricevimento delle **domande presentate a mano** sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto su ciascuna domanda a cura della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che rilascerà apposita ricevuta.
5. Le **domande spedite a mezzo posta** dovranno essere inviate all'indirizzo di cui sopra **unicamente** mediante **raccomandata con avviso di ricevimento**. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine.
6. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
7. I candidati devono indicare nella domanda in alto a sinistra, nonché sul frontespizio della busta contenente la domanda, il codice "FC", identificativo della procedura.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, fermo restando che i requisiti di ammissione richiesti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originariamente prevista.
9. Nella domanda di ammissione alla procedura i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a)il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) l'ufficio di assegnazione;
e) la categoria di appartenenza;
f) il possesso del requisito dell'anzianità di servizio di almeno cinque anni nella categoria di appartenenza, dedotte le aspettative non retribuite, che comportano la riduzione dell'anzianità;
g) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto;
h) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
i) di allegare l'elenco dei titoli valutabili ai sensi del successivo articolo 4;
j) il consenso al trattamento dei dati personali.
10. La mancata sottoscrizione della domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura.
11. Comporterà altresì l'esclusione dalla procedura la domanda pervenuta fuori termine utile.
12. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso, ovvero mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
13. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla procedura.
14. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
15. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4 punteggio e valutazione dei titoli

1. Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 30 punti così ripartito:
a) anzianità di servizio, dedotte le aspettative che riducono l'anzianità, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito: punti 0,05 per ogni mese, fino ad un massimo di punti 15;
b) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado: punti 3;
c) incarico, formalmente conferito, sia di comandante sia di vice comandante di una stazione forestale: punti 0,125 per mese o frazione di mese superiore a 15 giorni per l'incarico di comandante e punti 0,03 per mese o frazione di mese superiore a 15 giorni per l'incarico di vice comandante, sino a un massimo complessivo di punti 6;
d) frequenza e superamento del corso per Ufficiali di Polizia giudiziaria o del corso per Maresciallo del Corpo forestale regionale: punti 3;
e) frequenza e superamento di corsi di formazione con esame finale, anche comportanti il rilascio di abilitazioni o patenti, afferenti l'attività d'istituto, ad esclusione di quelli obbligatoriamente previsti per l'uso dell'arma: punti 1 per ogni corso sino ad un massimo di punti 3.
2. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati, né titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nell'elenco di cui al successivo comma secondo le modalità ivi previste.
3. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, che fa parte integrante della domanda di ammissione alla procedura di cui al precedente articolo 3. L'elenco deve essere redatto secondo l'apposito modello allegato al presente bando sub "B", ovvero su copia dello stesso, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3. All'elenco dev'essere allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore. Non si terrà conto, in alcun caso, degli elenchi titoli non sottoscritti ovvero non pervenuti con le modalità ed entro i termini di cui sopra.
4. Le dichiarazioni contenute nell'elenco titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'articolo 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura la facoltà di verificare le dichiarazioni presentate dai candidati.
6. I candidati, al momento della presentazione dell'elenco titoli, non sono tenuti ad allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
7. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso del titolo di cui alla lettera a) del comma 1, deve indicare i periodi di anzianità. Il candidato è tenuto inoltre ad indicare con precisione l'eventuale godimento di periodi di aspettativa nei quali non viene maturata anzianità di servizio.
8. La dichiarazione sostitutiva, contenuta nell'elenco titoli, che comprova il possesso dei titoli di cui alla lettera b), c), d) ed e) del comma 1, deve contenere tutti gli elementi identificativi del titolo posseduto dal candidato.
9. Qualora le dichiarazioni rese dal candidato siano difformi dai dati in possesso dell'Amministrazione regionale, sarà cura dell'Amministrazione comunicare al candidato quanto alla stessa risulta con riguardo ai titoli in riferimento.
10. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo la prova teorico pratica, limitatamente ai candidati che si saranno presentati a sostenerla.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento delle progressioni verticali, è nominata con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 92,00, già ridotto del 10% come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007).

Art. 6 prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova teorico pratica, consistente in una prova scritta finalizzata alla risoluzione di problemi teorici e pratici vertenti sulle seguenti materie: normativa statale e regionale in materia di foreste; protezione della natura, ambiente, caccia e pesca; procedure sanzionatorie per illeciti amministrativi e penali; incendi boschivi: prevenzione e spegnimento; selvicoltura e gestione forestale sostenibile;
- svolgimento di una prova orale consistente in un colloquio vertente, oltre che sulle materie della prova teorico pratica, su organizzazione e gestione della Stazione forestale; elementi di diritto penale e pro-

cedura penale, con particolare riguardo alle funzioni di polizia giudiziaria; cenni di diritto amministrativo; ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 7 diario delle prove d'esame

1. La data, l'ora e la sede di svolgimento della prova teorico pratica verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 18 giugno 2008. A partire dalla stessa data, tale avviso sarà altresì consultabile sul sito Intranet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Sul medesimo Bollettino Ufficiale verranno fornite indicazioni in merito all'ammissione o all'esclusione dei candidati dalla prova teorico pratica. La pubblicazione delle date della prova teorico pratica vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.
2. Durante lo svolgimento della prova teorico pratica non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolge la prova d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di testi sarà consentita solo se autorizzata dalla Commissione.
4. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.
5. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
6. La mancata partecipazione alla prova teorico pratica nel giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla procedura.
7. L'ammissione alla successiva prova orale verrà comunicata, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. La comunicazione di ammissione alla successiva prova d'esame indica il punteggio conseguito nella prova teorico pratica e nella valutazione dei titoli, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la prova orale.
8. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova orale.
9. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 8 valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 100 punti, di cui 40 per la valutazione della prova teorico pratica, 30 per la valutazione della prova orale e 30 per la valutazione dei titoli.
2. Le prove d'esame s'intendono superate qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a 22 punti nella prova teorico pratica e 17 punti nella prova orale.
3. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.
4. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva ottenuta dalla somma del punteggio conseguito nelle prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9 preferenze a parità di merito

1. A parità di merito verrà data preferenza al candidato che abbia riportato il punteggio più alto nelle prove d'esame. In caso di ulteriore parità, verrà preferito il candidato con età anagrafica inferiore.

Art. 10 approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva della procedura, dichiara il candidato vincitori e gli idonei.
2. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non siano in servizio alla data di approvazione della graduatoria stessa.
3. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e resa disponibile nella rete intranet regionale.
4. La graduatoria può essere utilizzata, in relazione al piano annuale occupazionale e ai suoi eventuali aggiornamenti, per la copertura dei posti disponibili nell'anno a cui si riferisce il presente bando.

Art. 11 inquadramento nella categoria superiore e trattamento giuridico-economico

1. Il personale vincitore della procedura di progressione verticale è inquadrato nella categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1, con decorrenza, a tutti gli effetti, dalla stipula del contratto individuale di lavoro, nel rispetto della disciplina dei vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale - area non dirigenziale.
2. Il personale inquadrato nella categoria superiore in esito alla presente procedura di progressione non è soggetto al periodo di prova.
3. Qualora un candidato dichiarato vincitore cessi dal servizio dopo l'approvazione della graduatoria e prima della stipula del contratto individuale di lavoro lo stesso verrà dichiarato decaduto dalla graduatoria di merito.

Art. 12 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, titolare del trattamento.
4. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane.

Art. 13 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne in relazione all'accesso e al trattamento sul lavoro.

Art. 14 norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento delle progressioni verticali, in attuazione del Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto in data 11 ottobre 2007, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. del 19/02/2008.

* * *

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: dott.ssa Alessandra Stolfa, dott.ssa Barbara Godina, dott.ssa Benedetta Volpe.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, piazza dell'Unità d'Italia n.1, Trieste (tel. 0403774281, 0403774327, 0403774266, 0403774210).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: CONTE

08_17_1_DDC_ORG PERS 922_ALL2

Allegato A

CODICE PROCEDURA: "FC"

PROCEDURA DI PRIMA ATTUAZIONE DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER TITOLI ED ESAMI A N. 4 POSTI DI CATEGORIA FC DELL'AREA FORESTALE, PROFILO PROFESSIONALE ISPETTORE DEL CORPO FORESTALE REGIONALE, POSIZIONE ECONOMICA 1.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale organizzazione, personale
e sistemi informativi
Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane
Piazza dell''Unità d'Italia n.1
34121 T R I E S T E

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome e nome)

nato/a a ____ il __________________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza____ n. _______________

presa visione del bando di progressione verticale, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 4 posti di categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) di essere dipendente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrato in categoria FB dell'Area forestale;

2) di essere in servizio presso il seguente Ufficio: ____________________________________

   ____;

3) di essere in possesso nella categoria di appartenenza di un'anzianità di servizio di almeno cinque anni alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura;

4) di non aver usufruito di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità;

in caso contrario indicare i periodi:

dal ______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

dal ______________________________ al ___________________________ estremi provvedimento

____

5) di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore al richiamo scritto;

6) di allegare l'elenco titoli di cui all'articolo 4 del bando di progressione verticale.

Il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura siano inviate al seguente recapito:
Cognome____Nome____________________________________
via/piazza____n.___________
frazione/Comune____CAP__________________
Provincia ___________________________numero telefono ____,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Allega:

☐ fotocopia di un documento d'identità

☐ elenco titoli

Data ______________________________

Firma ____________________________________

08_17_1_DDC_ORG PERS 922_ALL3

Allegato B

CODICE PROCEDURA: "FC"

ELENCO TITOLI

riferito alla domanda di partecipazione alla procedura di prima attuazione della progressione verticale per titoli ed esami a n. 4 posti di categoria FC dell'Area forestale, profilo professionale collaboratore ispettore del Corpo forestale regionale, posizione economica 1.

Il/La sottoscritto/a:

____

(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________

(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:

1) anzianità di servizio, ulteriore rispetto a quella richiesta quale requisito:

- dal ________________al ________________
- dal ________________ al ________________
- dal ________________ al ________________

A tal fine dichiara di aver beneficiato di permessi non retribuiti che comportano la riduzione dell'anzianità nei seguenti periodi:

- dal ________________ al ________________
- dal ________________ al ________________
- dal ________________ al ________________

2) diploma di istruzione secondaria di secondo grado

____

conseguito presso ____________________________________ con sede a

_________________________________ il ______________________________

3) incarico conferito con provvedimento ____

di comandante □ o di vice comandante □ della stazione forestale di ____________________________

dal _______________________ al __________________________

4) corso per Ufficiali di Polizia giudiziaria □ o corso per Maresciallo del Corpo forestale regionale □ svolto

presso ____

con superamento dell'esame finale ____

5) corso di formazione ____

svolto presso ____

con superamento di esame finale __________________________________, con rilascio della seguente

abilitazione_______________________________ o patente _________________________________

Data ____________________________

Firma _________________________________

08_17_1_DDS_INFR ENER 210

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 7 aprile 2008, n. PMT/210/EN

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in Comune di Aviano (PN). Proponente: Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica "Cellina Meduna", con sede a Pordenone in Via Matteotti n. 12 e C.F. 80003530930, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei servizi svoltasi in data 11/01/2008, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nel progetto di cui in premesse, da realizzarsi in comune di Aviano (PN), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni espresse dalla Conferenza dei Direttori Centrali e dalla Conferenza dei Servizi, di seguito riportate:
- a lavori ultimati dovranno essere presentati alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, per la preventiva sottoscrizione, tutti gli atti necessari all'aggiornamento degli archivi catastali e delle conservatorie dei registri immobiliari, redatti da un tecnico abilitato secondo le disposizioni di legge;
- con riferimento alle aree intestate al Demanio Regione Friuli Venezia Giulia (pcn 457 e 458, foglio mappa 22 del Comune di Aviano - mq 50) attraversate dalla condotta facente parte dell'impianto, la Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali invita il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna ad avviare, prima dell'inizio dei lavori, la procedura di regolarizzazione dell'occupazione (concessione demaniale) oppure di acquisizione delle aree di cui sopra, in accordo anche con la Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna;
- Allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 7 aprile 2008

GIUST

08_17_1_DDS_PROD AGR 654

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 11 aprile 2008, n. 654

Approvazione graduatoria provvisoria di ammissibilità dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2008/2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 0258/Pres., del 03 agosto 2004, con il quale è stato approvato il regolamento concernente il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 010/Pres., del 20 gennaio 2006 che modifica e integra il D.P.REG. 0258/Pres/2004;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 080/Pres., del 3 aprile 2007 e in particolare l'art. 1, che modifica l'art. 4 del D.P.Reg. n. 0258/Pres./2004;

CONSIDERATO che nel periodo tra il 1 dicembre 2006 e il 30 novembre 2007 sono pervenute 247 do-

mande di finanziamento per la campagna 2008/2009, delle quali 59 in forma singola e n. 188 in forma singola che partecipano a un progetto collettivo presentato attraverso quattro organismi associativi;
ATTESO che il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con decreto n. 910 del 17 marzo 2008, ha assegnato come ripartizione provvisoria per la campagna 2007/2008, uno stanziamento di € 3.714.336, che è superiore alle richieste delle ditte che partecipano all'assegnazione dei finanziamenti della campagna 2007/2008 ;
ATTESO che 111 aziende che hanno presentato la domanda di contributo per la ristrutturazione vigneti per la campagna 2008/2009 hanno manifestato la volontà di accedere ai finanziamenti per la campagna 2007/2008, appena sarà possibile modificare i termini del regolamento;
RITENUTO che al fine di agevolare le operazioni colturali per la ristrutturazione del vigneto e la fatturazione dei materiali e dei servizi per l'impianto alle aziende di cui sopra, anche in considerazione della avanzata stagione agronomica, di stilare la graduatoria di ammissibilità provvisoria;
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "A":
1. le istanze la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole;
2. le aziende, evidenziate in grassetto, che hanno richiesto la ristrutturazione con diritti in portafoglio provenienti da fuori regione e di cui non è ancora pervenuto regolare nullaosta al trasferimento e che pertanto non è possibile completare l'istruttoria relativamente alla superficie da ammettere a contributo e provvisoriamente è indicata quella richiesta dall'azienda;
RITENUTO di riconprendere nell'allegato "B" la istanza la cui istruttoria si è conclusa con esito sfavorevole, con la specificazione delle motivazione che hanno comportato l'esclusione;
RITENUTO di stilare la graduatoria definitiva una volta ufficializzata da parte del Ministero l'assegnazione delle risorse per il finanziamento dei piani di ristrutturazione e riconversione dei vigneti delle ditte richiedenti il contributo;

DECRETA

Art. 1

1. È approvata la graduatoria provvisoria di ammissibilità dei produttori che hanno aderito al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2008/2009, specificati nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono riportati nell'Allegato "B", anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è stata accolta, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.

Art. 2

1. Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto che approva la graduatoria provvisoria di ammissibilità al contributo, possono avere inizio i lavori di riconversione e ristrutturazione vigneti.

Art. 3

1. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 11 aprile 2008

PETRIS

08_17_1_DDS_PROD AGR 654_ALL

Allegato A

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	SUPERFICIE DA RISTRUTTURARE MQ	IMPORTO PREVISTO
1	AMMINISTRAZIONE CIARDI DI WASCHL MAURIZIO	VILLA VICENTINA	9.660	€ 6.568,80
2	AVOLEDO DANIELE	VALVASONE	27.000	€ 15.660,00
3	BACCICHETTO FEDERICO E RICCARDO S.S.	ORMELLE	66.647	€ 38.655,26
4	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	PRECENICCO	58.455	€ 38.821,00
5	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO S.S.	PRECENICCO	30.354	€ 17.605,32
6	BALLIN CLAUDIO	FONTANAFREDDA	25.658	€ 14.881,64

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	SUPERFICIE DA RISTRUTTURARE MQ	IMPORTO PREVISTO
7	BASSO ANDREA	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	14.030	€ 8.137,40
8	BASSO STEFANO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	8.700	€ 5.046,00
9	BERTOIA GRAZIELLA	CASARSA DELLA DELIZIA	10.296	€ 7.001,28
10	BLASON DI BLASON GIOVANNI	GRADISCA D'ISONZO	11.350	€ 7.718,00
11	**BOLZAN ANGELO E ANNA S.S.**	**PASIANO DI PORDENONE**	**30.275**	**€ 17.559,50**
12	BON DI ADRIANO E LUIGI	GORIZIA	5.809	€ 3.369,22
13	BUCOVAZ ROBERTO	SAN GIOVANNI AL NATISONE	9.255	€ 5.367,90
14	CA' TULLIO DI CALLIGARIS PAOLO	AQUILEIA	51.040	€ 13.270,40
15	CANTARUTTI ALFIERI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	SAN GIOVANNI AL NATISONE	41.523	€ 24.083,34
16	CAPOZZOLO DAMIANO	SAN LORENZO ISONTINO	10.343	€ 5.998,94
17	CAPPELLO FERNANDA AZ. AGR. MAGREDI DI SEQUALS	SEQUALS	18.218	€ 10.566,44
18	CAPPELLO FERNANDA AZ. AGR. MAGREDI DI SEQUALS	SEQUALS	55.974	€ 32.464,92
19	CASTELLO DI BUTTRIO S.R.L.	BUTTRIO	6.600	€ 4.488,00
20	CASTEO' DI MARCO TONUTTI SAS	BASILIANO	24.771	€ 16.525,18
21	CESCON PIERINO	PASIANO DI PORDENONE	39.440	€ 22.875,00
22	COLUSSI DAVIDE	CASARSA DELLA DELIZIA	20.363	€ 13.285,00
23	CONZATO GIROLAMO E GIOVANNI S.S.	SAN QUIRINO	51.546	€ 29.896,68
24	D'ANDREA CELESTE SANTE	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	22.800	€ 13.224,00
25	D'ANDREA PIETRO PAOLO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	18.000	€ 10.440,00
26	DE FRANCESCHI RODOLFO COL. CER.	AVIANO	16.000	€ 9.280,00
27	DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO	CODROIPO	7.500	€ 4.350,00
28	DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA	GONARS	50.529	€ 29.306,82
29	**DIANA ANDREA**	**PASIANO DI PORDENONE**	**14.100**	**€ 8.178,00**
30	DONDA GIOVANNI	AQUILEIA	5.400	€ 3.132,00
31	DORIGO ALESSANDRA	BUTTRIO	23.660	€ 13.722,80
32	DORIGO GIROLAMO	BUTTRIO	5.000	€ 3.900,00
33	DRAGA DI MIKLUS MILANO & C. S.S.	SAN FLORIANO DEL COLLIO	3.000	€ 2.040,00
34	**DURIGON OLIVO**	**FONTANAFREDDA**	**17.892**	**€ 10.377,36**
35	FACCHIN ADRIANO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	13.000	€ 8.840,00
36	FANTIN ALDO	CASARSA DELLA DELIZIA	15.000	€ 8.700,00
37	FENOS S.S.	CORDENONS	6.800	€ 4.624,00
38	FERNANDO PIGHIN E FIGLI S.AGR.A.L.	PAVIA DI UDINE	20.000	€ 13.600,00
39	FRANCESCUTTI VENANZIO	CASARSA DELLA DELIZIA	11.500	€ 6.670,00
40	GENAGRICOLA SPA	TRIESTE	25.000	€ 14.500,00
41	GILDO DI ZORZUTTO E C.	CIVIDALE DEL FRIULI	17.800	€ 10.324,00
42	**GLESSI BRUNO DI DREOSSI MARZIA**	**GRADISCA D'ISONZO**	**7.400**	**€ 4.350,00**
43	GREGORAT STEFANO	FARRA D'ISONZO	5.750	€ 3.910,00
44	GRILLO JOLE DI MUZZOLINI ANNA	PREPOTTO	9.100	€ 2.366,00
45	I MAGREDI DI MICHELANGELO TOMBACCO & C. S.A.S.	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	89.585	€ 51.959,30
46	IACUZZI SANDRO E ANDREA	TORREANO	6.000	€ 4.080,00
47	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO E C.	AZZANO DECIMO	33.320	€ 19.325,60
48	IMMOBILIARE AGRICOLA SAN MARCO SAS	FONTANFREDDA	30.784	€ 17.854,72
49	ISERNI FRANCESCUT LUCA	CASARSA DELLA DELIZIA	10.100	€ 6.868,00
50	**ISOLA AUGUSTA DI BASSANI MASSIMO**	**PALAZZOLO DELLA STELLA**	**19.392**	**€ 11.247,36**
51	IURI SERENA	CIVIDALE DEL FRIULI	5.055	€ 2.931,90
52	JERMANN DI SILVIO JERMANN	FARRA D'ISONZO	20.000	€ 11.600,00

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	SUPERFICIE DA RISTRUTTURARE MQ	IMPORTO PREVISTO
53	JERMANN DI SILVIO JERMANN	FARRA D'ISONZO	45.000	€ 26.100,00
54	KORSIC RODOLFO	SAN FLORIANO DEL COLLIO	4.870	€ 3.311,60
55	LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO E FIGLI S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	40.440	€ 26.275,20
56	LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO E C. S.N.C.	PORDENONE	17.173	€ 9.960,34
57	LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN SOCIETA' AGRICOLA	SACILE	20.251	€ 11.745,58
58	LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN SOCIETA' AGRICOLA	SACILE	27.257	€ 15.809,06
59	LE VIGNE DI ZAMO' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MANZANO	6.000	€ 1.560,00
60	LIS NERIS DI PECORARI ALVARO	SAN LORENZO ISONTINO	15.943	€ 9.730,74
61	**LORENZONETTO MARCO**	**LATISANA**	**56.483**	**€ 32.760,00**
62	LOT DENIS	AZZANO DECIMO	21.850	€ 12.673,00
63	LOVISA FULVIO MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGR. SEMPLICE	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	30.700	€ 20.876,00
64	LUISA EDDI	MARIANO DEL FRIULI	39.283	€ 22.784,14
65	MARCHI UBALDO ASCANIO	S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA	8.385	€ 4.863,30
66	**MARCO FELLUGA S.R.L.**	**GRADISCA D'ISONZO**	**11.986**	**€ 6.951,00**
67	**MAREGA LUCIA**	**GORIZIA**	**18.130**	**€ 10.515,40**
68	MASSAGRANDE LORIS	SAN QUIRINO	29.000	€ 17.711,00
69	MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E MARCO S.S.	MARIANO DEL FRIULI	6.461	€ 4.393,48
70	MOLARO IVAN	RIVIGNANO	45.800	€ 26.564,00
71	NADALUTTI ALDO	CIVIDALE DEL FRIULI	12.950	€ 8.106,00
72	NOVELLO STEFANO	PREPOTTO	24.085	€ 16.377,80
73	P. ZORUTTI DI COMIS ANDREA PAOLO	DOLEGNA DEL COLLIO	9.811	€ 6.872,58
74	P. ZORUTTI DI COMIS ANDREA PAOLO	DOLEGNA DEL COLLIO	10.500	€ 8.190,00
75	PALI WINES S.R.L.	CORMONS	19.010	€ 12.926,80
76	PIGNAT GABRIELE	ROVEREDO IN PIANO	15.360	€ 9.085,80
77	PITTARO PIETRO	CODROIPO	19.000	€ 11.020,00
78	PIVESSO CLAUDIO E PIVESSO GIULIANO	LATISANA	15.730	€ 4.089,80
79	PLOZNER VALERIA DI SABINA MAFFEI	SPILIMBERGO	24.100	€ 16.388,00
80	**POLENCIC ISIDORO**	**CORMONS**	**13.240**	**€ 7.679,20**
81	PUIATTI GIOVANNI	CAPRIVA DEL FRIULI	68.367	€ 43.682,86
82	QUALIG MAURIZIO	GORIZIA	5.008	€ 3.405,44
83	QUINTA DELLA LUNA DI VETTOR MARCO	SAN QUIRINO	52.450	€ 30.421,00
84	**RIZZI SERGIO**	**PASIANO DI PORDENONE**	**10.885**	**€ 6.313,30**
85	RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI S.S.	PREPOTTO	9.023	€ 6.135,64
86	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO	CORMONS	8.564	€ 4.967,12
87	RONCO DEL GNEMIZ S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	5.000	€ 3.210,00
88	RUBINI PIETRO E FIGLI DI RUBINI LEONE & C. SAS	CIVIDALE DEL FRIULI	63.120	€ 42.725,70
89	**SACCONI ELVIS**	**CHIONS**	**57.600**	**€ 33.408,00**
90	SOC. AGRICOLA ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S.	POCENIA	250.000	€ 145.000,00
91	SPESSOT MARCO	FARRA D'ISONZO	8.100	€ 4.698,00
92	STELLA S.S.	FONTANAFREDDA	14.700	€ 8.526,00
93	**STEVA DEL MARCHI AZ. AGR. DI MARCHI STEFANO E C S.S.**	**SPILIMBERGO**	**23.666**	**€ 13.726,28**
94	STROPPOLATINI DI STRAPPOLATINI GIULIANO	CIVIDALE DEL FRIULI	3.182	€ 2.163,76

	AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	SUPERFICIE DA RISTRUTTURARE MQ	IMPORTO PREVISTO
95	TENUTA BELTRAME	BAGNARIA ARSA	33.609	€ 16.360,50
96	TENUTA BORGO CONVENTI SRL SOCIETA' AGRICOLA	FARRA D'ISONZO	26.412	€ 17.318,96
97	TENUTA CA' BOLANI S.S.	VICENZA	171.199	€ 111.295,42
98	TENUTA DI BLASIC DI ELISABETTA BORTOLOTTO SARCINELLI	RONCHI DEI LEGIONARI	23.810	€ 7.742,60
99	TENUTA VILLANOVA S.R.L.	FARRA D'ISONZO	7.998	€ 5.438,64
100	TENUTA VILLANOVA S.R.L.	FARRA D'ISONZO	22.814	€ 13.582,13
101	**TIARE S.S. DI ROBERTO SNIDARCIG SOCIETA' AGRICOLA**	**CORMONS**	**16.000**	**€ 10.880,00**
102	**TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.**	**MEDEA**	**7.386**	**€ 4.283,88**
103	VALCHIARO' S.S.	TORREANO	6.000	€ 4.080,00
104	VENICA & VENICA DI G. & G. VENICA	DOLEGNA DEL COLLIO	9.958	€ 7.495,74
105	VEZZARO IRMA	LONGARE	50.215	€ 34.146,20
106	VIE DI ROMANS DI GALLO GIANFRANCO	MARIANO DEL FRIULI	17.484	€ 8.351,72
107	VIGLIETTI ROBERTO	PASIANO DI PORDENONE	10.898	€ 6.320,84
108	VIGNA TRAVERSO DI TRAVERSO STEFANO	PREPOTTO	8.000	€ 5.440,00
109	VITIVINICOLA CARLO DE LORENZI	PRAVISDOMINI	24.000	€ 13.920,00
110	ZANCHETTA ROBERTO	SACILE	20.208	€ 11.720,64

Allegato B

AZIENDA AGRICOLA	COMUNE	MOTIVAZIONE
DORIGO ALESSIO	BUTTRIO	non soddisfa i requisiti previsti dall'art.3 comma 5, che prevede che la superficie vitata minima in corpo unico risultante dalla ristrutturazione non può essere inferiore ad ettari 0,5 nelle zone di pianura.

08_17_1_DDS_TUT INQ 482

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 9 aprile 2008 n. ALP.10 - 482 - INAC/310

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Pietro Da Rin Spaletta.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per

l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Pietro DA RIN SPALETTA, nato a Vigo di Cadore (BL) il 01 Giugno 1951 e residente a Tarvisio (UD) in via Gorizia n. 29;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Pietro DA RIN SPALETTA, nato a Vigo di Cadore (BL) il 01 Giugno 1951 e residente a Tarvisio (UD) in via Gorizia n. 29.

Art. 2

L'ing. Pietro DA RIN SPALETTA, nato a Vigo di Cadore (BL) il 01 Giugno 1951 e residente a Tarvisio (UD) in via Gorizia n. 29 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2008

GUBERTINI

08_17_1_DDS_TUT INQ 483

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 9 aprile 2008 n. ALP.10 - 483 - INAC/315

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Elena Iaiza.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,

- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Elena IAIZA, nata a Udine il 31 Maggio 1981 e residente a Pozzuolo del Friuli (UD) in via Fiume n. 28;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'ing. Elena IAIZA, nata a Udine il 31 Maggio 1981 e residente a Pozzuolo del Friuli (UD) in via Fiume n. 28.

Art. 2

L'ing. Elena IAIZA, nata a Udine il 31 Maggio 1981 e residente a Pozzuolo del Friuli (UD) in via Fiume n. 28 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 aprile 2008

GUBERTINI

08_17_1_DDS_TUT INQ 519

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 11 aprile 2008 n. ALP.10 - 519 - INAC/313

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Piero Viezzi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal dr. Piero VIEZZI, nato a Udine il 15 Novembre 1968 e residente a Tarcento (UD) in via Campoaperto n. 3;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecni-

co competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al dr. Piero VIEZZI, nato a Udine il 15 Novembre 1968 e residente a Tarcento (UD) in via Campoaperto n. 3.

Art. 2

Il dr. Piero VIEZZI, nato a Udine il 15 Novembre 1968 e residente a Tarcento (UD) in via Campoaperto n. 3 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 aprile 2008

GUBERTINI

08_17_1_DGR_678_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2008, n. 678

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante il riassetto idraulico con ricalibratura del guado di Santa Maria nel Torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero per un quantitativo complessivo di circa 128.000 m3, nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro (PN). (VIA266). Proponente: Ariec Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del medesimo D.Lgs. 152/2006, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 31 ottobre 2006, completata in data 16 e 30 novembre 2006, è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della A.Ri.Ec. srl) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante il riassetto idraulico con ricalibratura

del guado di Santa Maria nel torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero per un quantitativo complessivo di circa 128.000 m³, nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro (PN);
- in data 30 novembre 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Gazzettino" di data 29 novembre 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/38948/VIA/266 del 1 dicembre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/3066/VIA/266 dd. 18 dicembre 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di San Giorgio della Richinvelda, Vivaro, Roveredo in Piano, San Vito al Tagliamento, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone;
- con nota ALP/11/41174/VIA/266 del 18 dicembre 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle Autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di San Vito al Tagliamento con nota prot. 1065 dd. 11 gennaio 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Vivaro con delibera della giunta comunale n.12 del 22 gennaio 2007 -parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Roveredo in Piano con deliberazione della giunta comunale n. 2 del 8 gennaio 2007 - parere non favorevole, in relazione al fatto che la lavorazione degli inerti prelevati non è prevista dallo strumento urbanistico comunale, che sussistono problemi di traffico nell'attraversamento del centro abitato;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2007.0009987 dd. 09 febbraio 2007 - parere con richiesta integrazioni e prescrizioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. P.M.T./736/1.402 dd. 16 gennaio 2007 - parere con prescrizioni;
- A.S.S. n.6 "Friuli occidentale" con determinazione del Dirigente delegato del centro risorsa del Dipartimento di prevenzione n. 180 del 5 febbraio 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone con nota prot. LL.PP./2241/INO dd. 5 febbraio 2007 - parere favorevole;
ATTESO che non è pervenuto il parere del Comune di San Giorgio della Richinvelda;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 549/UTEC dd. 24 gennaio 2007 - parere favorevole;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico con nota prot. ALP.6/1942/PN/CAV/V dd. 18 gennaio 2007 - parere con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota prot. PMT/877/VS.1.13 dd. 17 gennaio 2007 - parere con osservazioni;
- ARPA con nota prot. 1544/2007/TS/TS/307 dd. 08 febbraio 2007 - parere con richiesta integrazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna con nota prot. RAF13/8.6/3295 dd. 11 gennaio 2007 - richiesta invio S.I.A. per poter esprimere parere di competenza;
- Comune di San Quirino con nota prot. 1236 dd. 25 gennaio 2007 - parere non favorevole per quanto attiene agli aspetti viabilistici;
- Comune di Cordenons con nota prot. 32705-06/02855 dd. 1 febbraio 2007 - parere con considerazioni in merito agli aspetti viabilistici;
- Comune di Porcia con deliberazione giuntale n.2 del 17 gennaio 2007 - parere con considerazioni in merito agli aspetti viabilistici;
- Comune di Zoppola con nota prot. 26919/27012 dd. 29 dicembre 2006 - parere con considerazioni in merito agli aspetti viabilistici;
- Comune di Fiume Veneto con nota prot. 443 dd. 8 gennaio 2007 - parere con considerazioni in merito agli aspetti viabilistici;
- Comune di Casarsa della Delizia con nota prot. 762/18461 dd. 16 gennaio 2007 - parere con considerazioni in merito agli aspetti viabilistici;
VISTA l'Ordinanza del Direttore del Servizio VIA ALP.11/243/VIA/266 dd. 26 febbraio 2007 relativa alla richiesta di integrazioni documentali, di cui all'art. 15 della LR 43/1990, a seguito dei predetti pareri;

VISTA l'Ordinanza del Direttore del Servizio VIA ALP.11/877/VIA/266 dd. 22 maggio 2007 di modifica e proroga del termine della predetta Ordinanza, a seguito di richiesta del proponente dd. 9 maggio 2007, come consentito dal comma 2-ter del predetto art. 15 della LR 43/1990;
DATO ATTO che in data 4 maggio 2007, con Delibera di Giunta regionale n. 1018, è stata istituita la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio VIA ALP.11/875/VIA/266 dd. 22 maggio 2007, con il quale, a seguito dell'istruttoria svolta e della precitata DGR 1018/2007, è stata individuata come Autorità interessata anche la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, in relazione al SIC IT3310009 "Magredi del Cellina" ed alla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone";
RILEVATO che il proponente, nel termine fissato dall'Ordinanza dd. 22 maggio 2007, ha presentato le integrazioni documentali richieste, e che le stesse a cura del Servizio VIA sono state inoltrate alle Autorità ed agli Enti che hanno collaborato nell'istruttoria;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle Autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di San Vito al Tagliamento con nota prot. 24279 dd. 5 settembre 2007 - conferma parere favorevole;
- Comune di Vivaro con nota prot. 5579 dd. 03 settembre 2007 - conferma parere precedente favorevole con prescrizioni;
- Comune di Roveredo in Piano con nota prot. 0013705/P dd. 7 settembre 2007 - parere con prescrizione;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 2007.0063161 dd. 28 settembre 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. P.M.T./12443/1.402 dd. 4 settembre 2007 - conferma parere precedente con prescrizioni;
- A.S.S. n.6 "Friuli occidentale" con determinazione del dirigente delegato del centro risorsa del dipartimento di prevenzione n. 1409 del 2 ottobre 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna con nota prot. RAF13/8.6/112631 dd. 29 ottobre 2007 - parere negativo in relazione alla riduzione per effetti indiretti di habitat magredili di interesse comunitario e disturbi all'avifauna;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone con nota prot. LL.PP./13816 dd. 31 ottobre 2007 - conferma parere già espresso;
ATTESO che non è pervenuto il parere sulla documentazione integrativa del Comune di San Giorgio della Richinvelda;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Porcia con nota prot. 0023303 dd. 11 settembre 2007 - prende atto che i mezzi non transiteranno in territorio comunale e pertanto ritiene di non dover esprimere parere;
- Comune di Zoppola con nota prot. 17904/18534 dd. 12 settembre 2007 - conferma parere precedente;
- Comune di San Quirino con nota prot. 10553 7 12326 dd. 10 ottobre 2007 - parere in cui viene "preso atto che è stato escluso il transito attraverso la viabilità del territorio del Comune" ed in cui si ritiene di non esprimere ulteriori integrazioni al parere già espresso;
- Comune di Cordenons con nota prot. 19511/0020024 dd. 7 settembre 2007: prende atto che i mezzi non transiteranno in territorio comunale e pertanto ritiene di non dover esprimere parere;
- Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota prot. PMT/13554/VS.1.13 dd. 24 settembre 2007 - parere con indicazione sulla distribuzione giornaliera del traffico correlato al progetto in argomento;
- Ente Tutela Pesa del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 5766-UTEC dd. 24 settembre 2007 - conferma precedente parere positivo;
RILEVATO che con nota prot. ALP.11/11239/VIA/V dd. 2 aprile 2007 la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha chiesto un parere specifico alla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone in ordine al rapporto esistente tra l'intervento in argomento e le disposizioni di cui al vigente Piano stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino idrografico del Fiume Livenza, sottobacino Cellina-Meduna;
RILEVATO che con nota prot. 8518/INO dd. 11 giugno 2007 la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone ha ritenuto che il progetto sia conforme agli obiettivi del Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino idrografico del fiume Livenza, sottobacino Cellina-Meduna;
CONSIDERATO, altresì, che con nota prot. ALP.11/26049/VIA/V dd. 21 agosto 2007 la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha chiesto un ulteriore parere al Servizio idraulica della medesima Direzione centrale, ed alla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone in quanto competenti in materia idraulica;

RILEVATO che in merito alla richiesta di cui sopra:
- la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone si è espressa favorevolmente con nota prot. 13003/INO del 4 ottobre 2007 REL ISTR;
- il Servizio idraulica si è espresso non favorevolmente con nota del 10 gennaio 2008, in relazione al fatto che gli elaborati progettuali non sono idonei a rappresentare la situazione in essere, e che è da favorire lo spaglio delle acque in golena per aumentare la laminazione delle piene;
CONSTATATO che nella Relazione istruttoria dd. 29 gennaio 2008 è stato tenuto puntualmente conto di tutti i pareri pervenuti;
PRESO ATTO altresì che in data 5 febbraio 2008, a seguito della conclusione della Relazione istruttoria dd. 29 gennaio 2008, è pervenuto il parere sulla documentazione integrativa dell'ARPA - parere con osservazioni sulle emissioni in atmosfera, sul trasporto solido, sui riflessi sulle acque sotterranee, sui percorsi viabilistici;
VISTO il parere n. VIA/7/2008 relativo alla riunione del 6 febbraio 2008, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale e le incidenze del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. gli inerti andranno trasportati unicamente all'impianto di San Vito al Tagliamento indicato in progetto;
2. il percorso dei mezzi per il trasporto dell'inerte dalla zona di escavazione all'impianto di San Vito al Tagliamento (indicato in progetto) dovrà avvenire seguendo la viabilità indicata in Tavola 1: "planimetria della viabilità (1)" e Tavola 2: "planimetria della viabilità (2)" ;
3. transiti degli automezzi per il trasporto dell'inerte lungo la Cimpello-Sequals e la s.s.13 Pontebbana fino a Ponte della Delizia dovranno essere concentrati nelle ore non di punta, tra le 11 e le 16;
4. la ditta proponente si dovrà impegnare con la Provincia di Pordenone, tramite atto formale, a seguire le disposizioni sotto elencate:
a) dovrà essere richiesta la concessione alla Provincia presso l'Ufficio Gestione Strade;
b) prima di dare avvio alle operazioni di scavo in corrispondenza della sede stradale (s.p. 27 Vivarina) sul guado di Rauscedo, dovrà essere già stata realizzata una pista alternativa per il transito dei veicoli lungo la strada provinciale, garantendo così il collegamento Vivaro-Rauscedo durante il periodo interessato dai lavori. Tale pista andrà realizzata secondo le indicazioni dell'Amministrazione provinciale e del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
c) detta pista dovrà essere mantenuta costantemente dalla ditta proponente l'intervento per assicurare adeguata sicurezza agli utenti della strada;
d) ad ultimazione dei lavori di scavo ed in corrispondenza della nuova quota dovrà essere ricostruito il guado, con modalità esecutive da concordare con la Provincia; anche la manutenzione della sede stradale asfaltata e della segnaletica orizzontale dovranno essere concordate con la predetta Amministrazione;
5. le escavazioni non devono intaccare terreni a prato stabile e aree naturali circostanti a quelle dove sono previste le operazioni di prelievo. Non sono ammessi cumuli né in alveo, né in golena di materiali inerti vagliati, né depositi temporanei di materiali scavati ed in attesa successivo caricamento per il trasporto;
6. l'isola vegetata di cui alla Tavola 1 "Planimetria aree vegetate", presente al margine destro della zona di scavo, immediatamente a valle del guado, di area complessiva pari a 7.033+1.932 m2 non dovrà essere minimamente interessata dagli scavi;
7. le attività di cantiere dovranno essere sospese nel periodo compreso tra il 30 marzo ed il 30 settembre al fine di limitare i disturbi all'avifauna e, in particolare, alle specie incluse nell'allegato primo della Direttiva 92/43/CEE comprendente diverse specie molto vulnerabili nei confronti dell'attività estrattiva perché nidificanti al suolo;
8. rifiuti prodotti dall'attività di escavazione dovranno essere immediatamente inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero. In particolare è vietato il deposito, anche se temporaneo, dei rifiuti nell'ambito dell'area di intervento, stante l'elevata permeabilità che caratterizza l'alveo e le golene del torrente Meduna;
9. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
10. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale scavato, dei piazzali del cantiere e

della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;
11. il proponente dovrà provvedere allo smaltimento, secondo normativa di settore vigente, gli eventuali materiali estranei all'ambiente fluviale presenti all'interno dell'area di autorizzazione dell'intervento, così come indicata nella Tavola 1 "Planimetria aree vegetate";
12. il progetto preordinato all'ottenimento del nulla osta idraulico di cui al RD 523/1904 e della concessione demaniale dovrà inoltre essere integrato dal proponente con:
a) un nuovo modello idraulico tarato sullo stato di fatto;
b) una chiara esplicitazione delle ragioni che sostengono il progetto rispetto alle previsioni di cui all'art. 37 della LR 16/2002, per la parte di interesse afferente al progetto medesimo;
13. gli elaborati di cui alla prescrizione precedente, lettere a) e b) dovranno essere visionati e verificati dalla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone;
14. dovrà essere prevista la frequente bagnatura delle piste e dei piazzali di manovra degli automezzi in opera e il periodico lavaggio della parte aerea della vegetazione interessata dal deposito della polvere sollevata dai mezzi di trasporto;
15 in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;
16. prima dell'inizio delle attività previste in progetto, il proponente dovrà informare, con congrua tempistica, la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, al fine di consentire alla Direzione medesima, attraverso il Corpo Forestale Regionale, di poter esercitare le azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997;
17. con cadenza semestrale il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che, come si evince dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui al DPCM 27.12.1988 in materia di impatto ambientale e di cui all'Allegato G del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza. In particolare, si legge che la predetta Commissione ha constatato che lo Studio di incidenza è sufficiente nei contenuti; la Commissione stessa ha di seguito sviluppato un serie di considerazioni - avvalendosi anche di dati disponibili agli atti della Direzione - che complessivamente hanno portato la Commissione stessa a ritenere sostenibili gli impatti ambientali e le incidenze, anche perché possono essere previste specifiche prescrizioni mitigative;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e di cui al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza;
CONSTATATO, come emerge dal suddetto parere risulta che in ordine al parere negativo espresso dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, le considerazioni di seguito esplicitate consentono di superare tale parere negativo:
- sono previste specifiche e puntuali prescrizioni mitigative, finalizzate a contenere gli effetti diretti ed indiretti del progetto sui beni tutelati (disciplina del traffico "ad hoc", scavi su aree non interessate da prati stabili, mantenimento assoluto dell'isola vegetata, di cui alla Tavola 1 "Planimetria aree vegetate", presente immediatamente a valle del guado, sospensione nel periodo compreso tra il 30 marzo ed il 30 settembre delle attività di cantiere per limitare i disturbi all'avifauna e, in particolare, alle specie incluse nell'allegato primo della Direttiva 92/43/CEE comprendente diverse specie molto vulnerabili nei confronti dell'attività estrattiva perché nidificanti al suolo);
- l'intervento in argomento e gli effetti dello stesso sono limitati ad un tratto ridotto (circa 600 m) di corso d'acqua;
PRECISATO che dal predetto parere emerge inoltre che:
- con la suddetta prescrizione n°1, viene esclusa la possibilità prevista dal proponente di trasportare il materiale ghiaioso estratto all'impianto di lavorazione inerti di Roveredo in Piano, con conseguente non aggravamento dei problemi di traffico nell'attraversamento del centro abitato - recependo peraltro la prescrizione di cui al parere sulle integrazioni del Comune medesimo - e, pertanto, viene superato il parere negativo del Comune di Roveredo in Piano, espresso nella prima fase della procedura di VIA;
- la prescrizione n°4 di cui sopra possa consentire alla Provincia di Pordenone di stabilire con il proponente, in una successiva fase progettuale, le modalità esecutive e di gestione dell'operazioni di cantiere relative alla sede stradale sul guado di Rauscedo; punto 3 Dott. Zollia
- il parere collaborativo negativo espresso dal Servizio idraulica con nota del 10 gennaio 2008 sia supe-

rato, in quanto l'intervento in argomento e gli effetti dello stesso sono limitati ad un tratto ridotto (circa 600 m) di corso d'acqua, l'intervento medesimo si localizza a cavallo di un guado dove una certa regolamentazione dei deflussi e pulizia-manutenzione dell'alveo pare buona pratica da conseguire, in sede si autorizzazione di carattere idraulico - in relazione al maggior grado di informazione specifica pertinente alla inerente progettazione definitiva ed esecutiva - saranno affrontate puntualmente le inerenti verifiche di carattere idraulico, ed infine apposite prescrizioni consentono di controllare e limitare i connessi impatti ambientali potenziali;
- il parere collaborativo negativo espresso dal Comune di San Quirino, prima della richiesta di integrazioni, viene superato dalle prescrizioni n°1 e n°2, in quanto è stato escluso il transito attraverso la viabilità del territorio del Comune medesimo;
- le osservazioni formulate dall'ARPA in data 5 febbraio 2008 sulle emissioni in atmosfera, sul trasporto solido, sui riflessi sulle acque sotterranee, sui percorsi viabilistici sono oggetto di apposite prescrizioni finalizzate al controllo ed alla limitazione dell'insieme degli impatti ambientali generati dall'attuazione del progetto;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, in quanto l'intervento in argomento e gli effetti dello stesso sono limitati ad un tratto di estensione contenuta del torrente Meduna, l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 - il progetto riguardante il riassetto idraulico con ricalibratura del guado di Santa Maria nel torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero per un quantitativo complessivo di circa 128.000 m3, nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro (PN), presentato dalla Ditta A.Ri.Ec. srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale e le incidenze del progetto medesimo;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che l'adozione della presente deliberazione costituisce atto conclusivo dell'iter procedimentale ai sensi della LR 43/1990 e pertanto la stessa, avendo natura di atto dovuto, possa essere assunta nel periodo di ordinaria amministrazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/97 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Ditta A.Ri.Ec. srl - riguardante il riassetto idraulico con ricalibratura del guado di Santa Maria nel torrente Meduna mediante l'asporto del materiale litoide in esubero per un quantitativo complessivo di circa 128.000 m3, nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e Vivaro (PN). Al fine di limitare l'impatto ambientale e le incidenze vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. gli inerti andranno trasportati unicamente all'impianto di San Vito al Tagliamento indicato in progetto;
2. il percorso dei mezzi per il trasporto dell'inerte dalla zona di escavazione all'impianto di San Vito al Tagliamento (indicato in progetto) dovrà avvenire seguendo la viabilità indicata in Tavola 1: "planimetria della viabilità (1)" e Tavola 2: "planimetria della viabilità (2)" ;
3. i transiti degli automezzi per il trasporto dell'inerte lungo la Cimpello-Sequals e la s.s.13 Pontebbana fino a Ponte della Delizia dovranno essere concentrati nelle ore non di punta, tra le 11 e le 16;
4. la ditta proponente si dovrà impegnare con la Provincia di Pordenone, tramite atto formale, a seguire le disposizioni sotto elencate:
a) dovrà essere richiesta la concessione alla Provincia presso l'Ufficio Gestione Strade;
b) prima di dare avvio alle operazioni di scavo in corrispondenza della sede stradale (s.p. 27 Vivarina) sul guado di Rauscedo, dovrà essere già stata realizzata una pista alternativa per il transito dei veicoli lungo la strada provinciale, garantendo così il collegamento Vivaro-Rauscedo durante il periodo interessato dai lavori. Tale pista andrà realizzata secondo le indicazioni dell'Amministrazione provinciale e del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
c) detta pista dovrà essere mantenuta costantemente dalla ditta proponente l'intervento per assicurare adeguata sicurezza agli utenti della strada;

d) ad ultimazione dei lavori di scavo ed in corrispondenza della nuova quota dovrà essere ricostruito il guado, con modalità esecutive da concordare con la Provincia; anche la manutenzione della sede stradale asfaltata e della segnaletica orizzontale dovranno essere concordate con la predetta Amministrazione;

5. le escavazioni non devono intaccare terreni a prato stabile e aree naturali circostanti a quelle dove sono previste le operazioni di prelievo. Non sono ammessi cumuli né in alveo, né in golena di materiali inerti vagliati, né depositi temporanei di materiali scavati ed in attesa successivo caricamento per il trasporto;

6. l'isola vegetata di cui alla Tavola 1 "Planimetria aree vegetate", presente al margine destro della zona di scavo, immediatamente a valle del guado, di area complessiva pari a 7.033+1.932 m2 non dovrà essere minimamente interessata dagli scavi;

7. le attività di cantiere dovranno essere sospese nel periodo compreso tra il 30 marzo ed il 30 settembre al fine di limitare i disturbi all'avifauna e, in particolare, alle specie incluse nell'allegato primo della Direttiva 92/43/CEE comprendente diverse specie molto vulnerabili nei confronti dell'attività estrattiva perché nidificanti al suolo;

8. rifiuti prodotti dall'attività di escavazione dovranno essere immediatamente inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero. In particolare è vietato il deposito, anche se temporaneo, dei rifiuti nell'ambito dell'area di intervento, stante l'elevata permeabilità che caratterizza l'alveo e le golene del torrente Meduna;

9. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;

10. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale scavato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio e mantenendo una bassa velocità dei mezzi;

11. il proponente dovrà provvedere allo smaltimento, secondo normativa di settore vigente, gli eventuali materiali estranei all'ambiente fluviale presenti all'interno dell'area di autorizzazione dell'intervento, così come indicata nella Tavola 1 "Planimetria aree vegetate";

12. il progetto preordinato all'ottenimento del nulla osta idraulico di cui al RD 523/1904 e della concessione demaniale dovrà inoltre essere integrato dal proponente con:

a) un nuovo modello idraulico tarato sullo stato di fatto;

b) una chiara esplicitazione delle ragioni che sostengono il progetto rispetto alle previsioni di cui all'art. 37 della LR 16/2002, per la parte di interesse afferente al progetto medesimo;

13. gli elaborati di cui alla prescrizione precedente, lettere a) e b) dovranno essere visionati e verificati dalla Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone;

14. dovrà essere prevista la frequente bagnatura delle piste e dei piazzali di manovra degli automezzi in opera e il periodico lavaggio della parte aerea della vegetazione interessata dal deposito della polvere sollevata dai mezzi di trasporto;

15. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;

16. prima dell'inizio delle attività previste in progetto, il proponente dovrà informare, con congrua tempistica, la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, al fine di consentire alla Direzione medesima, attraverso il Corpo Forestale Regionale, di poter esercitare le azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997;

17. con cadenza semestrale il proponente dovrà inviare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.

B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli Uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_17_1_DGR_730_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2008, n. 730

LR 16/2007, art. 18, comma 1, lettera f) - "Norme di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico". Indirizzi relativi ai contenuti dei regolamenti comunali, previsti dall'art. 37 , comma 2. Revoca della DGR 257/2008. Riapprovazione degli indirizzi relativi ai contenuti dei regolamenti comunali previsti dalla LR 18/2007, art. 37, comma 2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico";
CONSIDERATO che ai sensi l'art. 18 comma 1 lettera f) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 la Regione deve definire gli indirizzi relativi ai contenuti dei regolamenti comunali previsti dall'articolo 37, comma 2 della legge stessa;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 257 del 8 febbraio 2008, con la quale l'Amministrazione regionale ha definito gli indirizzi relativi ai contenuti dei regolamenti comunali previsti dall'articolo 37, comma 2, della L.R. n. 16/2007;
CONSIDERATO che gli indirizzi definiti con la suddetta DGR n. 257/2008, si riferiscono alle modalità di presentazione, da parte di privati, delle domande di contributo per l'isolamento acustico di edifici situati in aree esclusivamente interessate dal sorvolo di mezzi militari, ai relativi criteri di valutazione, nonché al procedimento di concessione e rendicontazione dei contributi medesimi;
CONSIDERATO che al paragrafo 4, lettera c, dell'allegato 1, alla DGR n. 257/2008, viene specificato che la domanda di contributo per interventi finalizzati ad aumentare il grado di fonoisolamento dell'immobile, mediante l'installazione di serramenti fonoisolanti, debba essere corredata da apposita relazione tecnica dalla quale risulti che l'installazione degli infissi fonoisolanti comporterà un miglioramento sperimentale della parte finestrata di almeno 3 dB, in accordo con i valori di calcolo previsti nell'Allegato A, all'Allegato 1, alla DGR n. 257/2008;
PRESO ATTO che, per mero errore materiale, il citato Allegato A, non è stato inserito nell'atto giuntale;
RITENUTO opportuno riapprovare nella sua interezza l'atto di indirizzo di cui all'Allegato A, comprensivo dell'Allegato 1, al fine di riunirlo in un unico documento, per esigenza di chiarezza nei confronti dei Comuni e degli utenti, revocando pertanto la deliberazione n. 257 del 8 febbraio 2008;
CONSIDERATO che l'adozione dell'atto in esame, trattandosi di una mera correzione di errore materiale, rientra fra gli atti adottabili in regime di ordinaria amministrazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' revocata la delibera della Giunta regionale n. 257 del 8 febbraio 2008.
2. Sono definiti, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera f), della L.R. 18 giugno 2007 n. 16, gli indirizzi come individuati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_17_1_DGR_730_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 730 DEL 11 APRILE 2008

ALLEGATO 1

INDIRIZZI RELATIVI AI CONTENUTI DEI REGOLAMENTI COMUNALI PREVISTI DALL'ARTICOLO 37, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 16/2007.

In attuazione dell'articolo 18, comma 1, lettera f) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), si dettano i seguenti indirizzi relativi ai contenuti dei regolamenti comunali previsti dall'articolo 37, comma 2.

1) BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi regionali:

a) i proprietari o i comproprietari di unità immobiliari destinate ad uso abitativo e stabilmente occupate;

b) i titolari di diritti reali su unità immobiliari destinate ad uso abitativo e stabilmente occupate, a condizione che ottengano l'assenso del proprietario dell'immobile e che si impegnino a non asportare componenti installati ed i manufatti realizzati con i contributi regionali.

2) INTERVENTI FINANZIABILI

Le tipologie di intervento finanziabili, concernenti unità immobiliari situate nelle aree esclusivamente interessate dal sorvolo di mezzi militari individuate dai comuni competenti per territorio, sono le seguenti:

a) interventi finalizzati ad aumentare il grado di fonoisolamento dell'immobile mediante l'installazione di serramenti fonoisolanti;

b) interventi finalizzati ad aumentare il grado di fonoisolamento dell'immobile mediante l'installazione di pareti fonoisolanti;

c) interventi finalizzati esclusivamente alla stabilizzazione della copertura del tetto dell'immobile compromessa da vibrazioni provocate dal sorvolo.

3) BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I regolamenti comunali indicano:

a) le modalità di pubblicazione del bando (albo pretorio, quotidiano a diffusione provinciale, B.U.R., portale);

b) i contenuti del bando (indicazione dei modi e dei termini di presentazione delle domande, durata della graduatoria, determinazione della percentuale dei contributi fino al 50% della spesa ammissibile);

c) lo schema di domanda e gli allegati al bando.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande sono corredate almeno dalla seguente documentazione:

a) planimetria indicante l'esatta ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento;

b) progetto dell'intervento ovvero relazione tecnico-illustrativa dell'intervento nei casi in cui non vi sia trasformazione o modificazione di edifici già esistenti che richiedano il rilascio di titoli abilitativi;

c) nel caso degli interventi di cui al punto 2), lettera a, relazione tecnica dalla quale risulti che l'installazione degli infissi fonoisolanti comporterà un miglioramento sperimentale della parte finestrata di almeno 3 dB(A), in accordo all'allegato A del presente regolamento;

d) nel caso degli interventi di cui al punto 2), lettera b), relazione tecnica dalla quale risulti che l'installazione delle pareti fonoisolanti comporterà un miglioramento sperimentale degli ambienti interni di almeno 3 dB(A);

e) nel caso degli interventi di cui al punto 2), lettera c), dichiarazioni sostitutive di atto notorio del direttore dei lavori e del soggetto richiedente, nelle quali si attesta che l'intervento è finalizzato esclusivamente alla stabilizzazione del manto di copertura del tetto;

f) preventivo analitico di spesa relativo a ciascun intervento;

g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale il soggetto richiedente:

1. attesta la destinazione ad uso abitativo dell'immobile;

2. dichiara di esserne proprietario o comproprietario o titolare di altro diritto reale sullo stesso;

3. dichiara di occuparlo stabilmente;

4. attesta di aver ottenuto il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune sede dell'intervento;

h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale il soggetto richiedente attesta la sussistenza o meno, nonché l'ammontare di altri contributi per la realizzazione dell'intervento.

5) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili alla concessione di contributo sono le seguenti:

a) redazione del progetto o della relazione tecnica di cui al punto 4), lettere b), c) e d);

b) fornitura dei materiali e dei componenti necessari;

c) installazione e posa in opera;

d) progettazione ed esecuzione di eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione;

e) I.V.A., a condizione che non vi sia la possibilità di recupero dell'imposta.

6) CRITERI DI PRIORITÀ

In funzione delle specifiche esigenze del territorio considerato, i Comuni individuano l'ordine di priorità tra i seguenti:

a) interventi finalizzati ad aumentare il grado di fonoisolamento dell'immobile mediante l'installazione di serramenti fonoisolanti;

b) interventi finalizzati ad aumentare il grado di fonoisolamento dell'immobile mediante l'installazione di pareti fonoisolanti;

c) interventi finalizzati alla stabilizzazione della copertura dell'immobile compromessa dalle vibrazioni.

Nel caso di parità tra domande relative agli interventi di cui al punto 6), lettere a) e b), si applica, salvo diversa determinazione del Comune, il criterio della minore distanza dalla sorgente del rumore individuata dal Comune ed, in caso di ulteriore parità, si applica il criterio del maggiore incremento di isolamento apportato a seguito dell'intervento.

7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

I Comuni approvano la graduatoria delle domande di contributo, in applicazione dei criteri di priorità individuati ai sensi del punto 6).

I Comuni individuano le modalità di pubblicazione della graduatoria (albo pretorio, quotidiano a diffusione provinciale, B.U.R., portale).

8) CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi nella misura percentuale della spesa ammissibile, fissata dal bando, sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda di contributo.

Il provvedimento di concessione fissa il termine di rendicontazione della spesa sostenuta, non superiore ad un anno dalla data del provvedimento stesso.

9) RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta, il soggetto beneficiario presenta la seguente documentazione ovvero documentazione di analoga valenza stabilita dal Comune:

a) copia non autenticata della documentazione giustificativa della spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del medesimo soggetto attestante la corrispondenza della documentazione prodotta a quella originale;

b) il certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori, ovvero nel caso in cui la tipologia di intervento non sia soggetta al rilascio di tale documento, la dichiarazione sottoscritta dal soggetto beneficiario del contributo, attestante la regolare e completa esecuzione dell'intervento finanziato;

c) prospetto riassuntivo della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento.

10) DETERMINAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo definitivamente spettante è determinato previo accertamento della conformità dell'intervento realizzato a quello finanziato e della spesa effettivamente sostenuta, sulla base della valutazione della documentazione prodotta in sede di rendicontazione della spesa stessa.

Qualora la spesa ritenuta definitivamente ammissibile al contributo sia inferiore a quella inizialmente ammessa, il contributo è rideterminato nella misura percentuale spettante ai sensi del punto 8).

11) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di:

a) mantenere la destinazione degli immobili per la durata di cinque anni. Il vincolo di destinazione riguarda sia il soggetto beneficiario che l'immobile oggetto del contributo;

b) attestare annualmente, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto del vincolo di destinazione.

ALLEGATO A

Calcolo sperimentale del potere fonoisolante apparente della parte vetrata dei serramenti:

prospetto B.11 **Valori sperimentali per il calcolo dell'indice di potere fonoisolante di vetrate**

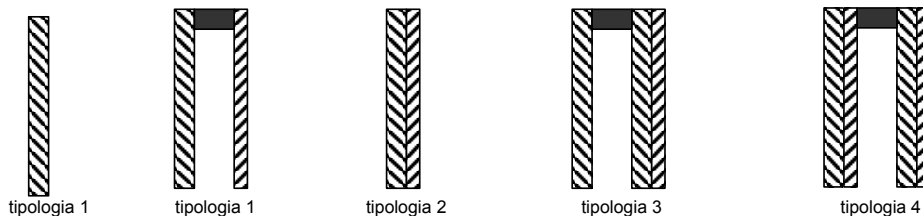
	Tipo di vetrata mm	R_w (C ; C_{tr})
Vetro singolo	3	28 (-1; -4)
	4	29 (-2; -3)
	5	30 (-1; -2)
	6	31 (-2; -3)
	8	32 (-2; -3)
	10	33 (-2; -3)
	12	34 (0; -2)
Vetro stratificato con laminato plastico da 0,5 mm a 1 mm	6 +	32 (-1; -3)
	8 +	33 (-1; -3)
	10 +	34 (-1; -3)
Vetrocamera con intercapedine da 6 mm a 16 mm riempita d'aria	4 -(6 - 16) - 4	29 (-1; -4)
	6 -(6 - 16) - 4	32 (-2; -4)
	6 -(6 - 16) - 6	31 (-1; -4)
	8 -(6 - 16) - 4	33 (-1; -4)
	8 -(6 - 16) - 6	35 (-2; -6)
	10 -(6 - 16) - 4	35 (-2; -5)
	10 -(6 - 16) - 6	35 (-1; -3)
	6 -(6 - 16) - 6 +	33 (-2; -5)
	6 -(6 - 16) - 10 +	37 (-1; -5)

Nota Valori tratti dal prospetto B.1 della UNI EN 12354-3.

nel caso la vetrata non sia compresa nel prospetto B.11 si faccia riferimento alle seguenti formule sperimentali per la definizione del potere fonoisolante della parte vetrata dei serramenti:

Vetri Monolitici e Vetro-Camera $R_w = 12 \times Log_{10}(m') + 17$ [dB] *tipologia 1*
Vetro Stratificato $R_w = 12 \times Log_{10}(m') + 19$ [dB] *tipologia 2*
Vetro-Camera con 1 lastra stratificata $R_w = 12 \times Log_{10}(m') + 20$ [dB] *tipologia 3*
Vetro-Camera con 2 lastre stratificate $R_w = 12 \times Log_{10}(m') + 22$ [dB] *tipologia 4*

m' = massa superficie vetrata [Kg/m²]

validità per $m' \leq 60$ Kg/m² e per spessori d dell'intercapedine presente nelle strutture vetro-camera $d \leq 2$ cm.

tipologia 1

tipologia 1

tipologia 2

tipologia 3

tipologia 4

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_17_1_ADC_ATT PROD ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Albo regionale delle cooperative sociali.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Coop.va Sociale Lavoratori Uniti "F. Basaglia"-soc.coop.-ONLUS	34100	TRIESTE	Via G. de Pastrovich 1		1 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Arcobaleno SC - ONLUS	34170	GORIZIA	Via San Michele 42		2 29/04/1992		GO	Prod. - Lav.	
Il Posto delle Fragole - Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Via De Pastrovich, 1		3 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.	
Agricola Monte San Pantaleone - Cooperativa sociale - società cooperativa Onlus	34100	TRIESTE	Via de Pastrovich 1		4 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Service Noncello - Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	ROVEREDO IN PIANO	Via dell'Artigianato 20		5 29/04/1992		PN	Prod. - Lav.	
La Collina - Cooperativa sociale ONLUS Società Cooperativa a r. l.	34100	TRIESTE	Via Querini 6		6 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.	
Lavoriamo Insieme - Soc. Coop. Sociale a r.l.	33039	SEDEGLIANO	Via Candotti 58		7 29/04/1992		UD	Prod. - Lav.	
Futura società cooperativa sociale ONLUS	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	Via Savorgnano	195 22/05/2003	8 19/05/1992		PN	Prod. - Lav.	
La Legotecnica - Società cooperativa sociale - ONLUS	33037	PASIAN DI PRATO	Via D'Antoni 26		10 19/06/1992		UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Cif & Zaf - Società cooperativa	33100	UDINE	Via Mistruzzi 1		12 03/07/1992		UD	Prod. - Lav.	
Centro Sociale e Lavorativo Società Cooperativa Sociale	33038	S.DANIELE DEL FRIULI	Via Oscar Romero, 13 - Zona Artigianale		13 03/07/1992		UD	Prod. - Lav.	
Arte e Libro Società Cooperativa Sociale ONLUS	33100	UDINE	Via Derna 17		14 10/08/1992		UD	Prod. - Lav.	

Denominazione CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Melograno - società cooperativa sociale 33010 REANA DEL ROIALE	via Carbonaria, 40 fraz. Rizzolo		15 10/08/1992		UD	Agricola	
Solidarietà soc. coop. sociale a r.l. 33100 UDINE	Viale Ledra 6		16 30/09/1992		UD	Prod. - Lav.	
Art. Co. Bassa Friulana Società Cooperativa Sociale 33058 S.GIORGIO DI NOGARO	Via Martiri della Libertà 8		17 30/09/1992		UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Germano - Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	Viale Miramare 47		18 26/10/1992		TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale La Viarte - S.oc. Coop. a r.l. 33050 S.MARIA LA LONGA	Via Zompicco 46/A		19 09/11/1992		UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Addestramento e Lavoro Associato A.L.A. 34100 TRIESTE	Via Cantù 45		20 24/11/1992		TS	Prod. - Lav.	
SANTI CANZIANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, siglabile SANTI CANZIANI S.C.S. 34070 S.PIER D'ISONZO	Via Aquileia 85	21 14/12/1992			GO	Prod. - Lav.	
Nascente - Società cooperativa sociale a r.l. 33100 UDINE	Via Chisimaio 40		23 29/01/1993		UD	Prod. - Lav.	
Fraternità Sacerdotale - Soc. Coop. Sociale a r.l. 33100 UDINE	Via Ellero 3	25 18/02/1993			UD	Miste	
Irene 3000 Società Cooperativa Sociale 33100 UDINE	Via Pozzuolo 330	231 05/09/2005	27 18/02/1993		UD	Prod. - Lav.	
Per l'impresa sociale - Consorzio cooperativa sociale - ONLUS 34100 TRIESTE	Via Lazzaretto Vecchio 17			29 05/03/1993	TS	Prod. - Lav.	
Il Grande Carro - Società cooperativa sociale 34170 GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174		31 05/03/1993		GO	Prod. - Lav.	
Partecipazione Società Cooperativa Sociale 33100 UDINE	Via Pozzuolo 330		32 08/03/1993		UD	Prod. - Lav.	

Denominazione CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Cammino Società Cooperativa Sociale		255	33		GO	*Prod. - Lav.*	
34170 GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	21/03/2006	08/03/1993				
La Cisile Società Cooperativa Sociale - ONLUS		34	150		GO	*Prod. - Lav.*	
34170 GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	30/03/1993	21/08/2001				
E' Rialta Cooperativa sociale a r.l. ONLUS			36		UD	*Prod. - Lav.*	
33028 TOLMEZZO	Via Grialba 7/C		15/07/1993				
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus		38			PN	*Prod. - Lav.*	
33170 PORDENONE	V.lo Selvativco 16	02/08/1993					
Cooperativa Sociale Acli Società Cooperativa Onlus		40			PN	*Prod. - Lav.*	
33084 CORDENONS	Via Chiavornicco 36/38	13/10/1993					
Dinsi une man - Soc. coop. sociale a r.l. O.N.L.U.S.		41			UD	*Prod. - Lav.*	
33010 PAGNACCO	Via dei Brazzà 35	24/11/1993					
Cooperativa Sociale Il Seme Società Cooperativa Agricola Onlus			42		PN	*Agricola*	
33080 FIUME VENETO	Via Fratte 70		24/11/1993				
L'Onda Società Cooperativa Sociale			46		GO	*Prod. - Lav.*	
34073 GRADO	Calle Pescheria 3		19/01/1994				
Cooperativa sociale pordenonese famiglie anziani infanzia (F.A.I.) - società cooperativa O.N.L.U.S.		47			PN	*Prod. - Lav.*	
33080 PORCIA	Via Forniz 1	26/04/1994					
Società Cooperativa Sociale San Mauro			49		PN	*Prod. - Lav.*	
33085 MANIAGO	Via Cristans 2		11/05/1994				
Insieme - Società Cooperativa Sociale		50			UD	*Prod. - Lav.*	
33010 TAVAGNACCO	Via Centrale 69	24/06/1994					
Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus		51			PN	*Prod. - Lav.*	
33080 PORCIA	Via Prata 11	24/06/1994					
Strade Nuove - Società Cooperativa Sociale		53			TS	*Prod. - Lav.*	
34100 TRIESTE	Via Gregorutti 2	11/01/1995					

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*Viale XXIV Maggio 5*			54 01/02/1995	GO	*Miste*	
La Zeje - Soc. Coop. Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	*Via Betania 2*	55 01/02/1995			UD	*Prod. - Lav.*	
Mhandy - Società Cooperativa Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	*Via Betania 2*		56 08/02/1995		UD	*Prod. - Lav.*	
Il Paese dei balocchi Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.	33100	UDINE	*Via Lavariano 4*	59 20/04/1995			UD	*Prod. - Lav.*	
Arte Coop piccola Cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	*Via Fermi 24*	61 01/09/1995			UD	*Prod. - Lav.*	
Impresa Sociale Il Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	PRATA DI PORDENONE	*Via Tremeacque 70*	62 22/12/1995			PN	*Prod. - Lav.*	
Melarancia - Un posto per giocare - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	*v.le Dante 19*	63 22/12/1995			PN	*Prod. - Lav.*	
Orizzonte - Società cooperativa sociale	34170	GORIZIA	*Via Vittorio Veneto 174*	64 09/01/1996			GO	*Prod. - Lav.*	
La Sorgente cooperativa sociale ONLUS	33030	RIVE D'ARCANO	*fraz. Arcano Superiore, 12/A*		67 17/04/1996		UD	*Prod. - Lav.*	
Idea società cooperativa sociale	33030	FORGARIA DEL FRIULI	*Piazza Julia 3*	68 15/05/1996			UD	*Prod. - Lav.*	
Il Piccolo Principe Società cooperativa sociale O.N.L.U.S.	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	*Via San Francesco d'Assisi 9*	69 17/05/1996	284 26/10/2007		PN	*Prod. - Lav.*	
Città Solidale Società Cooperativa Sociale	34079	STARANZANO	*Via Agazzi, 19*		73 04/07/1996		GO	*Prod. - Lav.*	
L'Ancora Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*Via Melegnano 84/86*	77 07/11/1996			UD	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Meditalia Cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	Via Fermi 49	78	07/11/1996					UD	Prod. - Lav.	
Hattiva Società Cooperativa Sociale Onlus	33010	TAVAGNACCO	Via Aquileia 15/1	189	06/03/2003	80	07/11/1996			UD	Prod. - Lav.	
L'Onda Nova Cooperativa sociale Onlus	34073	GRADO	via San Francesco, 7	81	07/11/1996	216	09/11/2004			GO	Prod. - Lav.	
Cooperativa sociale Oasi s.c.r.l.	33084	CORDENONS	Via Seduzza 1			82	07/11/1996			PN	Prod. - Lav.	
C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale Società Cooperativa Sociale	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Trieste, 1					83	16/12/1996	UD	Prod. - Lav.	
La CO.S.T.I.E.RA. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	Via Mercadante 1	84	14/01/1997					TS	Prod. - Lav.	
Demos - Società Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Ex Caserma di Gropada - fraz. Gropada			85	20/01/1997			TS	Agricola	
Querciambiente Società Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Via alle Cave, 55			86	20/01/1997			TS	Prod. - Lav.	
Scuola Nuova di Tarcento - Società cooperativa sociale a r.l.	33037	TARCENTO	Via Morgante 10	87	17/03/1997					UD	Prod. - Lav.	
Nemesi Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	149	21/08/2001	88	15/05/1997			UD	Prod. - Lav.	
Universiis Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Cividina 41/A	89	17/07/1997					UD	Prod. - Lav.	
Aracon Cooperativa sociale Onlus	33100	UDINE	V.le Tricesimo 181	91	05/09/1997					UD	Prod. - Lav.	
Il Granello Società Cooperativa Sociale Onlus	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	via Amalteo 74	92	05/09/1997					PN	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Accounting Service Soc. Coop. sociale	33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35 - fraz. Plaino			93	10/12/1997			UD	Prod. - Lav.	
Duemme Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	160	28/11/2001	94	10/12/1997			UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa sociale Furclap - Società cooperativa a r.l.	33090	CLAUZETTO	Via del Rifugio 4 - fraz. Pradis di Sotto			98	24/02/1998			PN	Miste	
Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale - Impresa sociale ONLUS	34015	MUGGIA	Via di Vignano 3	99	05/03/1998					TS	Prod. - Lav.	
CO.A.LA. Cooperativa Sociale Arte e Lavoro	34100	TRIESTE	Via Battisti 2			101	25/06/1998			TS	Prod. - Lav.	
Solimai - società cooperativa sociale	33100	UDINE	Via Valussi 32	102	23/07/1998					UD	Prod. - Lav.	
Interland - Consorzio per l'integrazione e il lavoro - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via XXX Ottobre, 5					103	19/10/1998	TS	Miste	
Vladimir Hudolin Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Viale Ledra 4	105	19/10/1998					UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa L'Agorà - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	Vicolo Selvatico 16			107	29/10/1998			PN	Prod. - Lav.	
Croce del Sud Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Strada di Monte d'Oro, 11			108	14/12/1998			TS	Prod. - Lav.	
Nogapwork - Cooperativa Sociale Onlus - società cooperativa a r.l.	34100	TRIESTE	Via Battisti 2	204	07/01/2004	109	13/01/1999			TS	Prod. - Lav.	
CO.S.M.O. Società Cooperativa Sociale	33030	BUIA	Piazza Urbignacco 5	110	13/01/1999					UD	Prod. - Lav.	
Giro Giro Tondo Società Cooperativa Sociale Onlus in liquidazione	33100	UDINE	Via Liguria 325	112	18/03/1999					UD	Prod. - Lav.	

PM 4 1

Denominazione / CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
La Margherita società cooperativa sociale 1 33030 TALMASSONS	*Via Comelli 9 fraz. Flambro*	113 18/03/1999			UD	Prod. - Lav.	
Leonardo - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus 33170 PORDENONE	*Viale Grigoletti, 72/E*			114 18/03/1999	PN	Miste	
Contea società cooperativa sociale - Onlus 34170 GORIZIA	*Viale XXIV Maggio 5*	181 18/07/2002	115 18/03/1999		GO	Prod. - Lav.	
Santa Angela Merici società cooperativa sociale 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	*Via Gemona 43*	116 04/06/1999			UD	Prod. - Lav.	
Duemiladieci - società cooperativa sociale - ONLUS 34015 MUGGIA	*Via Colombara di Vignano 3*		117 04/06/1999		TS	Prod. - Lav.	
La Quercia società cooperativa sociale 34100 TRIESTE	*Corso Italia 10*	119 27/10/1999			TS	Prod. - Lav.	
Confini Impresa Sociale - Società cooperativa sociale 34100 TRIESTE	*Via De Pastrovich 1*		121 27/10/1999		TS	Prod. - Lav.	
Progesco società cooperativa sociale 33045 NIMIS	*Via Roma 38*	122 12/01/2000			UD	Prod. - Lav.	
Cantieri Sociali - Consorzio fra cooperative sociali - Società cooperativa sociale - siglabile - Cantieri sociali s.c.s. 34074 MONFALCONE	*P.zza della Repubblica 15*			123 12/01/2000	GO	Miste	
Maciao cooperativa sociale - Soc. Coop. a r.l. 33015 MOGGIO UDINESE	*Via Riù, 2*	125 03/04/2000			UD	Prod. - Lav.	
Croce Giuliana Società Cooperativa Sociale in liquidazione 34100 TRIESTE	*Via Polonio 5*	126 11/05/2000			TS	Prod. - Lav.	
Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale - Onlus brev. Codess FVG 33100 UDINE	*Via Cernazai 8*	127 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Sant'Agata - soc. coop. a r.l. in liquidazione 33050 PAVIA DI UDINE	*Via Nievo 12 Lauzacco*	128 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Aura cooperativa sociale Società cooperativa - in liquidazione	34170	GORIZIA	Via del Carso 11/A	130	11/05/2000					GO	Prod. - Lav.	
Form Gest cooperativa sociale - s.c. a r.l.	33050	RUDA	Via Jevada 11/B fraz. San Nicolò			131	14/06/2000			UD	Prod. - Lav.	
Rinascente Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via Cologna 29	133	31/07/2000					TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Il Giglio - soc. coop. a r.l. Onlus	33080	PORCIA	Via delle Risorgive	134	31/07/2000					PN	Miste	
Alba Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Via del Carso 11/A			135	07/11/2000			GO	Prod. - Lav.	
Lilliput Società Cooperativa Sociale Onlus	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Via Runcis, 59	137	07/11/2000	210	29/03/2004			PN	Prod. - Lav.	
Ragnatela soc. coop. sociale a r.l.	33020	MAIANO	Via Udine, 80/A - fraz. Farla			141	22/02/2001			UD	Prod. - Lav.	
Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze - soc. coop. Sociale	33028	TOLMEZZO	Via Matteotti 19/g	290	28/02/2008	142	22/02/2001			UD	Prod. - Lav.	
Padre Giacomo Montanari Società Cooperativa Sociale Onlus	34070	VILLESSE	Via S.Rocco 4	185	22/10/2002	144	22/02/2001			GO	Miste	
Laboratorio Scuola Soc.Coop.Sociale a r.l. Onlus	33087	PASIANO DI PORDENONE	Via Santa Maria 17 - fraz. Azzanello	145	22/02/2001					PN	Miste	
Consorzio Isontium società cooperativa sociale - Onlus	34070	SAVOGNA D'ISONZO	Via Fratelli Rusjan, 15					146	26/02/2001	GO	Miste	
La Casetta cooperativa sociale - soc. coop. a r. l.	34100	TRIESTE	Via Belpoggio, 16	147	16/07/2001					TS	Prod. - Lav.	
Coop.va Sociale Servizi Educativi Isontini - Soc. Coop.	34170	GORIZIA	Via San Giacomo d'Ischia 8	148	16/07/2001					GO	Prod. - Lav.	

CAP	SEDE	Denominazione / Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
		Europa 1 Progetto Età Società Cooperativa Sociale	*153*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
34100	*TRIESTE*	*Via XXX Ottobre, 15*	*09/10/2001*					
		Ghirigoro Società Cooperativa Sociale	*154*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
33100	*UDINE*	*Via Caprera, 28*	*09/10/2001*					
		La Margherita - società cooperativa sociale ONLUS		*152*		*UD*	*Miste*	
33011	*ARTEGNA*	*Via Nazionale, 19*		*17/09/2001*				
		Istituto per lo Sviluppo della Persona e della Organizzazione - I.S.P.O. - Soc. Coop.va Sociale	*157*			*GO*	*Miste*	
34170	*GORIZIA*	*Viale XXIV Maggio, 5*	*09/10/2001*					
		Lamonte Società Cooperativa Sociale Onlus		*158*		*PN*	*Agricoltura*	
33070	*POLCENIGO*	*Via Marchesini - Fraz. Mezzomonte*		*09/10/2001*				
		TPS Assistenza - società cooperativa sociale	*159*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
34100	*TRIESTE*	*Via D'Azeglio, 21/A*	*31/10/2001*					
		Aesontius Società Cooperativa Sociale Onlus	*161*	*162*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
34170	*GORIZIA*	*Via F.lli Cossar, 12*	*28/11/2001*	*28/11/2001*				
		San Gottardo Società Cooperativa Sociale - Onlus - in liquidazione	*163*	*164*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
34170	*GORIZIA*	*Via S. Giusto, 11 - Fraz. Piedimonte del Calvari*	*28/11/2001*	*28/11/2001*				
		Ecosol - Ecologica Solidale - Società Cooperativa Sociale		*167*		*GO*	*Miste*	
34170	*GORIZIA*	*Viale XXIV Maggio, 5*		*28/11/2001*				
		Cooperativa Sociale L'Abete Bianco Società Cooperativa Onlus	*168*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
33086	*MONTEREALE VALCELLINA*	*Via della Stazione, 23*	*18/02/2002*					
		Tangram Udine Società Cooperativa Sociale	*169*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
33100	*UDINE*	*Via di Toppo, 38*	*18/02/2002*					
		Thiel - società cooperativa sociale - Onlus	*171*	*172*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
34170	*GORIZIA*	*Via XXIV Maggio, 5*	*18/02/2002*	*18/02/2002*				
		Mary Poppins Società Cooperativa Sociale - in liquidazione	*173*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
33019	*TRICESIMO*	*Via Ognissanti, 9/2*	*19/04/2002*					

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Euvita - Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*Piazza Giotti, 6*	174	19/04/2002					TS	Prod. - Lav.	
Obiettivo Crescita - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*Gropada, 81*	175	18/07/2002					TS	Prod. - Lav.	
Ascaretto Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33170	PORDENONE	*Via Fornace, 2*	176	18/07/2002					PN	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Project Soc. Coop. a r. l.	34170	GORIZIA	*Viale XXIV Maggio, 5*			179	18/07/2002			GO	Prod. - Lav.	
Impresa Sociale Alberazzurro Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	BRUGNERA	*Via Santissima Trinità, 87*	180	18/07/2002					PN	Prod. - Lav.	
Chichibio società cooperativa sociale a r. l.	33100	UDINE	*Via Ferrari, 58*	182	22/10/2002					UD	Prod. - Lav.	
Don Cesare Scarbolo - Paideia società coop.va sociale a r. l.	34100	TRIESTE	*Via dell' Istria, 1*	183	22/10/2002					TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Punto e Virgola società cooperativa Onlus	33170	PORDENONE	*via Planton, 6*	184	22/10/2002					PN	Prod. - Lav.	
CO.M.ET.A. - Soc. Cooperativa Sociale Onlus	33033	CODROIPO	*Via Fratelli Savoia, 24*	186	20/12/2002					UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale La Piazzetta a r. l. Onlus	34100	TRIESTE	*Via De Pastrovich, 1*			187	20/12/2002			TS	Miste	
Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Sociale in liquidazione	34170	GORIZIA	*Viale XXIV Maggio, 5*					190	06/03/2003	GO	Miste	
L. RI. Società Coop.va Sociale a r. l. Onlus	34100	TRIESTE	*Via della Galleria, 15*	192	19/05/2003					TS	Prod. - Lav.	
Comunità Educante - società cooperativa sociale - ONLUS	34100	TRIESTE	*Via Italo Svevo, 32 - 34*	193	19/05/2003					TS	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Cooperativa Agricola Agri. Spe. - Società cooperativa sociale Onlus	33094	PINZANO AL TAGLIAMENTO	fraz. Borgo Ampiano, 1/A			194	19/05/2003			PN	Agricola	
Il Guscio Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l.	34100	TRIESTE	Via di Scorcola, 2	196	22/07/2003					TS	Prod. - Lav.	
Pensiero Bambino Società Cooperativa Sociale Onlus - in liquidazione	33011	ARTEGNA	Via Sottocastello, 77	197	22/07/2003					UD	Prod. - Lav.	
Marameo Società Cooperativa Sociale Onlus	33084	CORDENONS	via Monte Lussari, 18	198	20/10/2003					PN	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Karpos Società Cooperativa Onlus	33170	PORDENONE	viale Grigoletti, 72/E	199	22/10/2003	200	22/10/2003			PN	Prod. - Lav.	
Alpe Adria Assistenza - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	vicolo delle Rose, 3/1	201	07/01/2004					TS	Prod. - Lav.	
Lybra - Società Cooperativa Sociale - Onlus	34100	TRIESTE	via San Francesco, 4/1	202	07/01/2004					TS	Prod. - Lav.	
Il Mosaico Società Cooperativa Sociale a r. l. - Onlus	33033	CODROIPO	via Mazzini, 5	203	07/01/2004					UD	Prod. - Lav.	
Videomante Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	via Sebastiano Venier 2			205	29/03/2004			TS	Prod. - Lav.	
Omni Services Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33100	UDINE	via Pradamano 4/A			206	29/03/2004			UD	Prod. - Lav.	
Sant' Antonio società cooperativa sociale ONLUS "Tipo A"	33100	UDINE	via Gemona, 39	207	29/03/2004					UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale L'Aquilone Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	POLCENIGO	piazza Maggiore, 1 - fraz. San Giovanni	208	29/03/2004					PN	Prod. - Lav.	
S.C.S. Società Cooperativa Sociale in breve SCS s.c.s. - in liquidazione	33024	FORNI DI SOPRA	viale Venezia, 29 - Loc. Andrazza	209	29/03/2004					UD	Prod. - Lav.	

Denominazione CAP SEDE Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Impresa Sociale Altea Società Cooperativa Sociale Onlus 33074 FONTANAFREDDA via Stringher, 30/F - fraz. Talmasson		211 29/03/2004		PN	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Euroservizi - Soc. Coop. a r. l. 34100 TRIESTE via Filzi, 6		213 07/06/2004		TS	Prod. - Lav.	
Ambra Società Cooperativa Sociale Onlus 34100 TRIESTE via Baiamonti, 64/a		214 07/06/2004		TS	Prod. - Lav.	
Il Punto Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus 33084 CORDENONS via Grado, 22	215 06/08/2004			PN	Prod. - Lav.	
Società Cooperativa Sociale a r. l. Cassiopea 34100 TRIESTE via de Pastrovich, 1		217 30/11/2004		TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Scuola del Castelletto a r. l. 34100 TRIESTE via Ovidio, 49	218 18/01/2005			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Onlus Raggio di Sole Progetto Assistenza 34100 TRIESTE via Ponchielli, 1	219 18/01/2005			TS	Prod. - Lav.	
Cinquantacinque Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE via Carli, 10/A	220 11/03/2005			TS	Prod. - Lav.	
Pedemontana Servizi Società Cooperativa Sociale 33100 UDINE via Dante, 16	221 11/03/2005			UD	Prod. - Lav.	
Magikabula Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE via Cassa di Risparmio, 6	222 11/03/2005			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione 34100 TRIESTE via Cantù, 45	223 11/03/2005			TS	Miste	
Sis Coop. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale 34170 GORIZIA viale XXIV Maggio, 5		224 11/03/2005		GO	Prod. - Lav.	
Tea Società Cooperativa Sociale Onlus 34100 TRIESTE via Ponchielli, 1	225 18/05/2005	226 18/05/2005		TS	Prod. - Lav.	

Denominazione / CAP SEDE	Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
L'Albero Azzurro Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	*via Pier Luigi da Palestrina, 8*	227 18/05/2005			TS	Prod. - Lav.	
Consorzio Ausonia Cooperativa Sociale Onlus 34100 TRIESTE	*via XXX Ottobre 5*			228 18/05/2005	TS	Miste	
Fa . . . volando Cooperativa Sociale a r. l. 33040 PREMARIACCO	*via San Martino, 1 - fraz. Orsaria*	229 18/05/2005			UD	Prod. - Lav.	
Birbe & Co. Cooperativa Sociale Onlus 34070 FOGLIANO REDIPUGLIA	*via Fornaci, 21*	230 18/05/2005			GO	Prod. - Lav.	
Scuola Primaria Parrocchiale Noemi Nigris Società Cooperativa Sociale 33034 FAGAGNA	*via Umberto I°, 17*	236 05/09/2005			UD	Consumo	
Il Nido Società Cooperativa Sociale 34170 GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*	234 05/09/2005			GO	Prod. - Lav.	
Galadriel Società Cooperativa Sociale 33097 SPILIMBERGO	*via Libroia, 7 - fraz. Tauriano*	237 05/09/2005			PN	Prod. - Lav.	
Friuldata Società Cooperativa Sociale 33050 GONARS	*via Palmanova, 44*		235 05/09/2005		UD	Prod. - Lav.	
Le Coccinelle Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	*via Lazzaretto Vecchio, 12*	233 05/09/2005			TS	Prod. - Lav.	
Rondinelle Società Cooperativa Sociale 33038 S.DANIELE DEL FRIULI	*via Mazzini, 28*	238 15/11/2005			UD	Prod. - Lav.	
Mediterranea Società Cooperativa Sociale 33044 MANZANO	*via Divisione Julia, 54*		240 15/11/2005		UD	Prod. - Lav.	
Pangea Società Cooperativa Sociale 33100 UDINE	*via Resistencia, 55*		241 15/11/2005		UD	Prod. - Lav.	
Idea45 Società Cooperativa Sociale 34100 TRIESTE	*via D'Angeli, 35*		242 15/11/2005		TS	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Service Cooperativa Sociale Onlus	*33100*	*UDINE*	*via Tullio, 13*		*243* *06/02/2006*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
Società Cooperativa Sociale Co Servi	*34100*	*TRIESTE*	*via Economo, 16/A*		*244* *06/02/2006*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Metra Società Cooperativa Sociale	*34077*	*RONCHI DEI LEGIONARI*	*piazzale Martiri Risiera San Sabba, 4*		*246* *06/02/2006*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
Zadruzni center za socialno dejavnost - Centro Cooperativo di Attività Sociali - Cooperativa Sociale - Società Cooperativa	*34100*	*TRIESTE*	*via Ginnastica, 72*	*245* *06/02/2006*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
A.R.C.A. Società Cooperativa Sociale Onlus	*33087*	*PASIANO DI PORDENONE*	*via Santa Maria, 17*		*247* *06/02/2006*		*PN*	*Prod. - Lav.*	
Hattiva Lab Società Cooperativa Sociale Onlus	*33100*	*UDINE*	*via Micesio, 31*	*248* *06/02/2006*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Prisma Società Cooperativa Sociale Onlus	*34100*	*TRIESTE*	*via degli Alpini, 13/1*	*249* *06/02/2006*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Nonsolonido Società Cooperativa Sociale	*33010*	*REANA DEL ROIALE*	*via XXIV Maggio 22*	*250* *21/03/2006*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Consorzio Biq-Ben-Essere Innovazione Qualità - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale - Onlus	*33170*	*PORDENONE*	*vicolo Selvatico, 16*			*251* *21/03/2006*	*PN*	*Miste*	
Campo dei Girasoli Società Cooperativa Sociale	*34016*	*MONRUPINO*	*località Rupingrande*	*253* *21/03/2006*	*254* *21/03/2006*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
Scarabocchio Società Cooperativa Sociale Onlus	*33170*	*PORDENONE*	*via Deledda, 6*	*257* *04/07/2006*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
La Melagrana - Società Cooperativa Sociale	*34100*	*TRIESTE*	*via Nazionale, 24*		*258* *31/07/2006*		*TS*	*Miste*	

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C			
Cooperativa Ida - Società Cooperativa Sociale			*259*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
34100	TRIESTE	*via Rossetti, 27*	*17/10/2006*					
La Formica Società Cooperativa Sociale				*260*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
34100	TRIESTE	*via Amendola, 1*		*25/10/2006*				
Cooperativa Sociale La Tua Casetta Magica Società Cooperativa Sociale Onlus			*261*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
33072	CASARSA DELLA DELIZIA	*via Rimembranza, 41 - fraz. San Giovanni*	*12/01/2007*					
La Sfida Cooperativa Sociale Onlus				*262*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
33050	TERZO D'AQUILEIA	*via 2 Giugno, 65*		*06/02/2007*				
Liside Società Cooperativa Sociale				*263*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
33034	FAGAGNA	*via Rollet, 5*		*06/02/2007*				
Cooperativa Sociale Le Briciole			*264*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
34013	DUINO AURISINA	*Borgo San Mauro, 124*	*06/02/2007*					
Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus				*265*		*PN*	*Prod. - Lav.*	
33080	CLAUT	*via Ruggero Grava, 22*		*26/02/2007*				
Impresa Etica Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus				*266*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
34015	MUGGIA	*via Cavalieri di Malta, 7/A*		*30/03/2007*				
San Bernardo Società Cooperativa Sociale Onlus tipo B				*267*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
33100	UDINE	*via Gemona, 39*		*30/03/2007*				
Atelier Società Cooperativa Sociale			*268*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
33100	UDINE	*via Cassacco, 7*	*30/03/2007*					
On Stage Società Cooperativa Sociale				*269*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
34100	TRIESTE	*via Madonna del Mare, 3*		*26/04/2007*				
La Luna sul Raut Società Cooperativa Sociale Onlus				*270*		*PN*	*Prod. - Lav.*	
33080	FRISANCO	*via del Bianco, 4*		*04/06/2007*				
Il Mantello di San Martino Società Cooperativa Sociale				*271*		*UD*	*Prod. - Lav.*	
33050	BAGNARIA ARSA	*via della Chiesa, 8 - fraz. Privano*		*04/06/2007*				

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Centro Formazione Professionale Cividale Cooperativa Sociale	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	*viale Gemona, 5*	272	04/06/2007					UD	Miste	
TS LAB Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	*Via Ponchielli, 1*			273	29/06/2007			TS	Prod. - Lav.	
Lavoro Innovazione Sviluppo Ambiente Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*via Vittorio Veneto, 174*			274	24/07/2007			GO	Prod. - Lav.	
Ecomodul Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*via Castellana, 4*			275	24/07/2007			UD	Prod. - Lav.	
Vitalassistenza Società Cooperativa Sociale	33030	BUIA	*via Santo Stefano, 15*	276	24/07/2007					UD	Miste	
Alimente Società Cooperativa Sociale	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	*via Rubignacco, 29 - frazione Rubignacco*	277	13/09/2007					UD	Prod. - Lav.	
Vita Società Cooperativa Sociale a r. l.	33028	TOLMEZZO	*via Tiro a Segno, 5*	278	26/10/2007					UD	Prod. - Lav.	
COOP 23 Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*via Ginnasio Vecchio, 8*			279	26/10/2007			UD	Prod. - Lav.	
Mons. Domenico Cattarossi Società Cooperativa Sociale Onlus	33100	UDINE	*via Stuparich, 7/A*	280	26/10/2007					UD	Prod. - Lav.	
One Off Services Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*			281	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Innovazione Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.	34074	MONFALCONE	*viale San Marco, 60*			282	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Il Tarlo Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*			283	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Coetus Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*			285	05/11/2007			GO	Prod. - Lav.	

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro	Data
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C		reg.cooperative	Sospensione
CTS Società Cooperativa Sociale Onlus				*286*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
34100	*TRIESTE*	*piazza Libertà, 6*		*13/11/2007*				
Il Ceppo Società Cooperativa Sociale Onlus				*287*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
34170	*GORIZIA*	*viale XXIV Maggio, 5*		*27/11/2007*				
Cobitec Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.			*288*			*GO*	*Prod. - Lav.*	
34074	*MONFALCONE*	*viale San Marco, 60*	*27/11/2007*					
Società G & G Cooperativa Sociale				*289*		*TS*	*Prod. - Lav.*	
34015	*MUGGIA*	*Calle Tiepolo, 4*		*22/02/2008*				

08_17_1_ADC_PATR SERV CONCESSIONE DAUELSBERG

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali

Avviso di istanza di concessione demaniale su beni del demanio marittimo lagunare regionale in Comune di Precenicco (UD) per l'utilizzo di uno specchio acqueo sul fiume Stella (incensito) - prospiciente alle pp.cc. 29 e 30 fg. 22 CC di Precenicco - per attracco privato di natanti. Richiedente: Signor Axel Dauelsberg.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l' istanza, pervenuta in data 14.03.2008, del Signor Axel Daulesberg cittadino tedesco domiciliato nel Comune di Precenicco (UD) località Valle Hirschell e relativi allegati nonché della successiva documentazione integrativa, finalizzate al rilascio di una concessione per l'occupazione di beni del demanio marittimo lagunare regionale in Comune di Precenicco (UD), per l'utilizzo di uno specchio acqueo sul fiume Stella (incensito) di accertati mq. 367,50 (metri quadrati trecentosessantasettevirgolacinquanta) - prospiciente alle pp.cc. 29 e 30 Fg. 22 C. C. di Precenicco - per attracco privato di natanti.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 33 comma 1, lett. e) dell'Allegato A al medesimo Regolamento;

ORDINA

1. la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. la pubblicazione dello stesso, mediante affissione all'albo del Comune di Precenicco (UD) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1;

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 45 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali, Servizio affari generali, amministrativi e beni demaniali, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il termine di cui sopra possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trieste, 7 aprile 2008

COSLOVICH

08_17_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Caneva. Avviso di approvazione della variante n. 15

al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 12 del 18 febbraio 2008 il comune di Caneva ha preso atto, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_17_1_ADC_PIAN TERR CAVAZZO CARNICO 23 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cavazzo Carnico. Avviso di adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Cavazzo Carnico, con deliberazione consiliare n. 68 del 14 dicembre 2007, ha adottato la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_17_1_ADC_PIAN TERR COMEGLIANS 10 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Comeglians. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Comeglians, con deliberazione consiliare n. 24 del 22 agosto 2007, ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_17_1_ADC_PIAN TERR FOGLIANO REDIPUGLIA 8 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 3 marzo 2008 il comune di Fogliano Redipuglia ha preso atto che, in

ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

08_17_1_ADC_PIAN TERR MORUZZO 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Moruzzo. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 6 marzo 2008 il comune di Moruzzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_17_1_ADC_PIAN TERR PRAVISDOMINI 20 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pravisdomini. Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 28 novembre 2007 il comune di Pravisdomini ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (correlata al Piano comunale di settore del comparto del commercio) ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

08_17_1_ADC_PIAN TERR RESIUTTA 10 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Resiutta. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 16 febbraio 2008 il comune di Resiutta ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_17_1_ADC_PIAN TERR RONCHIS 18 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Ronchis. Avviso di approvazione della variante n. 18

al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 18 febbraio 2008 il comune di Ronchis ha preso atto, in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_17_1_ADC_PIAN TERR SAN LORENZO ISONTINO 4 PIP_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Lorenzo Isontino. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano per gli insediamenti produttivi.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 15 febbraio 2008 il comune di San Lorenzo Isontino ha parzialmente accolto le osservazioni presentate alla variante n. 4 al Piano per gli insediamenti produttivi ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 5 della L.R. 52/1991.

08_17_1_ADC_PIAN TERR SAN QUIRINO 49 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Quirino. Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 18 febbraio 2008 il comune di San Quirino ha preso atto, in ordine alla variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_17_1_ADC_PIAN TERRTOLMEZZO 86 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Tolmezzo. Avviso di adozione della variante n. 86 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Tolmezzo, con deliberazione consiliare n. 80 del 14 dicembre 2007, ha adottato la variante n. 86 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 86 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_17_1_ADC_PIAN TERR UDINE 161 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 161 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 25 febbraio 2008 il comune di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 161 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_17_1_ADC_RIS ECON CIRCOLARE N. 7_1_TESTO

Direzione centrale risorse economiche e finanziarie - Servizio imposte, tributi e gestione carburanti

Circolare esplicativa n. 7/2008. Riduzione di un punto percentuale dell'aliquota dell'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap) nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano - Art. 2 della Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007).

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
L'art. 2, comma 1, della L.R. 1/2007 introduce a partire dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2007 una riduzione dell'aliquota IRAP nella misura di un punto percentuale applicabile al valore della produzione netta realizzato dalle imprese nelle zone di svantaggio socio-economico <<B>> e <<C>> del territorio montano (di seguito denominate zone <<B>> e <<C>> del territorio montano), come classificate ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 40 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), ed in particolare della D.G.R. 31 ottobre 2000, n. 3303, Allegato A, fino a successiva riclassificazione da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.
L'allegato A della D.G.R. 3303/2000, contenente la suddivisione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico, è riportato al successivo paragrafo 9.
L'agevolazione opera nei limiti stabiliti dalla regola "de minimis".

2. ALIQUOTA RIDOTTA
La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria dello Stato per il 2008) all'art. 1, comma 50, ha previsto, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, la riduzione dell'aliquota ordinaria dell'Irap (ossia quella stabilita dall'art. 16, comma 1, del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) dal 4,25% al 3,9%. Corrispondentemente, l'art. 2 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 31 (legge finanziaria regionale per il 2008) ha rimodulato le aliquote vigenti nella Regione Friuli Venezia Giulia, fissando al 2,9% quella prevista per le imprese operanti nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano.
Quindi, applicando la riduzione di un punto percentuale all'aliquota ordinaria dell'IRAP, l'aliquota ridotta, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, risulta pari al 3,25%, mentre, per effetto della rimodulazione delle aliquote, a decorrere dal periodo d'imposta successivo, si attesta al 2,9%.

3. DECORRENZA DELL'AGEVOLAZIONE
L'agevolazione si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2007.
La locuzione "a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data dell'1 gennaio 2007" legittima al godimento dell'agevolazione anche i soggetti con periodo d'imposta a cavallo tra l'anno 2006 e il 2007.
Di conseguenza, l'agevolazione spetta:
- per gli esercizi coincidenti con l'anno solare, a partire dall' 01/01/2007;
- per gli esercizi sociali non coincidenti con l'anno solare, a partire dal periodo d'imposta in corso all' 01/01/2007 (es. 01/07/2006 - 30/06/2007).

4. REQUISITI SOGGETTIVI
Sotto il profilo soggettivo, sono ammessi ad applicare l'aliquota ridotta al valore della produzione realiz-

zato nelle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano i soggetti, residenti e non residenti nel territorio dello Stato, esercenti attività commerciali (come individuate ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 917/86 "Testo unico delle imposte sui redditi (T.U.I.R.)") e agricole (come individuate ai sensi del combinato disposto degli artt. 32, 55 e 56 del T.U.I.R.) , costituiti come:
- società di capitali;
- enti commerciali;
- società di persone;
- persone fisiche.

Si rammenta che, per i soggetti operanti nel settore agricolo, l'agevolazione trova applicazione relativamente alla parte di base imponibile soggetta all'aliquota Irap ordinaria di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 446/97.

5. REQUISITI OGGETTIVI

L'agevolazione compete ai soggetti indicati al punto 4. che:
- realizzano il valore della produzione netta (o parte di esso) nelle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano;
- rispettano i limiti previsti dal Regolamento CE sugli aiuti "de minimis" .

5.1. REALIZZAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA (O PARTE DI ESSO) NELLE ZONE <<B>> E <<C>> DEL TERRITORIO MONTANO

Per valore della produzione netta si intende la base imponibile IRAP determinata ai sensi del D.Lgs. 446/1997.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, della L.R. 1/2007 ed in analogia a quanto previsto dal D.Lgs. 446/1997 per la ripartizione della base imponibile Irap tra più regioni, qualora il valore della produzione netta sia realizzato anche al di fuori delle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano, il valore della produzione netta in queste prodotto, cui applicare l'aliquota ridotta, è determinato in proporzione all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale a qualunque titolo utilizzato - compresi i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e gli utili spettanti agli associati in partecipazione che apportano esclusivamente prestazioni di lavoro - addetto con continuità a stabilimenti, cantieri, uffici o basi fisse, operanti per un periodo di tempo non inferiore a tre mesi nelle zone medesime.

Ad esempio, se l'imprenditore Tizio, residente o meno in Italia, realizza un valore della produzione netta a Padova, a Gorizia e a Socchieve, applicherà l'aliquota ridotta unicamente al valore della produzione netta realizzato a Socchieve, zona <<C>> del territorio montano, determinato utilizzando il criterio retributivo sopra delineato.

Come disposto dal citato comma 2 della norma agevolativa si considera, inoltre, prodotto nelle suddette zone di svantaggio socio-economico, nel cui territorio il soggetto passivo e' domiciliato, il valore della produzione netta derivante dalle attivita' esercitate al di fuori delle zone medesime (sia nell'ambito, sia al di fuori del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia) senza l'impiego, per almeno tre mesi, di personale.

Ne consegue che la realizzazione di valore della produzione senza l'impiego, per almeno tre mesi, di personale riconduce detto valore della produzione nel territorio in cui il soggetto è domiciliato, pertanto:
- se il territorio in cui il contribuente è domiciliato rientra nelle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano, il contribuente ha diritto ad applicare l'aliquota agevolata sul predetto valore della produzione;
- al contrario, se il territorio in cui il contribuente è domiciliato non rientra nelle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano il contribuente non ha diritto ad applicare l'aliquota agevolata sul predetto valore della produzione.

Qualora si tratti di banche, altri enti e società finanziarie, nonché imprese di assicurazione che, parimenti, realizzino valore della produzione netta anche al di fuori delle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano, il valore della produzione cui applicare l'aliquota ridotta è determinato in proporzione, rispettivamente, ai depositi in denaro e in titoli verso la clientela, agli impieghi o agli ordini eseguiti e ai premi raccolti presso gli uffici, ubicati nelle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano interessate dall'agevolazione.

Per quanto concerne i diversi elementi richiesti dalla norma agevolativa ai fini della suddetta ripartizione si rinvia alla Circolare del Ministero delle Finanze 4 giugno 1998, n. 141/E relativamente alla ripartizione territoriale della base imponibile IRAP (Capitolo IV).

5.2. RISPETTO DEI LIMITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO CE SUGLI AIUTI "DE MINIMIS"

A norma dell'art. 2, comma 4, della L.R. 1/2007, la misura agevolativa rientra nell'ambito degli aiuti cosiddetti "de minimis" soggetti all'applicazione:
- del Regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>);
- del Regolamento (CE) 20 dicembre 2007, n. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli (che ha sostituito il Regolamento (CE) 6 ottobre 2004, n. 1860/2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore dell'agricoltura).

5.2.1. REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006

Massimale

Secondo quanto precisato dall'art. 3 del Regolamento (CE) 1998/2006 l'importo complessivo degli aiuti ricevuti in regime "de minimis" non può superare il massimale di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, comprensivi dell'esercizio finanziario interessato dalla concessione del nuovo aiuto e dei due esercizi finanziari precedenti; nel settore del trasporto su strada la soglia massima degli aiuti "de minimis" è fissata, invece, nella somma di 100.000 euro, sempre su un periodo di tre esercizi finanziari.

Come precisato nelle premesse del Regolamento (CE) 1998/2006, gli anni da prendere in considerazione per il calcolo del massimale sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dall'impresa dello Stato membro. Nell'ambito dell'ordinamento tributario nazionale, gli esercizi finanziari utilizzati a scopi fiscali si configurano come periodi d'imposta. L'arco temporale da utilizzare per il calcolo del suddetto massimale sarà, pertanto, costituito da tre periodi d'imposta.

Per l'individuazione del predetto arco temporale si richiama quanto disposto dall'art. 3 bis della L.R. 4/2000 il quale prevede che, se l'agevolazione consiste in una riduzione di aliquota, il beneficio deve intendersi concesso alla chiusura del periodo di imposta considerato, ancorché il contribuente si sia avvalso della riduzione in sede di acconto.

Pertanto, per la valutazione del rispetto del massimale, occorre considerare gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio corrispondente al predetto periodo d'imposta e quelli ricevuti nei due periodi d'imposta precedenti (ad esempio, per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare il beneficio della riduzione di aliquota per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2007 si intende concesso alla data del 31 dicembre 2007. L'arco dei tre periodi d'imposta in cui valutare il rispetto del massimale sarà, quindi, costituito dai periodi d'imposta: 2007, 2006 e 2005).

Si evidenzia, inoltre, che in base a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, di detto Regolamento "qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale."

Secondo quanto comunicato dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali di questa Amministrazione regionale, con nota prot. n. 14140/PC/AIU del 12 settembre 2007, detta disposizione deve essere interpretata nel senso che "la preclusione all'utilizzo dell'esenzione del regolamento 1998/2006 riguarda i soli contributi concessi che abbiano all'atto della concessione un importo superiore al massimale di 200 mila Euro (o di 100 mila Euro per i trasporti), non già superiore al plafond de minimis residuo dell'impresa stessa".

Ciò significa che, qualora l'ammontare del beneficio derivante dall'applicazione dell'aliquota ridotta superi il massimale di 200.000 euro, lo stesso non può essere frazionato al fine di farlo rientrare in detto massimale. In tal caso è esclusa l'applicazione dell'agevolazione.

Qualora, invece, l'importo del beneficio, dato dalla differenza tra l'applicazione dell'aliquota ordinaria e quella ridotta, sia inferiore a 200.000 euro e cumulato con gli eventuali aiuti comunitari statali, regionali o di altro tipo ricevuti a titolo "de minimis" nell'arco temporale in cui si applica la regola "de minimis", comporti il superamento della soglia massima ivi prevista, i contribuenti sono tenuti a limitare il beneficio sino alla concorrenza di tale importo.

Settori esclusi

Sono escluse dall'applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 e, pertanto, non possono godere dell'agevolazione, le imprese rientranti nei settori elencati all'art. 1 del Regolamento medesimo.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, a differenza di quanto precedentemente previsto dal Regolamento (CE) 69/2001 sugli aiuti "de minimis", il Regolamento (CE) 1998/2006 si applica anche alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento medesimo.

Per quanto riguarda, invece, le imprese che svolgono attività legate alla produzione primaria dei prodotti agricoli, si precisa che, sebbene escluse dall'applicazione del Regolamento (CE) 1998/2006, sono ammesse all'agevolazione, per espressa previsione legislativa, nei limiti stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1535/2007, relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Con l'introduzione del Regolamento (CE) 1998/2006 il settore dei trasporti, in precedenza escluso dal sostegno "de minimis", è ricompreso nell'ambito di applicazione del nuovo Regolamento, ad eccezione degli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale tipo di trasporto per conto terzi, come emerge dalla lettura dell'art. 1 del Regolamento medesimo, alla luce di quanto esposto dalla Commissione europea nelle premesse del provvedimento.

5.2.2. REGOLAMENTO (CE) N. 1535/2007

Le imprese agricole, attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli che realizzano il valore della produzione netta o parte di esso nelle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano, si avvalgono dell'agevolazione nel rispetto dei limiti fissati dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pro-

duzione dei prodotti agricoli.
In particolare, per quanto riguarda il massimale, l'art. 3 di tale Regolamento prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali (da intendersi come periodi d'imposta) non deve superare la soglia di 7.500 euro .
Per l'individuazione dell'arco temporale di riferimento, si rinvia a quanto precisato al riguardo al punto 5.2.1. nel paragrafo dedicato al Massimale.
Il suddetto Regolamento 1535/2007, all'art. 3 dispone, al pari del Regolamento 1998/2006, che se per una misura di aiuto l'importo complessivo dell'aiuto concesso supera il massimale, tale importo non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento, neppure per la frazione che non supera detto massimale.
Analogamente a quanto già rilevato in riferimento al Regolamento 1998/2006, l'applicazione del Regolamento è preclusa solamente laddove l'importo della singola agevolazione risulti superiore al massimale. Il Regolamento trova, invece, applicazione nel caso in cui l'agevolazione, d'importo inferiore alla soglia del massimale, determini però, insieme agli altri aiuti "de minimis" percepiti nell'arco del triennio considerato, il superamento del plafond "de minimis".
Quindi, se il beneficio derivante dall'applicazione dell'aliquota ridotta sia di importo superiore ai 7.500 euro lo stesso non può essere frazionato al fine di farlo rientrare nel campo di applicazione del Regolamento in oggetto. In tal caso, pertanto, non è ammessa l'applicazione dell'aliquota ridotta. Qualora, invece, l'importo del beneficio, sia inferiore a 7.500 euro e cumulato con gli eventuali aiuti comunitari, statali, regionali o di altro tipo ricevuti a titolo "de minimis", nell'arco temporale in cui si applica la regola "de minimis", comporti il superamento della suddetta soglia massima, il beneficio dovrà essere limitato sino alla concorrenza di detta soglia massima.

6. IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO
Fermo il rispetto del Regolamento (CE) n. 1535/2007, le imprese del settore agricolo in possesso dei requisiti stabiliti dalla norma agevolativa applicano la riduzione di aliquota solamente in relazione alla base imponibile IRAP assoggettabile all'aliquota ordinaria di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 446/97.
Rimane ferma, pertanto, l'applicazione dell'aliquota agevolata dell'1,9% prevista dall'art. 45 del D.lgs. 446/1997.

7. ACCONTI
L'art. 2 della L.R. 1/2007, al comma 3, consente di determinare l'acconto dovuto per il periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2007 assumendo come imposta dovuta per il periodo precedente la minore imposta che si sarebbe determinata applicando l'aliquota del 3,25%.

8. ADEMPIMENTI DEI BENEFICIARI
8.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
In ottemperanza alla normativa comunitaria, l'art. 2, comma 5, L.R. 1/2007, dispone che i soggetti che hanno usufruito della riduzione di aliquota sono tenuti ad inoltrare, entro i termini previsti per la presentazione della dichiarazione ai fini IRAP, alla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, Servizio imposte, tributi e gestione carburanti, una dichiarazione attestante l'importo del beneficio fruito e gli eventuali altri aiuti comunitari, statali, regionali o di altro tipo ricevuti nei tre periodi d'imposta considerati, secondo la regola "de minimis".
La dichiarazione è resa in conformità al modello indicato come Allegato 1) alla presente Circolare esplicativa, da utilizzarsi a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'1 gennaio 2007.
8.2. DICHIARAZIONE IRAP - CODICE IDENTIFICATIVO DELL'AGEVOLAZIONE REGIONALE
All'atto della compilazione del modello UNICO, Quadro IQ, i soggetti che hanno usufruito della riduzione di aliquota devono indicare, all'interno della sezione dedicata alla ripartizione della base imponibile e dell'imposta, nel rigo relativo alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla colonna "Normative regionali", il codice corrispondente alla "riduzione di aliquota IRAP nelle zone di svantaggio socio-economico del territorio montano", come indicato nelle istruzioni del modello UNICO, all'Appendice "Elenco e relativa codifica delle disposizioni emanate con leggi regionali modificative del regime impositivo e delle aliquote applicabili".

9. CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO MONTANO IN ZONE OMOGENEE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO
Al fine dell'individuazione delle zone <<B>> e <<C>> del territorio montano, si riporta di seguito l'Allegato A della D.G.R. 3303/2000, contenente la classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico.

Comune, provincia e relativa zona di classificazione			Centri abitati riclassificati in zona "B"	Centri abitati riclassificati in zona "C"
Arba	PN	A		
Artegna *	UD	A		
Aviano	PN	A		Busa di Villotta e Collalto.
Budoia	PN	A		
Caneva *	PN	A		La Crosetta.
Capriva del Friuli *	GO	A		
Cividale del Friuli *	UD	A		
Cormons *	GO	A		
Doberdò del Lago	GO	A		
Dolegna del Collio	GO	A		
Duino-Aurisina	TS	A		
Faedis *	UD	A		Canebola e Valle.
Fogliano Redipuglia *	GO	A		
Gemona del Friuli *	UD	A		
Gorizia *	GO	A		
Magnano in Riviera *	UD	A		
Maniago	PN	A		
Monfalcone *	GO	A		
Monrupino	TS	A	Zolla.	
Montereale ValCellina	PN	A		
Mossa *	GO	A		
Polcenigo	PN	A	Mezzomonte.	
Povoletto *	UD	A		
Ronchi Dei Legionari *	GO	A		
S. Dorligo della Valle *	TS	A	Grozzana e Pesek di Grozzana.	
S. Floriano del Collio	GO	A		
S. Lorenzo Isontino *	GO	A		
S. Pietro al Natisone	UD	A	Vernassino e Mezzana.	Costa.
Sagrado	GO	A		
Savogna d'Isonzo	GO	A		
Sequals *	PN	A		
Sgonico	TS	A		
Tarcento *	UD	A	Sammardenchia, Sedilis, Beorchian e Culau.	
Tolmezzo	UD	A		Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso.
Torreano	UD	A		Masarolis, Reant e Tamoris.

Trieste *	TS	A		
Vajont	PN	A		
Vivaro	PN	A		
Amaro	UD	B		
Attimis	UD	B		Porzus, Subit e Cancellier.
Bordano	UD	B		
Castelnovo del Friuli	PN	B		
Cavasso Nuovo	PN	B		
Cavazzo Carnico	UD	B		
Enemonzo	UD	B		Fresis, Maiaso e Tartinis-Colza.
Fanna	PN	B		
Forgaria nel Friuli	UD	B		Monteprat.
Meduno	PN	B		
Nimis *	UD	B		Chialminis, Monteprato e Borgo di Mezzo.
Pinzano al Tagliamento *	PN	B		
Prepotto	UD	B		Castelmonte.
Raveo	UD	B		Raveo.
San Leonardo	UD	B		Iainich.
Trasaghis	UD	B		
Travesio	PN	B		
Venzone	UD	B		
Villa Santina	UD	B		
Zuglio	UD	B		Fielis e Sezza.
Ampezzo	UD	C		
Andreis	PN	C		
Arta Terme	UD	C		
Barcis	PN	C		
Cercivento	UD	C		
Chiusaforte	UD	C		
Cimolais	PN	C		
Claut	PN	C		
Clauzetto	PN	C		
Comeglians	UD	C		
Dogna	UD	C		
Drenchia	UD	C		
Erto e Casso	PN	C		
Forni Avoltri	UD	C		
Forni di Sopra	UD	C		
Forni di Sotto	UD	C		
Frisanco	PN	C		
Grimacco	UD	C		

Lauco	UD	C		
Ligosullo	UD	C		
Lusevera	UD	C		
Malborghetto-Valbruna	UD	C		
Moggio Udinese	UD	C		
Montenars	UD	C		
Ovaro	UD	C		
Paluzza	UD	C		
Paularo	UD	C		
Pontebba	UD	C		
Prato Carnico	UD	C		
Preone	UD	C		
Pulfero	UD	C		
Ravascletto	UD	C		
Resia	UD	C		
Resiutta	UD	C		
Rigolato	UD	C		
Sauris	UD	C		
Savogna	UD	C		
Socchieve	UD	C		
Stregna	UD	C		
Sutrio	UD	C		
Taipana	UD	C		
Tarvisio	UD	C		
Tramonti di Sopra	PN	C		
Tramonti di Sotto	PN	C		
Treppo Carnico	UD	C		
Verzegnis	UD	C		
Vito d'Asio	PN	C		

Legenda:
- Zona A, corrispondente a comuni o centri abitati con basso svantaggio socio-economico.
- Zona B, corrispondente a comuni o centri abitati con medio svantaggio socio-economico.
- Zona C, corrispondente a comuni o centri abitati con alto svantaggio socio-economico.

* Comune parzialmente montano (Legge Regionale 4 maggio 1973, n. 29 e Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 settembre 1982 n. 0466/Pres.).

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Claudio Kovatsch

Allegato 1) alla Circolare esplicativa n.7/2008.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ☐ titolare ☐ legale rappresentante

____

(Cognome e Nome)
dell'impresa

____

(Ragione sociale/Ditta)

P. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nel periodo di imposta ______, ha usufruito dell'agevolazione di cui all'art. 2, L.R. 1/2007 e successive modifiche e integrazioni calcolata come di seguito indicato:	IMPORTO
a) IRAP con aliquota ordinaria (art. 16, comma 1, D.Lgs. 446/97)	
b) IRAP con aliquota ridotta	
[a)-b)] Agevolazione IRAP (da riportare nel quadro sottostante)	

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che, nel periodo di imposta ______ e nei due periodi di imposta precedenti, ha beneficiato dei seguenti aiuti "de minimis":

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto "de minimis": data: gg/mm/aaaa (*) numero (**)	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO
___/____/____ n. - - -	Art. 2, L.R. 1/2007 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	
___/___/_____ n.		
___/___/_____ n.		
___/___/_____ n.		

(*) Ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. 4/2000 le riduzioni di aliquota Irap, stabilite dalla legge finanziaria regionale nell'ambito del regime "de minimis", si intendono concesse alla chiusura del periodo d'imposta. Pertanto, a titolo esemplificativo, il beneficio relativo alla riduzione di aliquota per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2007 deve intendersi concesso:

- per i contribuenti con esercizio coincidente con l'anno solare, alla data del 31 dicembre 2007:
- per i contribuenti con esercizio non coincidente con l'anno solare, aventi ad esempio l'esercizio 1° luglio 2006-30 giugno 2007, alla data del 30 giugno 2007.

(**) In mancanza di un provvedimento di concessione è sufficiente indicare la normativa di riferimento, l'Amministrazione concedente e l'importo.

Dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed anche ai fini di cui all'art. 38 della L.R. 7/2000.

Luogo ________________ Data _____/_____/________

____
Firma per esteso

Allega alla presente la fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante; nel caso in cui il documento risulti scaduto, il titolare dovrà dichiarare in calce alla fotocopia che i dati non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 445/2000.

08_17_1_ADC_SAN PROT GAS TOSSICI

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria

Delibera del Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" 1 aprile 2008, n. 208. Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2008.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio protezione sanitaria, la delibera di cui all'oggetto.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;
VISTO l'art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;
VISTA la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;
CONSIDERATO che all'Azienda per i Servizi Sanitari Regionali n. 1 Triestina compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 14 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici
ATTESO che con nota prot. n. 5111/SAN, dd. 4 marzo 2008, la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'A.S.S. n. 1 Triestina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2008, per il conseguimento del suddetto certificato;
SU PROPOSTA della Struttura Dipartimento di Prevenzione, i cui Uffici hanno istruito la pratica;
SENTITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DELIBERA

- è indetta una sessione di esami per l'anno 2008 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 1 "Triestina" assume, in materia, competenza regionale, in quanto con D.M. 4 maggio 1971, la città di Trieste è stata individuata quale sede regionale per gli esami predetti.

Il presente provvedimento oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, avrà la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché all' Agenzia Regionale per l'impiego ed alle Associazioni Industriali regionali;
- gli interessati debbono presentare domanda, entro il 7 luglio 2008, al Legale rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema-fac-simile allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione.
Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità ;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici";*
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente, qualora la domanda d'ammissione all'esame sia presentata da un lavoratore dipendente di un'azienda in cui è prevista tale figura, ovvero dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari o da un medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:

*c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanza stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;
Il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.
Le prove pratiche hanno per oggetto:
a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.
Le prove orali riguardano:
a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso; sull'azione tossica di questo; sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
B9 la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.
Sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.
Nessun costo consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo alla data di affissione all'Albo Aziendale ex art. 4, secondo comma, della L.R. 21/92, come sostituito dall'art. 50, della L.R. 49/1996.

IL DIRETTORE SANITARIO:
dott. Mario Reali
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Fulvio Franza
IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

Documento predisposto a titolo esemplificativo

Spazio per il bollo
da €. 14,62

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO ....

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n. ……….. (*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ____
(Cognome e nome)

residente a ______________________ in ______________________

CHIEDE

di essere ammess_ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 200_ , per i seguenti gas:

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere nat__ a ______________________ il ______________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________
- conseguito il ______________________ presso ______________________
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne (da indicare) ______________________
____
- che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ______________________
____
- di autorizzare, in base alla L. 675/96 "Tutela della Privacy", l'utilizzo dei dati personali per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;

- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente dell'azienda in cui il richiedente presta la propria attività lavorativa (laddove è prevista tale figura), ovvero dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da un Medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:
  a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
  b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanze stupefacenti;
  c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
  d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

Data ______________________ Firma ______________________________

* Indicazioni per il pagamento:

1) **A.S.S. n. 1 "Triestina"** – c/c postale n. 10347342 intestato a Servizio di Tesoreria, via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.
2) **A.S.S. n. 2 "Isontina"** – c/c postale n. 10077493 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.
3) **A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"** – c/c postale n. 34070326 intestato a Servizio di Tesoreria, Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
4) **A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"** – c/c postale n. 10003333 intestato a Servizio di Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
5) **A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana"** – c/c postale n. 10153336 intestato a Servizio di Tesoreria, via Natisone, 11 – 33057 PALMANOVA.
6) **A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"** – c/c postale n. 10058592 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_17_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO AGEMONT

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - Udine

Agenzia per lo Sviluppo economico della montagna - Agemont Spa - Bando Docup Obiettivo 2 2000 - 2006 - Azione 4.1.2. "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte di PMI".

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie Il seguente Bando:

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA S.P.A.

Agenzia per lo Sviluppo economico della montagna Agemont Spa

Bando Docup Obiettivo 2 2000 - 2006

II Pubblicazione

ASSE 4 Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
MISURA 4.1. Consolidamento e sviluppo dell'imprenditoria nelle zone montane
AZIONE 4.1.2. Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte di PMI

1. Descrizione dell'azione

L'azione 4.1.2. "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte di PMI" del Docup Obiettivo 2 2000-2006 prevede la costituzione di un Fondo garanzia per la concessione da parte dell'Agemont S.p.a. di garanzie a favore di PMI insediate nel territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia, a fronte di finanziamenti bancari a medio-lungo termine finalizzati alla realizzazione di programmi d'investimento in area montana.
Le garanzie saranno rilasciate secondo i termini e le modalità previste dal presente bando.

2. Risorse finanziarie disponibili

Il Fondo di garanzia relativo all'azione 4.1.2. ha una dotazione iniziale di Euro 774.686,00 (settecentosettantaquattromilaseicentottantasei/00) come previsto dal Docup Obiettivo 2 2000-2006.

3. Soggetti destinatari

Le garanzie potranno essere concesse da Agemont S.p.A. solo ed esclusivamente a favore di :
a) Piccole e medie imprese di produzione e servizio alla produzione dei settori industriale e artigianale;
b) Piccole e medie imprese del settore turistico;
c) Piccole e medie imprese che svolgono attività di commercio al dettaglio e di artigianato di servizio alla persona (a condizione che realizzino investimenti nell'ambito della zona C del territorio montano, così

come individuato nell'Allegato 1 del presente bando).
Sono escluse le imprese operanti nei settori dei trasporti, della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato, e negli altri settori indicati nell'Appendice 2 del Complemento di programmazione e riportati nell'Allegato 2 del presente bando.
Si considerano piccole e medie imprese quelle rientranti nella definizione comunitaria di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) 70/2001 ed in conformità alla Raccomandazione della Commissione C(2003) 361 del 6 maggio 2003. L'Amministrazione regionale potrà, peraltro, autorizzare l'applicazione di parametri diversi derivanti da modifiche alla disciplina comunitaria in materia.

4. Copertura geografica

I soggetti destinatari sopra descritti per beneficiare della garanzia dovranno localizzare gli investimenti presso proprie sedi o unità produttive ubicate nelle zone del territorio montano e, nel caso dei soggetti destinatari degli interventi di cui alla lettera c), nell'ambito della zona C, così come individuate nell'Allegato 1 del presente bando, con esclusione di quelle ammesse al sostegno transitorio.

5. Interventi ammissibili

Le garanzie potranno essere prestate a favore delle Banche convenzionate nell'interesse delle PMI di cui all'art. 3 a fronte di operazioni di finanziamento a medio - lungo termine (minimo 18 mesi) per la realizzazione di progetti di investimento, con esclusione di operazioni di mero finanziamento delle passività.
La garanzia potrà essere prestata dall'Agemont solo ed esclusivamente a favore delle banche che avranno aderito alla convenzione operativa per l'attivazione del fondo garanzia relativo all'azione 4.1.2.
L'elenco delle Banche convenzionate sarà disponibile, per la consultazione, presso la sede legale di Agemont S.p.A.

6. Ammontare della garanzia

Le garanzie prestate dall'Agemont S.p.A. a fronte di operazioni di finanziamento a medio - lungo termine (minimo 18 mesi) non potranno superare i 300.000,00 euro (trecentomila/00) per operazione e per impresa. La garanzia concessa coprirà una percentuale massima del 50% del finanziamento concesso.

7. Tipologia di aiuto e modalità di calcolo del contributo de minimis

Le spese di istruttoria e di commissione sono a carico del programma del Docup Ob. 2 - Azione 4.1.2. e costituiscono aiuto all'impresa calcolato secondo le modalità successivamente indicate.
L'aiuto è considerato a titolo "de minimis", regime definito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, fermo restando la soglia massima di aiuto "de minimis" concedibile ad ogni impresa, pari a 200.000 Euro (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari.
Le spese di istruttoria sono quantificate forfettariamente in euro 500,00 (cinquecento/00).
Le commissioni passive sono calcolate sull'importo garantito al tasso di commissione "medio" in vigore applicato dai principali istituti bancari del mercato di riferimento, tenuto conto della durata della garanzia.
Il tasso di commissione medio sarà calcolato nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 3.2. della Comunicazione della Commissione Europea 2000/C 71/07.
All'atto del rilascio della garanzia Agemont S.p.A. comunicherà formalmente al soggetto garantito l'importo del contributo figurativo ricevuto.

8. Criteri di ammissibilità

Le domande di intervento saranno ammesse alla valutazione dell'Agemont S.p.A. sulla base dei seguenti criteri indicati nel Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006:

- coerenza con gli obiettivi e i contenuti delle scheda tecnica della misura 4.1. del Complemento di Programmazione
- localizzazione dell'impresa e dell'investimento in territorio montano così come individuato nell'Allegato 1 del presente bando
- appartenenza delle PMI alle categorie di destinatari degli interventi individuate all'articolo 3 del presente bando.

9. Criteri di valutazione e priorità

Le domande d'intervento saranno valutate dell'Agemont S.pa. con analisi tecnica, economica e finanziaria dell'impresa e della proposta secondo i seguenti criteri di valutazione/priorità:

- idoneità tecnica dell'iniziativa proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi dell'impresa;
- idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare la sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale a scadenza;
- condizioni di efficienza economica dell'impresa: non potranno essere fornire garanzie ad imprese in difficoltà, così come stabilito dal Regolamento (CE) n. 448/2004.

La fase di valutazione avrà una durata massima di 90 giorni a partire dalla data di presentazione della domanda di garanzia secondo le modalità ed i termini di cui al successivo art. 11.
Il termine di 90 giorni verrà interrotto nel caso di richiesta di informazioni e/o integrazioni di documentazione ai potenziali beneficiari. In tal caso il termine suddetto riprenderà a decorrere dal giorno in cui

Agemont riceverà le informazioni e/o la documentazione aggiuntiva richiesta.
La fase di valutazione si concluderà con il parere di merito del Consiglio di Amministrazione dell'Agemont al quale compete la decisione finale di rilascio della garanzia.

10. Rilascio delle garanzie

Le domande d'intervento valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione dell'Agemont S.p.A. saranno soddisfatte, entro 10 giorni lavorativi decorrenti dalla data della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Agemont, con rilascio della garanzia fidejussoria previa presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta stipula del contratto di finanziamento bancario.
Le domande d'intervento saranno soddisfatte fino ad esaurimento dell'operatività del Fondo secondo l'ordine cronologico di arrivo.

11. Modalità e termini di presentazione delle domande

Saranno accettate le domande d'intervento presentate o pervenute all'Agemont S.p.A. a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. e sino ad una data considerata congrua dall'Agenzia per lo svolgimento della fase di valutazione delle richieste, nel rispetto del termine ultimo per il rilascio delle garanzie fissato al 30 giugno 2008.
Le domande d'intervento potranno essere consegnate a mano all'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 17:30, presso le sedi di Via Jacopo Linussio n. 1, 33020 Amaro (Ud) e di Viale della Vittoria n. 9, 33085 Maniago (Pn).
Le domande pervenute saranno registrate in ordine cronologico di arrivo.

12. Domanda e documentazione

La domanda di garanzia deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello Allegato A del presente bando, compilato in tutte le sue parti, in distribuzione presso la sede legale dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A. e disponibile anche sul sito web: www.agemont.it.
La domanda dovrà altresì essere corredata dalla seguente documentazione:

- Piano di impresa (Allegato B del bando);
- Informativa e consenso al trattamento dei dati personali (Allegato C del bando);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa a concessione, negli ultimi tre anni, di contributi sotto forma di "de minimis" ed indicazione dell'eventuale ammontare(Allegato D del bando);
- Lettera che autorizza la banca a comunicare dati e documentazione ad Agemont S.p.A. (Allegato E del bando);
- Bilanci degli ultimi tre esercizi corredati da relazioni e verbali di approvazione;
- Dettaglio crediti vs. clienti e debiti vs. fornitori alla data di presentazione della domanda;
- Visura Camerale aggiornata.

La suddetta documentazione è considerata indispensabile ai fini della valutazione della richiesta.
L'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A. si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

13. Obblighi dei beneficiari

Le PMI destinatarie della garanzia dell'Agemont sono tenute a :
1) Realizzare gli investimenti di cui all'art. 5 in sedi o unità produttive ubicate nelle zone del territorio montano così come individuato nell'Allegato 1 del presente bando con esclusione di quelle ammesse a sostegno transitorio. Nel caso di PMI che svolgono attività di commercio al dettaglio e di artigianato di servizio alla persona, gli investimenti dovranno essere realizzati nell'ambito dei territori ricadenti nella zona C del territorio montano, così come individuato nell'Allegato 1 del presente bando.
2) Presentare all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A. qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
3) Comunicare all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A, anche su richiesta della stessa:

- lo stato di avanzamento del programma di investimento e la sua conclusione;
- le variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori
- l'eventuale estinzione anticipata del finanziamento bancario

4) Inviare all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A. il bilancio di esercizio annuale per tutta la durata della garanzia fidejussoria nonché eventuale ulteriore documentazione attestante l'andamento economico finanziario dell'impresa;
5) Rispetto dell'obbligo di non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabili ad una stessa impresa, indicato nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
6) Consentire ed agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie;
7) Rispetto della normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti, nonché delle condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonchè dalla normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quelle concernenti il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

8) Comunicazione scritta entro il termine di 30 giorni dall'evento e per un periodo di cinque anni dalla conclusione dell'iniziativa delle eventuali modifiche relative all'impresa (natura giuridica, ragione sociale, sede legale ed unità locali, iscrizione e modifiche all'attività al registro delle imprese della C.C.I.A.A.);
9) Rispetto del vincolo di destinazione (l'iniziativa agevolata non può essere distolta dalla destinazione nè alienata o ceduta a terzi a qualsiasi titolo per un periodo di 5 anni a far data dal rilascio della garanzia).
I beni mobili oggetto del contributo, divenuti inidonei all'uso o alla produzione, possono essere sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento.
Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al precedente punto può comportare la revoca dell'aiuto (calcolato secondo le modalità stabilite all'articolo 7 del presente bando e comunicato da Agemont S.p.a. all'atto del rilascio della garanzia) e la restituzione dello stesso.
Allo scopo di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione, l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere ad Agemont S.p.a. ogni anno apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante il perdurare dei vincoli medesimi.

14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 gli interessati possono
esercitare i diritti elencati all'art 7 del medesimo Decreto.
I dati personali raccolti attraverso le domande di garanzia , e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, verranno trattati da Agemont S.p.A. e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
Titolare dei dati è Agemont S.p.A.

15. Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:
Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A.
Via Jacopo Linussio, n.1
33020 Amaro (UD)
telefono 0433 486111; fax 0433 486500
e-mail: agemont@agemont.it
oppure consultare il sito web di Agemont S.p.A. al seguente indirizzo internet: www.agemont.it

08_17_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO AGEMONT_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA S.P.A.

ALLEGATO 1
ELENCO COMUNI DEL TERRITORIO MONTANO IN OBIETTIVO 2 E IN SOSTEGNO TRANSITORIO

COMUNI IN OBIETTIVO 2 **(PROVINCIA DI UDINE)**	
Amaro	Paluzza
Ampezzo	Paularo
Arta Terme	Pontebba
Artegna	Prato Carnico
Attimis	Preone
Bordano	Pulfero
Cavazzo Carnico	Ravascletto
Cercivento	Raveo
Chiusaforte	Resia
Comeglians	Resiutta
Dogna	Rigolato
Drenchia	San Leonardo
Enemonzo	San Pietro al Natisone
Faedis	Sauris
Forgaria nel Friuli	Savogna
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Stregna
Forni di Sotto	Sutrio
Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con l'esclusione della parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)	Taipana
Grimacco	Tarcento
Lauco	Tarvisio
Ligosullo	Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)
Lusevera	Trasaghis
Malborghetto Valbruna	Treppo Carnico
Moggio Udinese	Venzone
Montenars	Verzegnis
Nimis	Villa Santina
Ovaro	Zuglio

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 4 - Misura 4.1.
AZIONE 4.1.2.
"Servizi finanziari per l'accesso al credito da parte delle PMI"

COMUNI IN OBIETTIVO 2 (PROVINCIA DI PORDENONE)	
	Andreis
	Barcis
	Castelnovo del Friuli
	Cavasso Nuovo
	Cimolais
	Claut
	Clauzetto
	Erto e Casso
	Fanna
	Frisanco
	Maniago
	Meduno
	Montereale Valcellina
	Sequals
	Tramonti di Sopra
	Tramonti di Sotto
	Travesio
	Vito d'Asio
	Vivaro

COMUNI IN SOSTEGNO TRANSITORIO

PROVINCIA DI UDINE	PROVINCIA DI PORDENONE
Gemona del Friuli (limitatamente alla parte alta del Comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del Comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)	Arba
Magnano in Riviera	Pinzano al Tagliamento
Povoletto	
Prepotto	
Tolmezzo (limitatamente all'area Sud-Ovest del capoluogo, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso e Terzo)	
Torreano	

COMUNI E FRAZIONI DEL TERRITORIO MONTANO APPARTENENTI ALLA FASCIAC

Comuni appartenenti alla fascia C		Frazioni di comuni appartenenti alla fascia C		
Obiettivo 2	*Sostegno transitorio*	*Comune*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*
Provincia di Udine		**Provincia di Udine**		
Ampezzo		San Pietro al Natisone	Costa	
Arta Terme		Faedis	Canebola	
Cercivento			Valle	
Chiusaforte		Torreano		Masarolis
Comeglians				Reant
Dogna				Tamoris
Drenchia		Tolmezzo		Cazzaso
Forni Avoltri				Fusea
Forni di Sopra				Illegio
Forni di Sotto			Cazzaso Nuova	
Grimacco				Lorenzaso
Lauco		Attimis	Porzus	
Ligosullo			Subit	
Lusevera			Cancellier	
Malborghetto -Valbruna		Nimis	Chialminis	
Moggio Udinese			Monteprato	
Montenars			Borgo di Mezzo	
Ovaro		Forgaria nel Friuli	Monteprat	
Paluzza		Prepotto		Castelmonte
Paularo		Zuglio	Fielis	
Pontebba			Sezza	
Prato Carnico		Raveo	Raveo	
Preone		Enemonzo	Fresis	
Pulfero			Maiaso	
Ravascletto			Tartinis-Colza	
Resia		San Leonardo	Iainich	
Resiutta				
Rigolato				
Sauris				
Savogna				
Socchieve				
Stregna				
Sutrio				
Taipana				
Tarvisio				
Treppo Carnico				
Verzegnis				

Comuni appartenenti alla fascia C		Frazioni di comuni appartenenti alla fascia C		
Obiettivo 2	*Sostegno transitorio*	*Comune*	*Obiettivo 2*	*Sostegno transitorio*
Provincia di Pordenone				
Andreis				
Barcis				
Cimolais				
Claut				
Clauzetto				
Erto e Casso				
Frisanco				
Tramonti di Sopra				
Tramonti di Sotto				
Vito d'Asio				

08_17_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO AGEMONT_ALL2

Allegato 2

Settori esclusi (Appartenenti Alle Sezioni C E D Classificazione Istat 1991)

AGROALIMENTARE

15.11.1 “Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione”, limitatamente a:

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 “Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione”
(tutta la categoria)

15.12.1 “Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione”, limitatamente a:

- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 “Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione”
(tutta la categoria)

15.13 “Produzione di prodotti a base di carne”
(tutta la classe)

15.20 “Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce”
(tutta la classe)

15.3 “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”
(tutto il gruppo)

15.4 “Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali”
(tutto il gruppo)

15.51 “Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte”
(tutta la classe)

15.61. “Molitura dei cereali”
(tutta la categoria)

15.61.2 “Altre lavorazioni di semi e granaglie”
(tutta la categoria)

15.62 “Fabbricazione di prodotti amidacei”
(tutta la classe)

15.7 “Fabbricazione di prodotti per l’alimentazione degli animali”
(tutto il gruppo)

15.83 “Fabbricazione di zucchero”
(tutta la classe)
15.89.3 “Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti”, limitatamente alla produzione di aceti;
15.92 “Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione”
(tutta la classe)
15.93 “Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)”
(tutta la classe)
15.94 “Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta”
(tutta la classe)
15.95 “Produzione di altre bevande fermentate non distillate”
(tutta la classe)
15.97 “Fabbricazione di malto”
(tutta la classe)
16 “Industria del tabacco”
(tutta la divisione)

FIBRE SINTETICHE
24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali”
(tutta la classe)

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA
34 “Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi”
(tutta la divisione)

INDUSTRIA DELLA COSTRUZIONE NAVALE
35.11.1 “Cantieri navali per costruzioni metalliche”
35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”

INDUSTRIA SIDERURGICA
13 “Estrazione di minerali metalliferi”
(tutta la divisione)
27.10 “Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghe”
(tutta la classe)
27.22 “Fabbricazione di tubi di acciaio”
(tutta la classe)

INDUSTRIA CARBONIERA
10 “Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba”
(tutta la divisione)

08_17_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO AGEMONT_ALL3

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA — MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE — AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA S.P.A.

Allegato a
(FAC - SIMILE LETTERA DI RICHIESTA GARANZIA DA PRESENTARE AD AGEMONT)

Su carta intestata della ditta

Spett.le

Agemont s.p.a.
Via Jacopo Linussio 1
33020 Amaro (UD)

Oggetto: RICHIESTA DI GARANZIA

Docup Obiettivo 2 2000-2006 , Asse 4, Misura 4.1

Azione 4.1.2 - "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI"

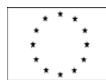
Nell'ambito dell' Azione 4.1.2 "Servizi finanziari per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI" (Docup Ob. 2 2000-2006), con la presente, la Ditta ______________ con sede a ______________ , richiede all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont S.p.A., una fidejussione di Euro ____________ da prestare alla Banca _______________ a fronte di un finanziamento di Euro _______________ della durata di mesi/anni ___________ finalizzato a ________________

Distinti saluti.

(luogo e data) ***(firma del richiedente)***

_____________ ***lì,*** ___/___/___ __________________

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 4 - Misura 4.1.
AZIONE 4.1.2.
"Servizi finanziari per l'accesso al credito da parte delle PMI"

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA S.P.A.

Allegato b
(PIANO DI IMPRESA / DESCRIZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI)

GARANZIA AGEMONT

AZIENDA RICHIEDENTE ____

- INDIRIZZO
____

TEL ________________ FAX ________________ EMAIL __________@__________

- PERSONA DA CONTATTARE ________________________

TEL ________________ FAX ________________ EMAIL __________@__________

ISTITUTO FINANZIATORE ___________________________________

PERSONA (dell'istituto finanziatore) DA CONTATTARE ______________________________

TEL ________________ FAX ________________ EMAIL __________@__________

SPESA PROGRAMMATA EURO___________________________________

IMPORTO FINANZIAMENTO
CONCESSO DALL'ISTITUTO EURO___________________________________

IMPORTO GARANZIA
RICHIESTA AD AGEMONT EURO___________________________________

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 4 - Misura 4.1.
AZIONE 4.1.2.
"Servizi finanziari per l'accesso al credito da parte delle PMI"

DATI ANAGRAFICI

SEDE LEGALE ________________________________

SEDE PRODUTTIVA ________________________________

SETTORE DI APPARTENENZA ________________________________

LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO ________________________________

DATA COSTITUZIONE _________

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI _____________ N°_____________

SITUAZIONE AZIENDALE ALLA DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- *VALORE FATTURATO* (ultimo bilancio)_____________
- *VALORE ATTIVITA'* (ultimo bilancio)_____________
- *N° DIPENDENTI* _____

FORMA GIURIDICA E CAPITALE SOCIALE (all'inizio dell'attività e successive modificazioni)
____
____
____
____
____
____

SOCI E RELATIVE QUOTE
____
____
____
____
____

(EVENTUALI) LEGAMI SOCIETARI E DI GRUPPO
____
____
____
____
____
____

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

1. CENNI STORICI

____
____
____
____
____
____
____

2. PRODOTTI E TECNOLOGIE (tipologia dei prodotti, ciclo produttivo, età media degli impianti, etc.)

____
____
____
____
____
____

3. UNITA' PRODUTTIVE E DIPENDENTI (ubicazione, tipo di produzione, superficie occupata, numero dipendenti addetti alla produzione, amministrativi etc.)

____
____
____
____
____
____

4. MERCATO E STRATEGIE DI MARKETING (organizzazione di vendita, quote di mercato, principali clienti e condizioni di pagamento)

____
____
____
____
____

5. APPROVIGIONAMENTI (principali fornitori e condizioni di pagamento)

____
____
____
____
____
____

PROGRAMMA DI INTERVENTO

1 MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO A RICHIEDERE IL FINANZIAMENTO; OBIETTIVI CHE SI RITIENE DI POTER RAGGIUNGERE UNA VOLTA ULTIMATO IL PROGRAMMA DI SPESA

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

2 DESCRIZIONE TECNICA DELL'OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO (durata, n. rate, tasso applicato, tipologia di finanziamento: dire se si tratta di finanziamento ordinario o agevolato e in quest'ultimo caso indicare il riferimento legislativo)

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

3 DATA INIZIO PROGRAMMA DI SPESA _________
DATA FINE PROGRAMMA DI SPESA _________

4 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE RIFERITO AL BIENNIO POST-INTERVENTO

5 N° DI DIPENDENTI RIFERITI AL BIENNIO POST-INTERVENTO (nel caso si preveda un loro incremento)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

TERRENI	________________
SPESE PER ACQUISTO FABBRICATI	________________
SPESE PER ADEGUAMENTO/AMPLIAMENTO FABBRICATI	________________
IMPIANTI GENERALI	________________
IMPIANTI SPECIFICI	________________
MACCHINARI	________________
ATTREZZATURE	________________
MEZZI DI TRASPORTO	________________
ATTREZZATURE D'UFFICIO	________________
MOBILI E ARREDI PER UFFCIO	________________
ATTREZZATURE INFORMATICHE	________________
ALTRO	________________
TOTALE	________________

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA

FABBISOGNI		***FONTI***	
INVESTIMENTI FISSI	____________	APPORTI DI CAPITALE	________________
CIRCOLANTE	____________	CONTRIBUTI (statali/regionali/comunitari)	________________
ALTRO	____________	FINANZIAMENTO MEDIO TERMINE	________________
		FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	________________
		ALTRO	________________
TOTALE	____________	*TOTALE*	________________

RAPPORTI CON ISTITUTI DI CREDITO

CREDITO ORDINARIO

ISTITUTO	NATURA DEL FIDO	IMPORTO *ACC.*	*UTIL.*	SCADENZA	GARANZIE CONCESSE
________	________________	________	________	_________	__________________
________	________________	________	________	_________	__________________
________	________________	________	________	_________	__________________
________	________________	________	________	_________	__________________
________	________________	________	________	_________	__________________
________	________________	________	________	_________	__________________

FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE IN ESSERE

ISTITUTO	DURATA FINANZIAMENTO	IMPORTO RESIDUO	SCADENZA	GARANZIE CONCESSE
________	__________________	_______________	_________	___________________
________	__________________	_______________	_________	___________________
________	__________________	_______________	_________	___________________
________	__________________	_______________	_________	___________________
________	__________________	_______________	_________	___________________
________	__________________	_______________	_________	___________________

LEASING

SOCIETA’ LEASING	VALORE DEL BENE	DURATA	SCADENZA	CANONE ANNUO
______________	_______________	________	_________	_____________
______________	_______________	________	_________	_____________

GARANZIE

MONTANTE GARANZIE RICHIESTE DALL'ISTITUTO FINANZIATORE

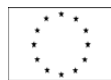
GARANZIE REALI SU BENI AZIENDALI EURO ___________________
GARANZIE REALI SU BENI DI SOCI EURO___________________
GARANZIA ASSICURATIVA o BANCARIA EURO___________________
GARANZIA CONGAFI EURO___________________
GARANZIA FINFIDI EURO___________________
GARANZIA AGEMONT EURO___________________
ALTRO EURO___________________

TOTALE GARANZIE RICHIESTE
DALL'ISTITUTO FINANZIATORE EURO___________________

ELENCO DEI BENI AZIENDALI
(con l'indicazione di eventuali ipoteche, pegni o vincoli di altra natura)

___________________________ ________________________
___________________________ ________________________
___________________________ ________________________
___________________________ ________________________
___________________________ ________________________
___________________________ ________________________
___________________________ ________________________

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

______________ lì, ___/___/___ ____________________

Allegato c
(INFORMATIVA E CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (di seguito anche il "Codice") garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale; garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione.
Per questi motivi Agemont S.p.A., con sede in Amaro (UD), Via Jacopo Linussio n.1, in qualità di "Titolare" è tenuta a fornirLe una precisa informativa, ai sensi dell'art.13 del Codice, circa il trattamento dei dati personali che La riguardano.

1. FONTI DEI DATI

I dati personali oggetto del trattamento da Lei forniti nella domanda di intervento o altrimenti acquisiti verranno trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata e dei relativi obblighi di riservatezza.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla domanda, ossia per esigenze di istruttoria e di indagini preliminari rispetto alla domanda presentata (concessione del finanziamento richiesto ovvero altre istanze).
I trattamenti sopra indicati potrebbero eventualmente riguardare anche dati sensibili o giudiziari.

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per il regolare svolgimento della procedura, pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporterà l'impossibilità da parte di Agemont S.p.A. di procedere all'istruttoria della domanda e, pertanto, di accogliere la medesima.

L'interessato assume la piena ed esclusiva responsabilità relativamente a tutti i dati inseriti nel modello a cui è allegata la presente informativa. I dati inseriti potranno comunque essere sottoposti a una verifica dei contenuti prima di procedere al loro caricamento in banca dati.

3. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

Tali finalità prevedono lo svolgimento delle operazioni di raccolta, registrazione, conservazione e modificazione dei dati personali mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati con la collaborazione di soggetti terzi espressamente nominati Responsabili o Incaricati del Trattamento.

4. CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

I dati personali potranno essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per regolamento, nonché per l'esecuzione degli obblighi contrattuali, a banche e istituti di credito, assicurazioni, enti locali, enti previdenziali (INPS, INAIL, etc.), pubbliche amministrazioni, società terze per la fornitura di Servizi

informatici o di servizi di archiviazione nonché professionisti e consulenti, nonché ai soci di Agemont S.p.A. e a società controllanti, controllate, collegate.

5. DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7

Le comunichiamo inoltre che agli effetti della Legge:
- **Titolare** del trattamento è Agemont S.p.A., con sede in Amaro (UD), Via Jacopo Linussio n.1;
- **Responsabile del trattamento** è il direttore *pro tempore*.

Lei potrà rivolgersi al Titolare o al Responsabile per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'art.7 del Codice il cui testo è di seguito integralmente riportato:

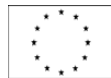
Art. 7 Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Agemont S.p.A.

Informato di tutto quanto sopra, nonchè dei diritti che gli spettano ai sensi dell'art.7 d.lgs.196/03 l'interessato dichiara di aver avuto piena conoscenza dell'informativa resa e conseguentemente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità ivi indicate.

(luogo e data) ***(firma del legale rappresentante)***

______________ lì, ___/___/___ ________________________

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA S.P.A.

Allegato d

(FAC - SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA "DE MINIMIS")

Spett.le

Agemont s.p.a.
Via Jacopo Linussio 1
33020 Amaro (UD)

Il sottoscritto _______________________________ nato a ________________ il ________________ C.F. _____________________ residente a _________________ via __________________________, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _________________________con sede in _________________ via______________________________, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

Prende atto

Che la garanzia fideiussoria di cui si tratta viene concessa da Agemont S.p.A. tramite Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

Che l'agevolazione correlata al rilascio effettivo della garanzia è soggetta alla disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche prevista dai regolamenti comunitari vigenti e dalla Legge regionale del 20.03.2000, n. 7.

Che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006, l'importo massimo, pari ad € 200.000,00, di aiuti pubblici concedibili a titolo"de minimis" ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari.

Che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altri aiuti pubblici relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Che è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna S.p.A. qualora siano percepiti ulteriori aiuti "de minimis" o altri aiuti pubblici sul medesimo investimento, nel periodo che va tra l'inoltro della domanda e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

D I C H I A R A

Che la ditta/società____

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 4 - Misura 4.1.
AZIONE 4.1.2.
"Servizi finanziari per l'accesso al credito da parte delle PMI"

con sede in ____

nell'esercizio finanziario in corso e nei due antecedenti la domanda:

☐ ha beneficiato di aiuti "de minimis" o di altri aiuti pubblici per un importo di Euro _____________________

Soggetto concedente aiuto	Normativa di riferimento	Aiuto a titolo "de minimis" (barrare la casella in caso affermativo)	Data concessione	Importo sovvenzione in €
Totale				

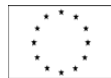
☐ non ha beneficiato di aiuti "de minimis"

☐ non ha beneficiato di altri aiuti pubblici sul medesimo investimento

(luogo e data) ***(firma del legale rappresentante)***

______________ lì, ___/___/_____ **______________________________**

Allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscritto.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA S.P.A.

Allegato e
(FAC SIMILE LETTERA AUTORIZZAZIONE COMUNICAZIONE DATI PER L'ISTITUTO FINANZIATORE)

Lettera con la quale la ditta richiedente autorizza l'istituto di credito a fornire all'Agenzia ulteriore documentazione relativa all'operazione finanziaria per la quale viene richiesta la garanzia. La lettera verrà inviata da Agemont all'istituto finanziatore.

Su carta intestata della ditta

Spett.le Banca

____

____

____

Oggetto: Autorizzazione comunicazione dati

Con la presente siamo ad autorizzarVi a fornire all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont S.p.A., a cui abbiamo fatto richiesta di garanzia, la documentazione che eventualmente dalla stessa Vi sarà richiesta, relativa alla nostra domanda di finanziamento a medio termine.

(luogo e data) ***(firma del legale rappresentante)***

________________ lì, ___/___/___ ______________________

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - Asse 4 - Misura 4.1.
AZIONE 4.1.2.
"Servizi finanziari per l'accesso al credito da parte delle PMI"

08_17_3_GAR_GEST IMM FVG IMMOBILI A TRATTATIVA PRIVATA_025

Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia Spa - Trieste

Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato Lotto, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:
Cod. Lotto: 57
Fabbricati rurali con terreno, liberi, adiacenti tra loro ma indipendenti su una superficie di circa mq. 13.700. Loc. Colma - Tarvisio (UD).
Massima offerta pervenuta: Euro 10.000,00
La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per il sopraccitato lotto. È visionabile, sul succitato sito web, il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno **8 maggio 2008 a partire dalle ore 12.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla trattativa privata dovrà far pervenire alla Società un'offerta inderogabilmente entro le **ore 11.00 del giorno 8 maggio 2008**.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

08_17_3_AVV_ASS INTERCOM ALTA VAL TAGLIAMENTO 7 PRGC_010

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 63 comma 1 della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30.06.2007, esecutiva, veniva adottata la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.
Che, ai sensi degli artt. 32 bis e 45 della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la suddetta delibera e tutti gli elaborati verranno depositati nella segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ampezzo, 8 aprile 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Nazzareno Candotti

08_17_3_AVV_COM ARTA TERME ESPROPRI ALZERI-FAEIT_024

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri
Espropriazione immobili destinati alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della strada di collegamento borgata “Alzeri - Faeit”, in frazione Piano d’Arta - in Comune di Arta Terme.

AVVISO

Con ordinanze del responsabile dell’Ufficio per le espropriazioni del Comune di Arta Terme n. 1033 e n. 1034 del 05.02.2008 è stato ordinato il pagamento diretto delle indennità di esproprio accettate ed il deposito alla Tesoreria provinciale dello Stato di quelle rifiutate, dovute per l’esproprio di alcuni immobili necessari alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria strada di collegamento borgata “Alzeri - Faeit” - e precisamente:

COMUNE CENSUARIO DI ARTA TERME:

Foglio n. 5 particella n. 173 di mq. 220
€. 33,00 per la quota di 1/8 a favore di Dassi Amabile; €. 33,00 per la quota di 1/8 a favore di Dassi Antonietta; €. 66,00 per la quota di 2/8 a favore di Dassi Remigio; €. 132,00 per la quota di 4/8 a favore di CC.DD.PP. per conto di Dorissa Aldina.

Foglio n. 5 particella n. 178 di mq. 20
€. 24,00 per la quota di 1/1 a favore della Parrocchia S. Stefano protomartire in Piano.

Foglio n. 5 particella n. 180 di mq. 12
€. 14,00 per la quota di 1/1 a favore della Parrocchia S. Stefano protomartire in Piano.

Foglio n. 1 particella n. 256 di mq. 35
€. 42,00 per la quota di 1/1 a favore di CC.DD.PP. per conto di Peresson Daniele.

Foglio n. 1 particella n. 258 di mq. 240
€. 288,00 per la quota di 1/1 a favore di CC.DD.PP. per conto di Peresson Daniele.

Foglio n. 1 particella n. 170 di mq. 270
€. 324,00 per la quota di 1/1 a favore di CC.DD.PP. per conto di Peresson Claudio.

Foglio n. 5 particella n. 176 di mq. 25
€. 2,50 per la quota di 1/12 a favore di CC.DD.PP. per conto di Favotti Bruno; €. 2,50 per la quota di 1/12 a favore di CC.DD.PP. per conto di Favotti Giovanni; €. 2,50 per la quota di 1/12 a favore di CC.DD.PP. per conto di Favotti Regina; €. 10,00 per la quota di 4/12 a favore di CC.DD.PP. per conto di Favotti Romano; €. 2,50 per la quota di 1/12 a favore di CC.DD.PP. per conto di Favotti Umberto; €. 10,00 per la quota di 4/12 a favore di CC.DD.PP. per conto di Favotti Vincenzo.

Arta Terme, 31 marzo 2008

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

08_17_3_AVV_COM ARTA TERME ESPROPRIAZIONE KURSAL_027

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri
Espropriazione di immobili destinati alla realizzazione dell’uscita nord - verso Kursal del parcheggio interrato di Arta Capoluogo.

AVVISO

Con ordinanza del responsabile dell’Ufficio per le espropriazioni del Comune di Arta Terme n. 2570 del 25.03.2008 è stato ordinato il pagamento dell’indennità di esproprio sotto riportata, dovuta per alcuni immobili necessari alla realizzazione dell’uscita nord - verso Kursal del parcheggio interrato di Arta Capoluogo - e precisamente:

COMUNE CENSUARIO DI ARTA TERME

Foglio n. 30 particella n. 730 di mq. 30
€. 165,62 per la quota di 1/1 a favore di Gortani Anita.

Foglio n. 30 particella n. 727 di mq. 85
€. 469,26 per la quota di 1/1 a favore di Cassetti Alia.

Foglio n. 30 particella n. 725 di mq. 480
€. 1.324,96 per la quota di 12/24 a favore di Bertuzzi Olinda; €. 220.83 per la quota di 2/24 a favore di Intilia Daniela; €. 220,83 per la quota di 2/24 a favore di Intilia Giuseppe; €. 220,83 per la quota di 2/24 a favore di Intilia Liliana; €. 331,24 per la quota di 3/24 a favore di Intilia Manlio; €. 331,24 per la quota di 3/24 a favore di Intilia Tarcisio.

Foglio n. 30 particella n. 723 di mq. 120
€. 662,47 per la quota di 1/1 a favore di Gressani Gabriella.

Foglio n. 30 particella n. 721 di mq. 50
€. 275,00 per la quota di 1/1 a favore della Promotour S.p.A..

Arta Terme, 14 aprile2008

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

08_17_3_AVV_COM AVIANO DET 182 ESPROPRI_012

Comune di Aviano (PN)

Estratto determinazione n. 182 RG e n. 22 RU del 09.04.2008. Lavori di sistemazione idraulica dei torrenti Cavrezza, Cialata e della rete idraulica minore. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione condivise ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

DETERMINA

1) di ordinare, ai sensi dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento delle indennità di espropriazione condivise, negli importi comprensivi delle indennità aggiuntive di cui agli artt. 42 e 45 del D.P.R. citato, come di seguito specificato:

COMUNE DI AVIANO - Zona A - Catasto Terreni

1 Fg. 46 Mapp. 1140 (ex 117b) di mq 44 Indennità con maggiorazioni € 125,40
CIPOLAT GOTET LUIGI nato ad Aviano il 13/05/1924 c.f. CPL LGU 24E13 A516V quota proprietà 1/1

2-3 Fg. 46 Mapp. 1142 (ex 581b) di mq 28 Indennità con maggiorazioni € 58,28
Fg. 46 Mapp. 1144 (ex 580b) di mq 80 Indennità con maggiorazioni € 168,90
CIPOLAT GOTET LUIGI nato ad Aviano il 13/05/1924 c.f. CPL LGU 24E13 A516V quota proprietà 5/6 (€ 36,11 relativamente al mapp. 1142 + € 105,55 relativamente al mapp. 1144 e così per complessivi € 141,66)
ZAMBON TERESA nata a Budoia il il 01/06/1929 c.f. ZMB TRS 28S46 B247V quota proprietà 1/6 - Indennità spettante in qualità di coltivatore diretto (€ 22,17 relativamente al mapp. 1142 + € 63,35 relativamente al mapp. 1144 e così per complessivi € 85,52)

4 Fg. 46 Mapp. 1146 (ex 112b) di mq 50 Indennità con maggiorazioni € 142,50
CIPOLAT GOTET GIANCARLO nato ad Aviano il 02/08/1955 c.f. CPL GCR 55M02 A516S quota proprietà 1/1

5-6-7 Fg. 46 Mapp. 1148 (ex 111b) di mq 99 Indennità con maggiorazioni € 282,15
Fg. 46 Mapp. 1150 (ex 110b) di mq 28 Indennità con maggiorazioni € 79,80
Fg. 46 Mapp. 1152 (ex 109b) di mq 14 Indennità con maggiorazioni € 39.90
DE CHIARA DORA nata ad Aviano il 16/9/1917 c.f. DCH DRO 17P56 A516G quota proprietà 3/9

LAPASIN ALESSANDRA nata ad Aviano il 11/10/1940 c.f. LPS LSN 40R51 A516O quota proprietà 2/9
LAPASIN JEROME nato in Francia il 18/12/1975 c.f. LPS LSN 40R51 A516O quota proprietà 1/9
LAPASIN LINA nata ad Aviano il 17/10/1943 c.f. LPS LNI 43R57 A516L quota proprietà 2/9
VERGUET JOSETTE MARCELLE nata in Francia il 11/11/1950 c.f. VRG JTT 50S51 Z110L quota proprietà 1/9

8 Fg. 46 Mapp. 1161 (ex 385b) di mq 140 Indennità con maggiorazioni € 225,40
DE BORTOLI CATIA nata ad Aviano il 27/10/1964 c.f. DBR CTA 64R67 A516H quota proprietà 1/1

9 Fg. 46 mapp. 1154 (ex 471b) di mq 48 Indennità con maggiorazioni € 136,80
GANT GIUSEPPE nato a Carrodano il 03/10/1937 c.f. GNT GPP 37R03 B839J quota proprietà 2/4
GANT LORENZO nato in Svizzera il 05/06/1974 c.f. GNT LNZ 74H05 Z133C quota proprietà 1/4
ROSSINI CARLA nata a Roma il il 25/02/1939 c.f. RSS CRL 39B65 H501K quota proprietà 1/4

10-15 Fg. 46 Mapp. 1156 (ex 196b) di mq 42 Indennità con maggiorazioni € 119,70
Fg. 46 Mapp.1157 (ex 530b)di mq 17 Indennità con maggiorazioni € 48,45
a cui dovrà essere effettuata, all'atto della liquidazione, la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
CAPOVILLA ALBERTA nata in Francia il 26/01/1928 c.f. CPV LRT 28A66 Z110A quota di proprietà 1/1

11 Fg. 52 Mapp. 532 (ex 527b) di mq 147 Indennità con maggiorazioni € 236,67
CAPOVILLA ANDREA nato ad Aviano il 11/01/1969 c.f. CPV NDR 69A11 A516S quota proprietà 1/2
DE MARCO ZOMPIT LINDA nata a Pordenone il 26/07/1980 c.f. DMR LND 80L66 G888B quota proprietà 1/2

12 Fg. 52 Mapp. 535 (ex 159b)di mq 19 Indennità con maggiorazioni € 108,30
BIANCAT FRANCO nato ad Aviano il 25/07/1953 c.f. BNC FNC 53L25 A516F quota proprietà 1/1

13 Fg. 46 mapp. 1162 (ex 387b) di mq 76 Indennità comprensiva delle maggiorazioni € 950,00
a cui dovrà essere effettuata, all'atto della liquidazione, la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
TASSINATO MARCO nato a Pordenone il 17/08/1971 c.f. TSS MRC 71M17 G888Q quota proprietà 1/1

14 Fg. 46 mapp. 1164 (ex 388b) di mq 36 Indennità con maggiorazioni € 451,80
DE BORTOLI STEFANO nato a Milano il 23/11/1962 quota proprietà 1/1

16 Fg. 46 mapp. 1158 (ex 197b) di mq 33 Indennità con maggiorazioni € 412,50
a cui dovrà essere effettuata, all'atto della liquidazione, la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
CREMON ALESSIO nato ad Aviano il 30/12/1973 c.f. CRM LSS 73T30 A516S quota proprietà 1/1

17 Fg. 46 mapp. 1159 (ex 201b) di mq 8 Indennità con maggiorazioni € 100,00
a cui dovrà essere effettuata, all'atto della liquidazione, la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
CREMON GIORGIO nato a Valvasone il 02/11/1945 c.f. CRM GRG 45S02 L657J quota proprietà 1/2
CAPOVILLA SILVANA nata ad Aviano il 24/10/1946 c.f. CPV SVN 46R64 A516T quota proprietà 1/2

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE:
Comune di Aviano - Ufficio LL.PP. e Territorio (Tel. 0434/666560 - Fax 0434/666515)
Responsabile del settore Lavori Pubblici ed Espropri: Ing. Sandro Macor
Responsabile del procedimento: Arch. Nicoletta Bötner
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Sandra Marchesin (Tel. 0434/666562)
VISTO: IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
geom. Sandra Marchesin

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI:
ing. Sandro Macor

08_17_3_AVV_COM DOGNA 16 PRGC_011

Comune di Dogna (UD)

Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore gene-

rale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, c. 2, della L.R. 52/91, si rende noto che con deliberazione consigliare n. 8 del 18.02.2008, il Comune di Dogna ha adottato la variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione la variante n. 16 sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione, negli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, di cui verrà data notizia con appositi avvisi, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Dogna, 29 marzo 2008

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
geom. Marco Fabris

08_17_3_AVV_COM FIUME VENETO 41 PRGC_013

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 bis comma 2 e 45 della L.R. 52/91 e dell'art.63 comma 1 della L.R. 5/07, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 17 del 17 marzo 2008, con la quale è stato approvato il progetto preliminare di un intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite realizzazione di opere di captazione, regimazione e smaltimento delle acque meteoriche nel comune di Fiume Veneto (località Praturlone), il Comune di Fiume Veneto ha adottato, ai sensi dell'art. 127 comma 2 della L.R. 52/91, la variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fiume Veneto, 10 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP.:
arch. Roberto Bravin

08_17_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 73 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_006

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Classifica della struttura ricettiva denominata "Myriam". Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 73 del 18 febbraio 2008. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva denominata:
"MYRIAM", sita in Parco San Giovanni Bosco n. 16, albergo a "TRE STELLE";
2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_17_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 130 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_007

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Riclassificazione strutture ricettive all'insegna "Savoia Meublè", "Flora", "Colorado", "Athena" e "Fra i Pini" - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 130 del 5 marzo 2008. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:
- "SAVOIA MEUBLÈ"", ubicata in Piazza del Sole n. 76, albergo di due stelle
- "FLORA", ubicata in Via Aquileia n. 8, albergo di tre stelle;
- "COLORADO", ubicata in Via Giardini n. 79, albergo di tre stelle;
- "ATHENA", ubicata in Via Adriatica n. 52, albergo di tre stelle;
- "FRA I PINI", ubicata in Via Giardini n. 16/18, albergo di tre stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_17_3_AVV_COM POLCENIGO 22 PRGC_015

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di rettifica. Variante settoriale n. 22 al PRGC. (BUR n. 12/08).

Con il presente si rettifica l'avviso pubblicato sul BUR n. 12 del 19.03.2008 avente per oggetto la Variante Settoriale al P.R.G.C. n. 22 e trasferimento in formato DWG della cartografia - ADOZIONE.
La frase "ex art. 32 della L.R. 52/91" è da leggersi ed intendersi "ex art. 32 bis della L.R. 52/91"
Dalla Residenza Municipale, 10 aprile 2008

IL SINDACO:
Carlo Toppani

08_17_3_AVV_COM POLCENIGO 23 PRGC_014

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 23 al PRGC.

Si avvisa che è stata approvata la var. n. 23 relativa all'Intervento urgente di Protezione Civile di completamento opere di regimazione e sgrondo delle acque meteoriche in loc.tà Ex Caserma dei Carabinieri nel capoluogo per ridurre il rischio di allagamenti del centro abitato e della viabilità comunale in Comune di Polcenigo.
Approvata ai sensi dell'ex art. 127 L.R. 52/91.

IL SINDACO:
Carlo Toppani

08_17_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO RETTIFICA 33BIS PRGC-BUR13_018

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 33-bis al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 28/2004 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che l'avviso di deposito, pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 26.03.2008, relativo all'approvazione della Variante n. 33-bis al P.R.G.C. deve intendersi come avviso di approvazione della Variante n. 33-bis al P.R.G.C. redatta dall'arch. Zampese dell'Associazione Intercomunale del Sanvitese e del Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, redatto, per conto di ANCI SA s.r.l., dal dr. Perna dalla Società POLAB Laboratorio Elettromagnetico.
San Vito al Tagliamento, 4 aprile 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

08_17_3_AVV_COM TRIESTE 1 PDR_028

Comune di Trieste (TS)
Avviso di deposito relativo all'adozione delle varianti n. 1 ai Piani di recupero di iniziativa pubblica "Teatro Romano 2" e "Piazza della Valle".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 24.10.2007, esecutiva il 16.11.2007, è stato adottato il Programma Urbano dei Parcheggi che costituisce variante n. 1 ai Piani di Recupero di iniziativa pubblica "Teatro Romano 2" e "Piazza della Valle".
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.04.2008 al 23.05.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 23 maggio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani di recupero possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Trieste, 9 aprile 2008

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Carlo Tosolini

08_17_3_AVV_COM ZOPPOLA 2 PIP_023

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale relativo al Piano per gli insediamenti produttivi.

IL RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e l'art. 7, comma 7, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanisti-

ca, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 07.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 2 al Piano attuativo comunale relativo al Piano per gli insediamenti produttivi.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Sede Comunale per la durata di trenta giorni, dal 30.04.2008 al 29.05.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
Zoppola, 30 aprile 2008

IL RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA:
dott. arch. Paolo Martina

08_17_3_AVV_DIR LLPP PN ALMANURA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Almanura Srl" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso igienico ed assimilati.

La ditta "Almanura S.r.l." (IPD/983), con domanda dd. 30.12.1992, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,02 d'acqua mediante un'opera di presa costituita da due pozzi di cui uno in comune di Cordovado, al foglio 1, mappale 112, e l'altro in comune di Sesto al Reghena, al foglio 22, mappale 400, ad uso igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.04.2008 e, pertanto, fino al 08.05.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio dei Comuni di Cordovado e Sesto al Reghena.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso i Comuni medesimi o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 23.05.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 25 marzo 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_17_3_AVV_DIR LLPP PN CONSORZIO CELLINA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per ottenere la concessione di derivare mod. 0,8 d'acqua ad uso irriguo dalla roggia Molino Fabris in comune di Sesto al Reghena.

Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna (IPD/2884), con domanda dd. 25.05.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,8 d'acqua dalla roggia Molino Fabris in comune di Sesto al Reghena, per irrigare terreni per una superficie di 240 ettari .
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provincia-

le lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.04.2008 e, pertanto, fino al 08.05.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 23.05.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 25marzo 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_17_3_AVV_DIR LLPP PN ELVIO SCLIPPA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Atti ricognitivi di rettifica di riconoscimento di derivazioni d'acqua ditte Sclippa Elvio, Finos Antonio e Ortofloricoltura "Millefiori" di Maronese Natalia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/353/IPD/1923, emesso in data 12.03.2008, è stato concesso alla ditta Sclippa Elvio il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,40 (l/s. 40) d'acqua per uso irriguo da un pozzo nel Comune censuario di Casarsa della Delizia, al foglio 12, mappale 117, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./564/IPD VARIE dd. 30.05.2005 alla ditta Morassutti Annamaria (IPD/2103).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/378/IPD/2054, emesso in data 19.03.2007, il diritto di derivare fino al 31.12.2013 mod. 0,40 d'acqua ad uso irriguo, concesso alla ditta Finos Antonio (IPD/2054) con atto ricognitivo n. LL.PP./445/IPD VARIE dd. 09.05.2005, è stato esteso al pozzo in comune di San Vito al Tagliamento, al foglio 14, mappale 191.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/392/IPD/1844, emesso in data 25.03.2008, è stato assentito alla ditta Ortofloricoltura "Millefiori" di Maronese Natalia il subingresso nel diritto di continuare a derivare mod. 0,20 d'acqua dal pozzo al foglio 16, mappale 348, in comune di Pravisdomini, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./274/IPD VARIE dd. 10.05.2006 alla ditta Battistel Luciano.
Pordenone, 26 marzo 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_17_3_AVV_DIR LLPP PN PRINCIPI PORCIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Soc. Agr. Principi di Porcia e Brugera Ss" e atti ricognitivi di rettifica per subentro in riconoscimento di derivazioni d'acqua delle ditte "Boscolo Bertolin Beppino" e "Sessolo Franco".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/188/IPD/1246_1, emesso in data 14.02.2008, è stato rinnovato alla ditta "Società Agricola Principi di Porcia e Brugnera s.s."

(IPD/1246_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2017, moduli max 2(pari a 200 litri/secondo) e medi 0,36 (pari a 36 litri/secondo) d'acqua dal fiume Sile e dalla roggia Beverella, mediante due stazioni di pompaggio nel comune di Azzano Decimo e cinque punti di attingimento nei comuni di Azzano Decimo e Chions, ad uso irriguo, per irrigare una superficie di Ha 295 circa.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/377/IPD/2920, emesso in data 10.03.2008, è stato riconosciuto alla ditta "Boscolo Bertolin Beppino" (IPD/2920) il diritto di continuare a derivare, fino al 31 dicembre 2013, moduli max 0,40 (pari a 40 litri/secondo) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 14, mappale 108, in Comune di Casarsa della Delizia, per uso irriguo.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/376/IPD/2922, emesso in data 10.03.2008, è stato assentito alla ditta "Sessolo Franco" (IPD/2922) il subentro nel diritto di continuare a derivare, fino al 31 dicembre 2013, moduli max 0,33 (pari a 33 litri/secondo) d'acqua dal pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 13, mappale 589 (ex 514 a), in Comune di Casarsa della Delizia, per uso irriguo.
Pordenone, 1 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_17_3_AVV_DIR LLPP UD IDEALSERVICE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore Provinciale dei Lavori Pubblici n.:
ALPUD/B/163/LPU IPD/3398 emesso il 19.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla ditta Idealservice Soc.Coop.a r.l., il diritto di derivare moduli 0,04 di acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg16 mapp.149, ad uso igienico sanitario ed antincendio.

ALPUD/B/164/LPU IPD/1037 emesso il 19.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2016, al Comune di Verzegnis, il rinnovo al diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua dalla Sorgente Nanul in Comune di Preone al fg.15 mapp.127, ad uso potabile.

ALPUD/B/165/LPU IPD/982 emesso il 19.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, al Comune di Sedegliano, il rinnovo al diritto di derivare moduli 7,00 d'acqua, per produrre, sul salto di m.2,80, la potenza nominale media di Kw 19,21, dalla Roggia di Carpacco S.Odorico in Comune di Sedegliano al fg.25 mapp.51 e 244, ad uso idroelettrico.

ALPUD/B/166/LPU IPD/3611 emesso il 19.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Azienda Agricola Marchesan di Marchesan Fiorella e C. s.a.s., il diritto di derivare moduli 0,10 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Basiliano al fg.34 mapp.293, ad uso irriguo.

ALPUD/B/167/LPU IPD/5841 emesso il 19.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 18.03.2016, alla Azienda Agricola Vitivinicola Livio Felluga s.a.s., il diritto di derivare moduli 0,30 d'acqua mediante tre pozzi in Comune di Manzano rispettivamente al fg.14 mapp.36-54 e al fg.7 mapp.23, ad uso irriguo.

ALPUD/B/170/LPU IPD/3298 emesso il 21.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 04.06.2020, alla ditta Union Beton Spa, il diritto di derivare moduli 0,13 d'acqua da risorgiva mediante prelivo da lago di falda in Comune di Castions di Strada al fg.2 mapp.202, ad uso industriale.

ALPUD/B/171/LPU IPD/3446 emesso il 25.03.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2018, alla Azienda Agricola Gobbo Giuseppe e Fabio, il diritto di derivare moduli 0,305 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Bicinicco al fg.9 mapp.51, ad uso irriguo.
Udine, 9 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_17_3_AVV_DIR LLPP UD PITTILINI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Domande di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

La azienda agricola Pittilini Alberto con sede legale in Pozzuolo del Friuli ha chiesto in data 23.01.2008 la concessione per derivare mod.0.48 di acque sotterranee in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg.33 mapp.144, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28.05.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Puzzuolo del Friuli.

La azienda agricola Marinon di G.F. e G.R. con sede legale in Bertiolo ha chiesto in data 13.12.2007 la concessione per derivare mod.0.28 di acque sotterranee in Comune di Bertiolo al fg.14 mapp.107, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29.05.2008, con ritrovo alle ore 9.30 presso il Municipio di Bertiolo.

La azienda agricola Collavini Federico con sede legale in Bertiolo ha chiesto in data 26.11.2007 la concessione per derivare mod.0.44 di acque sotterranee in Comune di Bertiolo al fg.9 mapp.106, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29.05.2008, con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio di Bertiolo.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n.4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 23.04.2008 e pertanto fino al 07.05.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 11 aprile 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ing.Giovanni Ceschia

08_17_3_AVV_ERSA AVVISO DIFESA FITOSANITARIA

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione - Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso di adozione dei "Riferimenti tecnici per la produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria delle colture e controllo delle infestanti".

Si rende noto che con decreto del Direttore del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione n. 12/SF del 28 marzo 2008 sono stati adottati i "Riferimenti tecnici per la produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria delle colture e controllo delle infestanti" per l'anno 2008.
I Riferimenti tecnici indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili, finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione e/o riconoscimento di produzione integrata.
Il testo integrale del suddetto Decreto e del relativo Allegato, strutturato in schede, è consultabile sul sito dell' ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale www.ersa.fvg.it alla voce "avvertimenti e segnalazioni fitosanitarie", nonché sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, alla voce "economia e imprese", "agricoltura"
Per tutte le informazioni relative ai Riferimenti tecnici è possibile contattare gli uffici del Servizio fitosa-

nitario, chimico-agrario, analisi e certificazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA.
Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione, dott. agr. Carlo Frausin (tel 0432-635800).
Responsabile dell'istruttoria è il titolare della posizione organizzativa "Attività di prevenzione, controllo ed eradicazione in ambito fitosanitario" del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione, dott. Gianluca Governatori (tel. 0434-529355).

08_17_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 5132 ESPROPRI_016

Provincia di Pordenone - Servizio Gestione Amministrativa Lavori Pubblici - Ufficio Espropri

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e s.m.i. rep. n. 5132 del 07.04.2008 (estratto): lavori di realizzazione di un incrocio tra la SP "di Aviano", la circonvallazione nord di Roveredo in Piano, l'"ex Pista Carri", il nuovo accesso sud alla base aerea e l'attiguo centro commerciale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è pronunciata, per i motivi esposti nelle premesse, a carico dell'immobile distinto in Comune di Roveredo in Piano - Catasto Terreni Fg. 4 mapp. 68 - Ente Urbano - di Ha. 00.39.50 (confinante a nord con strada comunale, a sud con mappale 284, ad est con mappale 69, a ovest con mappali 66 e 67) su cui insistono gli immobili censiti al Catasto Fabbricati Fg. 4 mapp. 68 - e 68 sub 1 e 2 e nei confronti dei proprietari catastali: Bertolo Bruna nata a Pordenone (PN) il 10.12.1941 (C.F. BRT BRN 41T50 G888F) e De Poli Alvise nato a Pordenone (PN) il 18.06.1941 (C.F. DPL LVS 41H18 G888I), la costituzione, su una fascia di terreno di metri quadrati quattrocentodieci (mq. 410), meglio delimitata e colorata in verde nel tipo planimetrico allegato sub lett. A) al presente atto (omissis), servitù perpetua di passaggio pedonale e carraio, mediante ogni sorta di veicolo di dimensioni compatibili con le misure anzidette, a vantaggio del terreno finitimo, privato dell'accesso alla pubblica via per effetto dell'eseguita opera di pubblica utilità, distinto in Comune di Roveredo in Piano Catasto Terreni Fg. 4 mapp. 67 - Ente Urbano di Ha. 00.35.20 (confinante a nord con mapp. 26,71 ha sud con mappale 73, ad est con mappali 284 e 68, a ovest con strada provinciale) su cui insistono gli immobili censiti al Catasto Fabbricati Fg. 4 mapp. 67 - sub 3 e 4 di cui proprietaria catastale risulta essere la ditta Conzato Giovanni nato a Breganze il 02.10.1943 (C.F. CNZ GNN 43R02 B132K) e Del Piero Valeria nata in Belgio il 19.05.1949 (C.F. DLP VLR 49E59 Z103S), indennità provvisoria di asservimento € 2.460,00.= (euro duemilaquattrocentosessanta/00);
2. La costituzione del diritto di servitù, decretato con il presente atto, a favore dell'immobile già menzionato, è sottoposta alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso.

omissis

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

08_17_3_AVV_PROV UDINE DECR 28 ESPROPRI_022

Provincia di Udine - Servizio Viabilità

Decreto di esproprio n. 28 del 10.04.2008. Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - primo stralcio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

Visto il D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art 1

Sono espropriati - omissis - a favore dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile Palmanova-Grado primo stralcio, ed identificati come di seguito:
1) Ditta Proprietaria five future managements S.R.L, con sede a Cervignano del Friuli C.F. 01788410304, propr. per 1/1; Comune Censuario Cervignano del Friuli- Muscoli Fg. 13 Map.le 625/4 Sup. mq 52 Natura Sem. 5 Indennità € 262,30;
2) Ditta Proprietaria five future managements S.R.L, con sede a Cervignano del Friuli C.F. 01788410304, propr. per 1/1; Comune Censuario Cervignano del Friuli- Muscoli Fg. 13 Map.le 625/5 Sup. mq 107 Natura Sem.3 Indennità € 539,70;
3) Ditta Proprietaria five future managements S.R.L, con sede a Cervignano del Friuli C.F. 01788410304, propr. per 1/1; Comune Censuario Cervignano del Friuli- Muscoli Fg. 13 Map.le 624/6 Sup. mq 41 Natura Sem. 5 Indennità € 206,80;
4) Ditta Proprietaria five future managements S.R.L, con sede a Cervignano del Friuli C.F. 01788410304, propr. per 1/1; Comune Censuario Cervignano del Friuli- Muscoli Fg. 13 Map.le 625/6 Sup. mq 9 Natura Area ed. Indennità € 45,00;

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)

08_17_3_AVV_PROV UDINE DECR 29 ESPROPRI_022

Provincia di Udine - Servizio Viabilità

Decreto di esproprio n. 29 del 10.04.2008. Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - primo stralcio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

Visto il D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art 1

Sono espropriati-omissis- a favore dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE con sede a Udine in p.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile Palmanova-Grado primo stralcio, ed identificati come di seguito:
1) Ditta Proprietaria BORTOLOTTO SARCINELLI Elisabetta nata a Trieste il 03/04/1964, C.F. BRTLBT64D43L424Z ; propr. per 1/1 Comune Censuario Grado Fg. 7 Map.le 163/15 Sup. mq 365 Natura Laguna Indennità € 40,15
2) Ditta Proprietaria MORLACCO FERRUCCIO nato a Sant'Elpidio a Mare il 15/10/1926, C.F. MRLFRC36R15I324L; propr. per ½. MORLACCO VIRGINIO nato a Sant'Elpidio a mare il 12/06/1930, C.F. MRLVGN30H12I324O, propr. per ½ Comune Censuario Terzo di Aquileia Fg. All 1 Map.le 1226/3 Sup. mq 490 Natura Sem. Indennità € 661,50

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)

08_17_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSI VARI_001

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bandi di concorsi pubblici per dirigente medico.

In esecuzione delle determinazioni n. 102 dd. 11/02/08, n. 253 dd. 27/03/08 e n. 257 dd. 27/03/08 del

Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di dirigente medico disciplina: radioterapia
un posto di dirigente medico in disciplina: medicina fisica e riabilitazione
un posto di dirigente medico disciplina: medicina nucleare

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) età non inferiore a 18 anni;
c) idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte,

pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale: p. 4
PROVE DI ESAME (art. 26 DPR 483/97)
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.
CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE
Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-512-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi"
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI
La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di

non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a il
2. di risiedere a via n.
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/ a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/

6. di non aver mai riportato condanne penali
ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/ b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/

conseguito il presso

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto all'Ordine dei

specializzazione nella disciplina di conseguita in data

e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91 e relativa durata del corso

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di dal al

    b) di non avere prestato servizio militare perché

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*):

    /

    / c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
    (allegare documentazione probatoria)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi , nonché dell'ausilio di

17. di scegliere quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra

Via/Piazza **n.**

C.A.P. **Città** **Telefono**

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data

/

(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
   i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
  ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_17_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO ANESTESIA_003

Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per tre posti di dirigente medico in disciplina: "anestesia e rianimazione".

In esecuzione della determinazione n. 262 dd. 31/03/08 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di dirigente medico disciplina: "anestesia e rianimazione"

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c)Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) età non inferiore a 18 anni;
c) idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
ESCLUSIONE DAL CONCORSO
L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.
CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie Speciale - Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini

stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 10
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale: p. 4

PROVE DI ESAME (art. 26 DPR 483/97)

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-512-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del

rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a

codice fiscale

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a il
2. di risiedere a via n.
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/ a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
ovvero
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/

6. di non aver mai riportato condanne penali
ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/ b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/

conseguito il presso

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

di essere iscritto all'Ordine dei

specializzazione nella disciplina di conseguita in data

e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91 e relativa durata del corso

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di dal al

b) di non avere prestato servizio militare perché

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*):

/

/ c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
(allegare documentazione probatoria)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi , nonché dell'ausilio di

17. di scegliere quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra

Via/Piazza **n.**

C.A.P. **Città** **Telefono**

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data

/
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:
- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_17_3_CNC_AZ OSP RIUNITI GRADUATORIE_002

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/01 e del D.P.R n. 483/97:

concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di DIRIGENTE MEDICO in disciplina MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA, approvata con determinazione n. 221 dd. 17/03/08:

	Nominativo	Totale punti
1	SURIAN Alessandro	81,3
2	TENAGLIA Luigi	72,62
3	LERRO Giuseppe	72,225
4	BERNARDI Monica	71,85
5	MARZULLO Angelo	71,1

concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di DIRIGENTE SANITARIO - disciplina FISICA SANITARIA, approvata con determinazione n. 161 dd. 27/02/08:

	nominativo	Totale punti
1	SEVERGNINI Mara	85,999
2	CETTOLO Valentina	66,750
3	ROGGIO Antonella	65,499

concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO, CATEGORIA D, approvata con determinazione n. 148 dd. 22/02/08:

	nominativo	Totale punti
1	GERMAN Giorgia	70
2	BORTOLAMEAZZI Raffaella	68,8
3	GOBETTI Alida	68,4

concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di DIRIGENTE MEDICO in disciplina NEUROCHIRURGIA, approvata con determinazione n. 70 dd. 04/02/08:

	Nominativo	Totale punti
1	BASSO Elisabetta	79,5
2	BALDO Sara	75,7

RESPONSABILE DELL'U.O. CONCORSI,
SELEZIONI, ASSUNZIONI E MOBILITÀ:
dott.ssa Alessandra Carnesecchi

08_17_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO_005

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 26/05/2008 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:
un posto di dirigente medico disciplina: "RADIOTERAPIA"
un posto di dirigente medico disciplina: "MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE"
un posto di dirigente medico disciplina: "MEDICINA NUCLEARE"
tre posti di dirigente medico disciplina: "ANESTESIA E RIANIMAZIONE"

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

08_17_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI SORTEGGIO COMMISSIONI_017

Azienda Ospedaliera “S. Maria degli Angeli” - Pordenone
Pubblicazione data sorteggio concorsi pubblici.

A norma dell’art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, presso la S. C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1° Piano Padiglione “D” - dell’Azienda Ospedaliera “S. Maria degli Angeli” - Pordenone, la Commissione appositamente nominata, procederà ai sorteggi dei Componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici sottoelencati nel giorno e all’ora indicata:

3 giugno 2008 - ore 8,30
- un posto di Dirigente medico di Oncologia;
- due posti di Dirigente medico di Patologia clinica (Laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Zavagno

08_17_3_CNC_AZ PSP ITIS CONCORSO ISTRUTTORE_009

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Itis - Trieste
Concorso pubblico ad un posto di “Istruttore animativo”.

È indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di “Istruttore animativo”, categoria C posizione economica 1. Titoli di studio richiesti: diploma di scuola secondaria superiore; richiesto inoltre il possesso di patente di guida cat. D.
Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it oppure presso l’Ufficio Personale dell’A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220; alle richieste d’invio del bando vanno allegati € 3,80 in francobolli (per spese spedizione raccomandata a.r.).

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
Brischia

08_17_3_CNC_AZ PSP OPERA PIA COIANIZ CONCORSO AUSILIARIO_008

Opera Pia Coianiz - Asp - Tarcento (UD)
Concorso pubblico per la copertura di due posti di “ausiliario specializzato - addetto alle manutenzioni” a tempo indeterminato e parziale - cat. A CCNL Comparto Sanità - riservato ai disabili art. 8 L 68/1999.

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n. 47 del 28 marzo 2008, ed in conformità al “Regolamento per l’accesso all’impiego dall’esterno” approvato dall’Azienda “Opera Pia Coianiz”, si rende noto che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di “Ausiliario specializzato - addetto alle manutenzioni” a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali) - cat. A - livello retributivo iniziale - C.C.N.L. Comparto Sanità.
Per l’ammissione: requisiti generali di legge; requisiti specifici: assolvimento obbligo scolastico e iscrizione elenco disabili art. 8 L. 68/1999.
Titoli: servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni in forma di borsa-lavoro o tirocini S.I.L.
Scadenza: 9 maggio 2008, ore 12.30.
Il diario delle prove d’esame, che si svolgeranno presso la sede della “Opera Pia Coianiz” di Tarcento, è il seguente:

prova selettiva pratica: 12 maggio 2008 ore 10.00
Il bando integrale è disponibile presso l’Opera Pia Coianiz, Tarcento, Via P. Coianiz 8, Tel. n. 0432 780735-736; sito internet: www.operapiacoianiz.it - email segreteria@operapiacoianiz.it.
Tarcento, 8 aprile 2008

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Sandro Bruno

08_17_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO FARMACISTA_019

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- Udine
Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente farmacista - specializzazione in farmacia ospedaliera.

In attuazione della Determinazione n. 124/M del 7.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: farmacisti
Area di farmacia
Posizione funzionale: dirigente sanitario
Disciplina: farmacia ospedaliera
Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D.Lgs. n. 198/2006).
Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D.Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;
b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.
Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse dal quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. n. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 comma 7 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale del 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame

- *prova scritta*: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;
- *prova pratica*: tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4 e 7 verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documenti probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisite nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'art. 35:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti

rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:
1) come direttore, punti 1,00 per anno;
2) come collaboratore, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
• chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
• l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
• qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
• devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero:

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi potali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa..
Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
12. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.
14. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e Stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
15. Norme finali
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e Assunzioni - tel. 0432 989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…..l…..sottoscritt……………………………………………………………………….(cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess ……. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …..... post …..... di …….
……………………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. ……………….. del ……………………………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a ………………………………………….. il ……………………………..;
- di possedere il seguente codice fiscale ………………………………………………………....;
- di risiedere a ……………………………….. via …………………………….. n. ……….;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………….....);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di …………………………………….....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ………………….....);
- di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………………....
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ……………………………………...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.…..);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  - diploma di laurea in ……………………………………………………………………………...
  conseguito il ……………… presso (Università) ……………………………………………....;
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) ……………………..
  presso (Università) …………………………………………………………………………………..;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………..;
  - specializzazione nella disciplina di ……………………………………………………………....
  conseguita il ……………………….. presso (Università) ……………………………………...
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91) durata legale del corso anni ……….....;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………….....
…………………………………………………………………………………………………......
(indicare i periodi, l'impegno orario, le qualifiche-posizioni funzionali ricoperte e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ………………………………………………………..
………………………………………………………………….....(allegare documentazione probatoria);

- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato …………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………..;

- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

via ……………………………….. n. ………………… città ………………………………………

tel. ……………………………………………………………………………………………………...

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………...

Data ……………………………………… Firma …………………………………………………....

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ………………………………………………………………………………
nat ….. a ……………………………………………………….. il …………………….....
residente a ………………………………… via ……………………………… n..………...
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

…………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………
nat ….. a ………………………………………………………….. il ……………………….....
residente a …………………………… via ……………………………… n………….....
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante
____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_17_3_CNC_AZ SS3 GRADUATORIA CONCORSO TECNICO PREVENZIONE_021

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Pubblicazione graduatoria concorsuale.

Si comunica che con Determinazione del Responsabile del Centro di Risorsa Personale n. 107/M del 18.03.2008, è stata approvata la sotto riportata graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, categoria "D":

1. MONTICO Elena punti 69,05/100
2. SOLARI Sonia punti 57,53/100
3. CARUSO Vitalba Maria punti 56,06/100
4. BADINI Alice punti 54,52/100
5. BERNARDI Elisa punti 54,03/100
6. PIVA Francesca punti 52,76/100

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

08_17_3_CNC_AZ SS3 SORTEGGIO COMMISSIONI_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia generale - ore 9.00
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina del Lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro - ore 9.10

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'Azienda, in piazzetta Portuzza 2 - Gemona del Friuli (UD).

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **238345** intestato alla **UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **INSERZ. BUR – INVIO PROT. N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste